L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) Anno XL - N. 32 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— • SEMESTRE L. 27,— • TRIMESTRE L. 14,— Estero: ANNO L. 140,— • SEMESTRE L. 70,— • TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Giovedì 7 Febbraio 1935 - Anno XIII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50). Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15.

LE BASI DI UN ORDINE PACIFICO

L'accordo ottenuto a Londra tra Ministri britannici e francesi, malgrado le divergenze di metodo che sussistono sempre al di qua e al di là della Manica, dimostra che, a dispetto di tutto, si cammina verso un pacifico ordine europeo. I progressi possono essere lenti, ma non v'ha dubbio che qualche cosa matura. Alla vigilia del plebiscito della Saar sorridevano le speranze più rosee. Il Cancelliere Hitler offriva la pace, se non l'alleanza, all'avversario tradizionale, alla Francia. Non c'erano più questioni territoriali da regolare. La pace europea non poteva mancare. Tutto andava nel miglior modo possibile. Il plebiscito fu trionfale per la Germania anche pel contegno dei cattolici, che costituirono ancora la roccaforte elettorale, e che, malgrado la questione religiosa, hanno votato pel loro paese.

La pace adunque? Non ancora. Si cercò, almeno nei giornali del terzo Reich, un altro plebiscito per l'*Anschluss* dell'Austria alla Germania. La stampa delle tre grandi Potenze, Italia, Francia, Inghilterra, rispose a dovere. La Saar fu sempre un territorio dell'impero germanico. Se fossero stati al potere Bruening o Stresemann, non ci sarebbe stato alcun dubbio sul risultato del plebiscito.

Qualche dubbio si giustificava perchè, l'hitlerismo, che voleva il ritorno al vecchio germanesimo pagano, creava una situazione delicata pei cattolici. Dovevano essi optare per la patria e lottare più tardi per la purezza delle loro credenze? Finì per trionfare questa concezione, ma ben altra è la situazione in Austria. Innanzi tutto la repubblica austriaca non ha fatto mai parte del terzo Reich; per lei, non ci può quindi essere questione di plebiscito. Inoltre Italia e Francia si sono positivamente messe d'accordo ed hanno effettuato il loro avvicinamento, ponendo il loro primo saldo fondamento contro l'*Anschluss*.

L'accordo franco-italiano è stato la prima base dell'ordine europeo che Francia e Inghilterra hanno cercato di completare a Londra. Non per nulla il nostro Ambasciatore a Londra, on. Grandi, seguì ora per ora, si può dire, ciò che la diplomazia franco-inglese ha tentato a Londra per inalzare il nuovo edificio dell'ordine europeo che non può non supporre la partecipazione del terzo Reich.

Per questo edificio dell'ordine europeo pacifico ci sono tuttora, e forse ci saranno domani, delle concezioni che possono variare a Londra, a Parigi e a Roma. Attendiamo quindi dagli avvenimenti luce più copiosa. Pel momento ci limitiamo a constatare che l'accordo franco-italiano del sette gennaio ha costituito nelle principali capitali europee, il pilone fondamentale, come afferma uno studio interessante comparso nella *Revue de Paris*. Lo accordo franco-italiano non è quello che si chiama un'alleanza, ma, se gli interessi delle due grandi nazioni latine, Italia e Francia, esigono l'indipendenza dell'Austria — come non v'ha dubbio — queste grandi Potenze saranno portate dalla forza delle cose ad intendersi, anche per l'avvenire, tra di loro.

Il collaboratore della *Revue de Paris*, sopra citato, ha notato in proposito che Roma e Parigi rappresentano due aspetti dello stesso genio latino, l'aspetto pratico e l'aspetto giuridico.

«Si osservi — così l'articolo della rivista francese — all'inizio del 1934 l'atteggiamento francese e l'atteggiamento italiano di fronte al disarmo. A Parigi si dice: «La Germania è costretta dai Trattati a non avere che 100.000 uomini d'effettivi. Noi non le riconosceremo un soldato di più. Noi non firmeremo mai una convenzione che sanzionerebbe il riarmo del Reich ».

A Roma si risponde: «E' un fatto che la Germania ha già ora 200.000, 300.000 uomini. Riconosciamole quello che non possiamo impedire di avere, ma impediamole di armarsi di più. Non abbiamo l'interesse a lasciarla isolata, ma a controllarla nella misura in cui un controllo è umanamente possibile».

Queste due tendenze dello spirito latino, la giuridica e la pratica, si trovano nell'accordo del 7 gennaio. Non bisogna nascondersi che ogni volta che quest'accordo sarà chiamato all'applicazione, si troveranno accanto, fraternamente, ma rivali.

Un esempio. Laval e Mussolini hanno ufficialmente riconosciuto come illegale ogni interpretazione unilaterale della clausola del Trattato di Versailles sugli armamenti. Essi hanno — più semplicemente — dichiarata la Germania colpevole di essersi armata al di là dei limiti previsti dal Trattato. Ma nello stesso tempo, Mussolini e Laval, hanno deciso di consultarsi se questo problema del disarmo della Germania ridiventasse di attualità. Ora l'accordo di Roma apre la porta a una larga cooperazione europea nella quale la Germania ha il suo posto. Quando la questione della sua ammissione si porrà si porrà anche quella del disarmo. La Francia e l'Italia si ritroveranno presso a poco sulle posizioni del 1934. Solamente l'atmosfera sarà differente. La Francia e l'Italia sono ormai impegnate a trovarsi d'accordo».

I due spiriti, giuridico e pratico, si troveranno sempre accanto. *Mutatis mutandis*, si verifica la stessa cosa tra Parigi e Londra. Noi non sappiamo con sicurezza se la Germania domanderà di essere riammessa a Ginevra, dopo il convegno di Londra; ma se questo avviene, ciò significherà che un ordine europeo pacifico sarà finalmente raggiunto, ed è ciò a cui si tende in ultima analisi.

La sommità del monte, ha rese necessarie molte tappe. Resta ora l'ultimo sforzo supremo.

Italia, Francia, Inghilterra, ciascuna grande nazione, secondo il proprio genio, lo tenterà certamente, non fosse altro per liberarsi da una grave responsabilità.

V.

"Gli Stati Uniti e l'Italia„

Una conferenza dell'Ambasciatore Rosso

NEW YORK, 6 pom.

Il R. Ambasciatore d'Italia, Rosso, ha tenuto nel grande anfiteatro della università di Columbia di New York una conferenza sul tema « Gli Stati Uniti e l'Italia ».

L'oratore che è stato presentato al folto uditorio dal noto storico americano Shotwell, ha sviluppato principalmente tre argomenti e cioè: i rapporti politici, i rapporti commerciali tra i due Paesi, e lo Stato corporativo fascista.

Trattando delle relazioni politiche, l'ambasciatore Rosso ha ricordato la cordiale cooperazione fra le delegazioni italiana ed americana alla Conferenza del disarmo rilevando i sinceri sforzi fatti ancora recentemente dal Governo fascista per facilitare un equo accordo tra le Potenze.

Sviluppando il tema dei rapporti commerciali l'ambasciatore ha richiamato la attenzione sul danno arrecato alla esportazione italiana dalla politica doganale ferocemente protezionistica dei paesi che avevano interesse a ricevere i prodotti italiani caratteristici in cambio di materie prime ed ha messo in evidenza la stretta interdipendenza tra la bilancia commerciale ed i bilanci dei pagamenti.

Venendo allo Stato corporativo l'oratore ne ha tracciato la rapida storia mostrando la graduale elaborazione del nuovo originale sistema instaurato dal fascismo e ne ha illustrato lo spirito, il contenuto e gli scopi concludendo come appunto il problema del 20.o secolo sia quello di un nuovo orientamento ed equilibrio economico raggiungibile soltanto attraverso la disciplina sociale ed intellettuale.

La conferenza durata oltre un'ora è stata applauditissima dal numeroso uditorio.

L'*Herald Tribune* ed il *New York Times* si occupano diffusamente del discorso dell'Ambasciatore italiano, dandovi particolare rilievo.

Il Reich prepara senza fretta

la risposta all'Inghilterra e alla Francia

LONDRA, 6 pom.

Un rapporto pervenuto da Sir Erich Phipps, ambasciatore di Gran Bretagna a Berlino, fa prevedere che la risposta tedesca alle proposte franco - britanniche non sarà verosimilmente inviata alle Potenze interessate prima di una quindicina di giorni.

I giornali continuano a chiedersi che cosa farà la Germania. Si rallegrano dell'atteggiamento conciliante adottato dal portavoce del Ministero tedesco degli Esteri e dalla stampa berlinese, ma prevedono che se anche Berlino comunicherà la sua incondizionata adesione all'accordo aereo, solleverà però obbiezioni che porranno a dura prova le capacità dei negoziatori e della diplomazia delle Grandi Potenze nei riguardi di altri punti del comunicato.

Si torna a negare recisamente la esistenza di un accordo segreto fra Inghilterra e Francia in base al quale il patto della « Locarno aerea » come è qui definito, rimarrebbe in vigore anche nel caso in cui la Germania rifiutasse di aderirvi.

Il *Times* dice a proposito di questa interpretazione francese che « se la Germania rifiuta di partecipare ad una sistemazione generale dell'Europa, l' intero processo delle trattative dovrà essere ripreso e l'accordo verrà raggiunto mediante liberi negoziati.

Circa la portata eventuale della convenzione aerea, a nessuno dei commentatori sfugge il fatto che non sia possibile una distinzione fra forze aeree, di terra e di mare.

Flandin precisa alla Camera

la portata della convenzione aerea

PARIGI, 6

Al principio della seduta di ieri della Camera, rispondendo ad una domanda del sig. Leone Blum, il sig. Flandin presidente del consiglio ha fatto per precisare la portata dei negoziati di Londra una breve dichiarazione in cui egli ha detto tra l'altro: E' inutile di ricordare dove un brusco attacco aereo potrebbe porre l'aggressione in una posizione vantaggiosa. Una flotta aerea da bombardamento si mobilizza e agisce entro termini di tempo estremamente ristretti ed il tempo necessario per la messa in opera delle procedure anteriormente previste potrebbe far gravare sulla nazione attaccata il peso da cui essa non si libererebbe in seguito neanche se beneficiasse dell'appoggio di altre nazioni.

Questa è la ragione per la quale noi abbiamo stimato che per manifestare una solidarietà di interessi ed una reciprocità di azioni complete tra i governi britannico e francese una convenzione speciale di assistenza in caso di attacco aereo doveva intervenire nel caso regionale che interessa particolarmente le due nazioni. Equivale cioè a dire che noi intendiamo limitarla a questo quadro ristretto? No, la nostra concezione è che nell'Europa centrale tutte le nazioni debbono unirsi contro il pericolo tanto urgente di una aggressione aerea. E perciò noi abbiamo deciso di associare a tali conversazioni la Germania, il Belgio e l'Italia, vale a dire le altre potenze firmatarie del Patto di Locarno.

Io non voglio dire con ciò, e tengo molto ad affermarlo, che la convenzione debba sostituirsi al Patto di Locarno: questo rimane intatto in tutte le sue parti e la convenzione costituisce — solamente prevista per un caso speciale — una procedura più rapida e più decisiva, destinata del resto a funzionare non come sanzione ma come prevenzione (*approvazioni*). «Noi siamo infatti di quelli che stimano che se ogni misura destinata ad assicurare la vittoria in caso di guerra è utile, ogni misura destinata a mantenere la pace lo è ancora di più (*vivi applausi su numerosissimi banchi*). E' in tale spirito e con la volontà di assicurare l'unione leale pubblicamente manifestata da tutte le nazioni contro il grande pericolo che noi abbiamo negoziato. Il sistema preventivo contro lo scatenamento delle ostilità, di cui abbiamo gettato le basi, ci sembra essere di una importanza capitale. Ma non bisogna ingannarsi. Nulla è definitivo. Dei precisi principî sono stati posti solamente per negoziati ulteriori. Ciò è tanto vero, che i due Governi hanno preveduto che essi si consulteranno di nuovo quando avranno avuto luogo le conversazioni previste ».

Ma non vi è forse in ciò in germe tutta una politica di fiduciosa collaborazione tra due grandi nazioni ugualmente attaccate alla pace ed alla sua organizzazione internazionale?

Tale è brevemente riassunta l'opera intrapresa dalle due Nazioni che si ispirano nello stesso tempo ad un passato recente e più ancora ad una speranza comune affinchè ogni nuovo tentativo per turbare la pace del mondo trovi innanzi ad esso e preventivamente costruite delle dighe più potenti di quelle del passato. (*Vivi applausi all'estrema sinistra, a sinistra, al centro e a destra*).

Il sig. Leone Blum ha dichiarato di prendere atto delle dichiarazioni del Governo e si è riservato di sollevare di nuovo la questione se ne sarà il caso.

Una nota ufficiosa dell'Ungheria

BUDAPEST, 6 pom.

I giornali pubblicano una nota ufficiosa nella quale è detto che in merito agli accordi di Londra, i circoli politici ungheresi attribuiscono una importanza particolare alle decisioni di massima, che prevede la possibilità dell' abolizione delle disposizioni militari del Trattato di Versaglia. Tanto più che la abolizione delle restrizioni in materia di armamento dovrebbe recare l'abolizione di simili restrizioni stabilite negli altri trattati di pace per le altre nazioni, e specialmente per l'Ungheria.

L'interesse della stampa si accentra sull'accordo franco - britannico. I giornali rilevano in genere nei titoli della Germania, la disposizione ad accettare l'accordo come base di trattative.

Il « Pester Lloyd », premesso che non si può prevedere se questa volta le speranze dei popoli non andranno deluse, scrive:

« La base della convenzione di disarmo fondata sulla parità non può essere interpretata come diretta a fossilizzare la situazione attuale dell'Europa orientale e centrale. La saggia ed equa concezione dell'Italia e dell'Inghilterra garantisce che si tende invece a creare un nuovo meccanismo che renda possibile che tutti i contrasti interstatali siano trattati in una atmosfera e pacifica e su di una pace giuridica. La realizzazione di un meccanismo siffatto potrebbe aprire anche nella regione danubiana una epoca di evoluzione pacifica ».

Il « Pagyarsag » dice che gli accordi di Londra appaiono un ulteriore sviluppo degli accordi di Roma e significherebbero nel caso di una adesione della Germania, rinascita del patto a quattro che con l'aggiunta della Polonia potrebbe veramente restituire all'Europa una pace duratura.

« I dirigenti della piccola intesa — scrive il giornale — danno già questa possibilità. L'accordo italo-franco-britannico ha probabilmente contemplato anche la questione della restaurazione circa la quale Bethlem ha recentemente preso una posizione assai interessante. La piccola inttesa non ha alcun diritto, nel caso di un accordo anglo-franco-italiano, di opporsi alla restaurazione degli Asburgo sia in Ungheria che in Austria ».

Lo spettro della fame tra i contadini russi

Un appello del Card. Innitzer

VIENNA, 6 pom.

La *Reichpost* odierna pubblica un appello in favore dei contadini russi minacciati dalla fame.

L'appello è firmato dal Cardinale Innitzer a nome del Comitato interconfessionale e internazionale di soccorso per gli affamati dell'Unione dei Sovieti e da varie altre personalità tra le quali vi è il Rabbino capo di Vienna.

Nell'appello si ricorda la terribile crisi agraria del 1933 e si accenna al pericolo che essa si rinnovi.

L'esercito, i centri industriali, ed altri gruppi privilegiati, sono i primi a beneficiare dei prodotti russi, mentre è sempre più grama la vita delle popolazioni agricole, e soprattutto, quella dei contadini isolati, nell'enorme distesa del territorio sovietico.

Dovranno ripetersi, nella prossima primavera, casi simili a quelli del '933, in cui nell'Ukraina e lungo il Volga, perirono di fame tanti fanciulli innocenti?

Risulta, attraverso fondate dichiarazioni provenienti dalla stessa Russia, che una larga parte della popolazione sovietica è assolutamente priva di risorse e in preda agli orrori della fame. Il raccolto, nelle regioni così provate, è stato quasi insignificante. Un testimone oculare — americano — dichiara che la requisizione del grano è stata rigorosissima: ecco il fatto che ha permesso fosse abolita la tessera del pane nelle città.

Il movimento organizzato e presieduto dal Card. Innitzer si propone di scongiurare il pericolo, nella misura del possibile, con vivo spirito di carità fraterna.

Con lo stesso scopo agiscono, a Ginevra e a Vienna, altre iniziative di soccorso per la Russia.

Trattative amichevoli

bulgaro-jugoslave

SOFIA, 6 pom.

Tra il Ministro degli Esteri bulgaro Batolof, ed il Ministro plenipotenziario jugoslavo a Sofia, Tzintzar Marcovitch, ha avuto luogo un convegno, dopo il quale il Governo bulgaro ha diramato alla stampa il seguente comunicato:

« Il plenipotenziario jugoslavo Tzintzar Marcovitch tornato da Belgrado, si è incontrato con il Ministro degli Esteri bulgaro Batolof. Durante tale incontro è stato stabilito di iniziare la soluzione delle questioni già accennate nel comunicato pubblicato in occasione delle conversazioni condotte tra i Ministri dei due paesi, durante la visita fatta nello scorso anno dal defunto Re di Jugoslavia a Sofia. A tale scopo l'11 corrente si riunirà a Sofia una Commissione bulgaro-jugoslava che si occuperà della questione dei nuovi punti di passaggio sul confine tra i due paesi, nonchè delle semplificazioni delle formalità concernenti i passaporti».

Il lealismo monarchico

del Metropolita ortodosso di Sofia

SOFIA, 6 pom.

Il Metropolita ortodosso Stefano smentisce le voci correnti circa la sua ostilità alla monarchia ed alla persona del Sovrano. Ha dichiarato alla stampa:

«Tali notizie tendenziose e false sono diffuse da ambienti interessati. Sono stato e rimango sempre sostenitore della monarchia; il mio amore e il mio attaccamento verso la persona del Re sono provati. Le voci in contrario provengono da ambienti nei quali l'armonia tra la Corona e la Chiesa non è desiderata, e l'idea dell'avvicinamento bulgaro-jugoslavo incomoda. Respingo indignato queste dicerie; non so chi, come me, possa fornire tante prove di fedeltà e di amore verso l'Esercito, lo Stato, il Re, ed il popolo».

Accordi commerciali

tra Brasile e Stati Uniti

WASHINGTON 6 pom.

L'editoriale del *New York Times*, dopo avere esaminato il trattato di commercio concluso con il Brasile, si augura che esso costituisca un buon passo verso la ripresa dei traffici, mentre dubita della efficacia di una possibile lista di paesi non fautori dei prodotti americani, che non godrebbero più delle clausole di favore.

L'editoriale del *New York Herald Tribune* domanda che l'eventuale lista sia redatta con saggezza, dicendo che essa presuppone una politica di rappresaglie che non è mai riuscita agli Stati Uniti.

Il *Baltimore Sum* plaude allo spirito dei risultati del trattato con il Brasile, trattato nel quale la vecchia tendenza del Segretario Hull ad abbassare le barriere ostacolanti il commercio tra i popoli si è manifestata con tanta forza.

Tuttavia il giornale trova discutibile il principio di stendere una lista di paesi discriminanti, perchè ciò significa una ripresa del sistema di rappresaglie commerciali.

A MONTECITORIO

Il bilancio del Ministero

dell'Educazione Nazionale

ROMA, 6

E' stato distribuito a Montecitorio il bilancio di previsione del Ministero dell'Educazione Nazionale per l'esercizio finanziario 1935-36.

Le spese previste per il Ministero dell'Educazione Nazionale per tale esercizio ammontano a complessive lire 1.632.595.359,65 delle quali Lire 1.526.563.491,05 riguardano le spese effettive ordinarie e L. 106.031.868,60 quelle effettive straordinarie.

Poichè la spesa autorizzata con lo stato di previsione del corrente esercizio 1934-35 ascende a complessive lire 1.757.439.858,80 ne risulta per l'anno finanziaro 1935-36 una diminuzione di L. 124.835.499,15. Tale contrazione nelle spese previste è dovuta principalmente alle economie di L. 119.099.650 derivante dalla applicazione del R. D. Legge 14 aprile 1934 convertito nella legge 14 giugno 1934 riguardante la riduzione degli stipendi e delle altre competenze al personale, e non incide sui servizi che per sole L. 5.825.849,15 corrispondente all'importo differenziale delle diminuzioni che in relazione alle attuali condizioni della finanza si sono apportate agli stanziamenti pure assicurando i mezzi per il funzionamento dei nuovi istituti, corsi e classi di istruzione media classica, scientifica, magistrale, tecnica e di avviamento professionale la cui istituzione è stata richiesta dall'incremento della popolazione scolastica.

La struttura del bilancio è stata poi variata in relazione alla diversa sistemazione dei servizi dipendenti dal Ministero con la istituzione di una nuova rubrica per le spese di istruzione secondaria di avviamento professionale e con la fusione della rubrica delle spese per l'istruzione media tecnica e di quelle per l'istruzione nautica per le quali è venuto meno la necessità di una separata classificazione.

La cultura fisica e politica

negli istituti scolastici

Una circolare del Sottosegretario Ricci

ROMA, 6 pom.

Con recente circolare l'on. Renato Ricci, Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Educazione Nazionale, ha richiamato l'attenzione degli uffici dipendenti sul carattere e sulle finalità della preparazione fisica e politica degli alunni delle scuole di ogni grado e tipo e dei giovinetti di ambo i sessi iscritti all'Opera Balilla.

I giovinetti fino a 14 anni debbono praticare esercizi ricreativi di effetto generale e indirettamente correttivi d'imperfezioni fisiche che non abbisognino di speciale trattamento.

Dai 14 anni in avanti l'insegnamento acquista una fisionomia sempre più spiccatamente disciplinare e avvia a tutte le forme dell'agonistica, commisurandone il modo e i limiti alle possibilità del soggetto.

L'educazione delle giovinette deve avere un'applicazione del tutto particolare per lo sviluppo della grazia e della gagliardia fisica, con un beninteso senso di riservatezza, di semplicità e di modestia.

«Le finalità formative, facili a rilevarsi dai programmi tecnici e dalle note illustrative che le accompagnano, afferma l'on. Ricci, si possono riassumere in queste indicazioni: aiutare, perfezionare lo sviluppo fisico dei giovinetti; fare degli esercizi fisici un potente mezzo di educazione fascista, di sana disciplina morale, di fermo volere, di virili virtù dell'animo; suscitare e aumentare nella gioventù l'amore consapevole per la lotta e per il rischio nonchè la passione per l'attività fisica sviluppando la conoscenza e la passione per tutti i diporti».

L'on. Ricci avverte che le stesse direttive valgono anche per gli appartenenti all'Opera Balilla di età corrispondente, che non frequentino più la scuola. Con la differenza che, per questi elementi, l'attività propagandistica e la pratica attuazione dei programmi debbono essere più serrate e costituire il motivo principale del lavoro da svolgersi fuori della scuola.

Gli organizzati raggruppati a seconda dell'età non saranno mai distinti in base alle categorie sociali cui appartengono.

Una parte dell'attività ginnico-sportiva sarà attuata fra alunni delle diverse scuole purchè appartengano all'Opera Balilla e realizzata in competizioni fra scuola e scuola e, come conseguenza del normale insegnamento scolastico, al quale si può aggiungere qualche addestramento complementare, accompagnato da beníntesi allenamenti che non costituiscano eccessive distrazioni degli alumni da altri doveri.

Il Consiglio dei Ministri

convocato per il 23

ROMA, 6 pom.

Il Consiglio dei Ministri è convocato per sabato 23 corrente.

L'on. Pesenti presidente

del Banco di Roma

ROMA, 6 pom.

Si è riunito stamane il Consiglio di amministrazione del Banco di Roma, il quale ha preso atto delle dimissioni rassegnate dalla carica di presidente dell'on. Benni, nominato ministro delle Comunicazioni, e ha proceduto per acclamazione all'elezione del nuovo presidente nella persona dell'on. Antonio Pesenti, personalità dell'industria cementifera italiana e consigliere d'amministrazione del Banco fino dal 1925.

I termini dell'accordo italo-brasiliano

per lo sbloccamento dei nostri crediti congelati

ROMA, 6 pom.

Il Governo italiano ed il Governo brasiliano hanno concluso un accordo per il trasferimento dei crediti italiani derivanti da esportazioni di merci nonchè di quelli provenienti da noli e passaggi marittimi lucrati da compagnie italiane di navigazione congelati in Brasile e scaduti a tutto il 31 gennaio 1935.

Per i crediti stilati in lire scaduti e non ancora trasferiti al 10 settembre 1934 e fino al 31 gennaio 1935, la liquidazione avverrà per il 60 per cento al cambio ufficiale e per il 40 per cento al cambio libero.

Per i crediti stilati in valute diverse dalla lira la liquidazione si farà convertendo prima queste in lire al cambio su Londra del 31 gennaio 1935.

I creditori italiani, per partecipare all'operazione di sbloccamento dovranno denunciare presso i Consigli provinciali dell'Economia corporativa del Regno i loro crediti congelati esibendo la relativa documentazione. Per loro parte i debitori brasiliani dovranno provvedere al versamento delle somme da trasferire presso il « Banco do Brasil » e le sue agenzie.

E' interesse dei creditori italiani di far versare dai loro debitori brasiliani nel termine prescritto l'ammontare dei loro crediti esistenti in Brasile. Essi dovranno dare precise, sollecite istruzioni al riguardo ai loro debitori o corrispondenti. Il periodo massimo di tempo entro il quale dovranno essere effettuate le denuncie suddette e i correlativi depositi è stabilito in 40 giorni a partire dal 1.o febbraio 1935 ossia fino al 12 marzo 1935.

L'accordo con il Governo brasiliano non prevede alcuna proroga al termine suaccennato e i crediti non denunciati entro tale periodo saranno esclusi dall' operazione di scongelamento. Gli interessati potranno avere dettagliate notizie sull'operazione presso il Ministero delle Corporazioni (Ufficio trattati) e presso tutti i Consigli provinciali dell'Economia corporativa.

Norme disciplinatrici

della produzione e del commercio serico

ROMA, 6 pom.

Con Regio Decreto, pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale*, vengono edotte le norme per la esecuzione del R. D. Legge 19 ottobre 1933 sulla disciplina della produzione e del commercio serico.

Riportiamo alcune delle principali disposizioni:

Le nuove razze di bachi stabilizzate delle quali è consentito l'allevamento a scopo di riproduzione e incrocio, devono, essere riconosciute come tali degli organi tecnici del Ministero di Agricoltura e Foreste.

Coloro che intendono fare funzionare uno stabilimento per la produzione dei ceppi devono fare domanda al Ministero dell'Agricoltura e Foreste entro due mesi dall'entrata in vigore del decreto.

Le autorizzazioni speciali per la confezione dei ceppi da riproduzione sono chieste e date per un periodo non minore di tre anni, salvo facoltà, al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, di revocarle prima dello scadere dell'anzidetto termine per insufficienza tecnica di funzionamento riscontrata dagli organi di controllo.

Gli stabilimenti adibiti alla preparazione dei ceppi, non possono produrre seme per il commercio ai privati per gli allevamenti da filanda.

Entro il 15 marzo di ogni anno, ciascuna ditta confezionatrice di seme bachi deve indicare agli Istituti incaricati del servizio di controllo, il quantitativo di seme da riproduzione che intenderà di mettere in incubazione ed il quantitativo di ceppi da riproduzione che si impegna a ritirare e che, in ogni caso, non potrà essere inferiore al 5 per cento del seme da riproduzione.

In base a tali indicazioni il Ministero di Agricoltura e Foreste computa il quantitativo minimo di ceppi da riproduzione che gli stabilimenti adibiti alla preparazione dei ceppi dovranno produrre. Lo stesso Ministero, entro il 10 aprile successivo, distribuisce, in parti uguali fra tutti gli stabilimenti adibiti alla preparazione dei ceppi da riproduzione, il quantitativo minimo predetto, salvo che per particolari circostanze non sia da adottarsi una diversa proporzione.

E' demandato alla Federazione nazionale fascista degli industriali della seta il compito di fissare, entro il mese di luglio di ciascun anno di preparazione del seme, il congruo prezzo al quale debba essere ceduto ed acquistato il seme bachi dei ceppi prodotti dagli stabilimenti a ciò adibiti.

Le domande di autorizzazione ad istituire o esercire uno stabilimento di stagionatura e di assaggio della seta, debbono essere inoltrate al Ministero delle Corporazioni per tramite del Consiglio provinciale della economia corporativa competente.

Il personale degli stabilimenti deve essere scelto con particolare riguardo alla sua capacità tecnica, in relazione alle mansioni da esplicare. Il direttore dello stabilimento dovrà essere nominato in seguito a concorso per titoli ed esami.

Gli Stabilimenti di stagionatura e di assaggio della seta debbono eseguire tutte le operazioni sulle sete che vengono loro affidate, secondo le disposizioni da emanarsi e secondo la tabella di classificazione di cui all'art. 11del Regio Decreto 19 ottobre 1933. La vigilanza ed il controllo affidati alla Regia stazione sperimentale per la seta in Milano, sono esercitati dal Direttore o da chi ne fa le veci.

Le domande di autorizzazione alla continuazione dell'esercizio degli stabilimenti di stagionatura ed assaggio della seta esistenti alla data di entrata in vigore del R. D. Legge 19 Ottobre 1933, debbono essere presentate dagli enti o ditte che li eserciscono per il tramite dei Consigli provinciali della economia corporativa al Ministero delle Corporazioni.

I direttori attuali degli stabilimenti in esercizio, potranno essere mantenuti in servizio, se riconosciuti idonei in base ai titoli posseduti o in seguito ad esami.

Il 6 Febbraio a Parigi

Nessun disordine

PARIGI, 6 pom.

Sinora la giornata, per l'ordine della quale erano state prese molte misure preventive è trascorsa senza incidenti.

Si segnala soltanto che durante la notte le statue di piazza della Concordia sono state sporcate di minio da quattro individui. Sorpresi dagli agenti tre riuscirono a fuggire il quarto venne arrestato. Si tratta di un calzolaio certo Barreau.

Inoltre, iscrizioni ingiuriose sono apparse in differenti quartieri di Parigi e specialmente presso le abitazioni di parlamentari.

Flandin alla Funzione in Nôtre Dame

PARIGI, 6 pom.

Il Presidente del Consiglio ha partecipato stamane alla funzione religiosa che, in suffragio dei caduti del 6 febbraio dello scorso anno in piazza della Concordia, si è celebrata nella chiesa di Notre Dame.

Ieri sera, una delegazione del gruppo radicale della Camera, aveva chiesto che il Governo, invece di essere rappresentato dallo stesso Presidente alla cerimonia, fosse rappresentato dal ministro per le pensioni, Rivollet. Flandin ha risposto che era stato designato alla rappresentanza per deliberazione del Consiglio dei ministri e che perciò era nell'obbligo di recarvisi.

Donna Ciano-Mussolini madrina di un gagliardetto

CORTINA D'AMPEZZO, 6 pom.

Ieri è avvenuta la cerimonia della consegna del gagliardetto alla Scuola Nazionale di Sci di Cortina d'Ampezzo, presenti tutte le autorità cittadine e politiche. S. E. Costanzo Ciano con la consorte Donna Carolina, la contessa Edda Ciano Mussolini, S. E. l'on. Dino Alfieri ed il Segretario federale Luigi Molino.

Dopo un breve discorso di S. E. Alfieri, promotore del dono e dopo la benedizione del serico drappo, la contessa Edda Ciano Mussolini, madrina della cerimonia, ha consegnato il gagliardetto all'ex-olimpionico Enrico Colli. Il Podestà Sanzio Vacchelli, quale presidente dello Sci Club Cortina, ha brevemente ringraziato.

Importante seduta

della Federaz. Aerea Internazionale

Le tasse d'atterraggio abolite — Una corsa aerea intorno al mondo — Il massimo di distanza chiusa.

PARIGI, 6 pom.

Il Consiglio generale della Federazione Aeronautica Internazionale, si è riunito sotto la presidenza del principe Bibesco e con l'intervento del generale De Nain, Ministro dell'aria. Venti Paesi erano rappresentati da 40 delegati.

La Federazione Aeronautica Internazionale ha registrato ufficialmente l'ordine di parecchi Governi di sopprimere, in seguito ad iniziativa dell'Aero Club d'Italia, le tasse di atterraggio per gli aeroplani da turismo a partire dal 1.o aprile prossimo. Gli aviatori turisti, muniti di una carta del loro Aero Club nazionale, saranno esonerati dalle tasse di atterraggio di partenza di sosta durante 47 ore nei Paesi seguenti: Italia, Romania, Gran Bretagna, Austria, Ungheria, Svizzera e Giappone. Inoltre la Germania, il Belgio, la Polonia, la Grecia e la Lituania hanno fatto sapere che i loro Governi hanno ammesso il principio e quindi fra poco dei decreti sarebbero stati promulgati in tal senso.

Il Consiglio generale ha poi deciso di accordare il suo patronato ad una corsa aerea attorno al mondo, che avrebbe luogo nel 1937 e di cui l'Aereo Club di Francia proporrà il regolamento in occasione della prossima riunione che la Federazione Aerea Internazionale terrà nel settembre prossimo. Il Consiglio ha ultimato il calendario aeronautico per il 1935 che sarà oggetto di un comunicato particolare e ha preso inoltre alcune disposizioni in ciò che concerne il controllo dei «récords» ed ha deciso specialmente di ristabilire, a partire dal 1.o aprile 1935, il «récord» di distanza in circuito chiuso.

Il Governo dell' Uruguay avrebbe domato la ribellione

BUENOS AYRES, 6 pom.

Notizie da Montevideo informano che la ribellione nell'Uruguay è praticamente domata.

Areoplani governativi hanno bombardato il nucleo principale dei ribelli ferendone i capi.

UN QUARANTENNIO CH'E' LIEVITO DI PIU' FECONDA VITA

Anche tra i cattolici militanti

la figura meno simpatica è sempre quella dell' "imboscato,,

*La sottoscrizione per il Quarantennio dell'*Avvenire, *tanto più procede, gradino per gradino, verso le sue mete più alte, tanto meno ha bisogno di commenti amplificatori, di aiane rettoriche, di stambureggiamenti, per dir così, addomesticati. L'eloquenza di queste liste quotidiane che da più di tre mesi non hanno subito neanche l'interruzione di un giorno, può fare benissimo a meno di ogni chiosa a rime obbligate. Tanto più superflua una postilla si rivela davanti al totale del 78.o elenco, che sfiora la somma cospicua delle duemila lire.*

Ma di questo elenco odierno sarebbe prova di insensibilità da parte nostra non cogliere una nota dominante, che si ripete e rimbalza da una città all'altra, da una all'altra fra le Diocesi che si allineano nella feconda enumerazione: dal Presidente della Giunta Diocesana di Adria, Mons. Bonincontro, all'Abate Mitrato di Ceneda, frequente, insistente, martellante è il richiamo ai doveri particolari che competono ai «cattolici militanti» in fatto di stampa, «il più vitale problema», «una delle più urgenti necessità dei tempi nostri».

Lo stesso richiamo è implicito nella bella lista inviataci da Zara, lista che si apre col nome venerato di S. E. Mons. Munzani e che annovera appunto i maggiori esponenti dell'A. C. in quell'estremo, nobilissimo lembo della terra italiana.

Se l'esempio dei «cattolici militanti» che figurano tra gli offerenti di oggi, o che già figurarono presenti in queste settimane, riscuoterà quanti corrono tuttavia il rischio di far la parte dei «riformati» e degli «imboscati», allora l'accenno che accompagna la notevole oblazione del comm. Peja — «i tempi tristi del 1930» — *apparterrà ad un passato definitivamente sepolto. E così sia!*

78° elenco

Somma precedente L. 166.962,20

MILANO. — **Comm. Dottor Rag. Guido Peja:** «di buon grado unisco il mio contributo alla sottoscrizione celebrativa del Quarantennio di vita de *L'Avvenire d'Italia*. Penso ai tempi tristi del 1930 quando, superando grandi difficoltà di procedura e di contrari pareri, ottenni di condurre l'esercizio provvisorio dell'*Avvenire*. Tale compito, pur facilitato dalla valida collaborazione del Direttore Amministrativo sig. Uberti, fu veramente arduo: trattavasi anche di affrontare una grave responsabilità, sapendosi a priori che l'esercizio sarebbe stato largamente passivo. Ora, vedendo il Vostro giornale migliorato e sempre in progresso, sono più che mai lieto di aver impedito una interruzione, che avrebbe potuto compromettere la vita stessa del quotidiano. I miei migliori auguri, dunque, per l'incremento del giornale e i miei cordiali saluti allo Ill.mo Sig. Presidente e a tutti i Signori del Consiglio e della Direzione» » **500,—**

Emilia-Romagna

BOLOGNA

M.a Cesira Sabattini, Porretta Terme » 8,—
Parrocchia di Scanello:
Don Zanetti Aldo, Parroco » 10,—
Associazione Uomini di A. C. » 5,50
Gruppo Donne di A. C. » 10,—
Aspiranti » 5,—
Fanciulli Cattolici » 2,—
Compagnia del S.S. Sacramento » 10,—
Baldassarri Augusto » 5,—
Polazzi Giuseppe » 2,—
Polazzi Cesare » 1,—
Mezzofanti Leopoldo » 1,—
Dall'Olmo Primo » 0,40
Beccari Attilio, Bologna, «poco, ma di cuore» » 2,—
Beccari Rappini, Cesarina, Bologna » 1,—
Beccari Elisa, Bologna » 1,—
Beccari Antonio, Bologna » 1,—
Beccari Luigi, Bologna » 0.50
Beccari Antonio, Bologna » 0.50
Beccari Maria, Bologna » 0,50
Beccari Giovanna, Bologna » 0.50
Beccari Paolo, Bologna » 0.50
Beccari Giuseppe, Bologna » 0,50

IMOLA

Gruppo Donne Cattoliche di Riolo Bagni » 17,—

Marche

ANCONA

Giulietti Don Francesco, Camerata Picena (2.a offerta) » 10,—

FANO

Maggioli Don Anselmo, Montegiano » 3,—

PESARO

Tamburini Can.co Pietro, Pesaro » 5,—

Piemonte

TORINO

Associazioni di A. C. di Nostra Signora del S.S. Sacramento, Torino » 40,—
Cappelletto Carlo, Torino » 5,—

Toscana

FIRENZE

Ventosi Don Alfonso, Proposto, Scarperia » 6,—

CHIUSI

N. N., Chiusi Scalo » 22,—

FIESOLE

Berti Don Rodolfo, Fiesole » 10,—
Associazione Giov. Maschile di A. C. di Pratovecchio » 2,75
Associazione Giov. Femminile di A. C. di Pratovecchio » 2,25
Parrocchia di Vallombrosa » 20,—
sua festa»:
Sprugnoli Guido » 0,30
Franchi Duilio » 0,60
Muzzi Giuseppe » 0,50
Burchianti Adelindo » 0,50
Casanovi Aladino » 0,20
Borghetti Adriano » 0,50
Borghetti Guido » 0,50
Cinci Amerigo » 0,50
Casanovi Ilio » 0,20
Giuliani Silvano » 0,20
L'Assistente Ecclesiastico Don Ildo Conti » 5,—

S. MINIATO

Bracci Sac. Vincenzo, Forcoli » 5,—

SIENA

Sprugnoli Don Riccardo, Lucignano d'Arbia » 5,—

VOLTERRA

Associazione Giov. Maschile di A. C. «S. Giovanni Bosco» di Lanciaia, «in omaggio al Vescovo Salesiano, nel giorno della

Tre Venezie

VENEZIA

Il Superiore dei Padri Redentoristi di Venezia, «sempre beneaugurando» » 25,—

ADRIA

Mons. dott. Enrico Bonincontro, Presidente della Giunta Diocesana di A. C., «augurando che tutti i cattolici della Diocesi di Adria, e specialmente gli organizzati, vogliano recare il loro sia pur modesto contributo al nostro quotidiano, dimostrando così la necessaria comprensione del più vitale problema che assilla la vita e l'Azione Cattolica in Italia, offre quale 2.a offerta» » 50,—
Luigi Sartori, Rovigo » 25,—
Mons. Giuseppe Annibale, Rovigo » 10,—
Clementina Beltrame, Rovigo » 5,—
Don Mario Meneghin, Rovigo » 5,—
Il Personale dell'Istituto Veneto Arti Grafiche, Rovigo:
Brigo Amleto » 5,—
Brigo Mario » 1,—
Bellati Giuseppina » 2,—
Mazzetto Ferruccio » 1,—
Gasparetto Ermenegildo » 4,—
Masiero Vittorio » 1,—
Mischiati Pietro » 1,—
Vesco Giovanni » 1,—
Giuriati Giuseppe » 1,—
Pelà Otello » 1,—
Bonvento Fulvio » 1,—
Rodella Giovanni » 1,—
Degan Mario » 1,—
Zeilante Pietro » 2,—
Guitti Antonio » 1,—
Malenza Pietro » 2,—
Perosa Achille » 2,—
Tobalchin Ultimo » 1,—
Mischiati Vittorio » 1,—
Marangoni Giacomo » 1,—
Ferrari Ernesto » 1,—
Tobalchin Antonio » 1,—
Perini Elda » 1,—
Menin Valter » 1,—
Tenan Almerina » 1,—
Padovan Mafalda » 1,—
Guitti Guerina » 1,—
Zerbetto Giannina » 1,—
Masiero Aldo » 1,—
Businaro Giovanni » 1,—

CENEDA

Mons. Abate Mitrato, il Clero, i Cattolici organizzati della Parrocchia di Oderzo, persuasi che è dovere di ogni buon cattolico, e specialmente di quelli che militano nel campo dell'Azione Cattolica, di concorrere — anche con qualche sacrificio — alla vita, all'incremento e alla diffusione del giornale Cattolico; che è fra le più urgenti necessità dei tempi nostri:
Il Clero della Parrocchia » 50,—
Unione Uomini di A. C. » 67,30
Unione Donne di A. C. » 50,—
I. Cappati del SS. Sacramento » 25,—
Circolo della G. C. M. » 12.60
Circolo della G. C. F. » 5,50
Chierico Missionario Buso » 5,—
Meneghin Alessandro, Follina » 1,—
Checchin Don Luigi, Vittorio Veneto (2.a offerta) » 5,—
Mons. Giovanni Toia, Fregona » 5,—
Orsolan Don Oreste, Parroco, Orsago » 5,—
Cecchella Carlo, Farra di Soligo » 10,—

CONCORDIA

Miniutti Don Basilio, Claut » 3,—
Simonat Don Giovanni, Frisanco, «offro di buon cuore» » 5,—
Verardo Innocente, Tamai di Brugnera, «dispiacente di non poter offrire di più per la diffusione de *L'Avvenire d'Italia*» » 5,—

FIUME

Il Segretariato Buona Stampa di Fiume «versa una seconda offerta con l'augurio che gli amici si destino dal lungo torpore» » 20,—
Associazione «S. Agnese» della Parrocchia del S.S. Redentore, Fiume:
Prais Pina » 0,50
Elvina Olivieri » 0.50
N. N. » 0.50
Al. L. » 1,—
Zr chia Maria » 0,25
Simatz Elena » 0,20
Bol » 0,15
Cosala » 1,—
N. N. » 0,50
N. N. » 0,50
N. N. » 0,10
C. Kumer » 1,—
Maria Iscra » 5,—
Martinelli Amalia » 1,—
Fedora Bachich » 0,55
Dott. Alessandro Bydeskuty » 10,—

PADOVA

Bozza Don Gino, Osoppo » 8,—

TRIESTE

Mazzarolli Don Giuseppe, Parroco, Servola, «per la buona stampa» » 20,—

VERONA

Clero e Associazioni di Boscochiesanuova, «beneaugurando» » 33,—
Canipari Don Francesco, S. Michele Extra (2.a offerta), «repetita juvant. Almeno, spero, in questo caso...» » 10,—

VICENZA

Associazione Giov. Maschile di A. C. di Nove, adunata in assemblea nella festa del Patrono, «beneaugurando» » 17,—

ZARA

S. E. Mons. PIETRO DOIMO MUNZANI, Arcivescovo » **100,—**
Nicolò Ivanissevich, Presidente della Giunta Diocesana » 10,—
Giuliano Glaus » 15,—
Can.co Mario dr. Novach » 10,—
Bruno Segato, Presidente Diocesano U. C. » 10,—
Mons. Simeone dr. Palicich, Rettore del Seminario di Zara » 10,—
Giorgio dr. Ostoich, Presidente del Consiglio Parrocchiale » 10,—
Lega di Perseveranza » 30,—
Riccardo Pasco, vice Presidente Uomini Cattolici » 10,—
Carmela Bontempo, Presidente Diocesana Donne Cattoliche » 5,—
Caterina Biondi » 5,—
Augusta Petricioli » 5,—
Lucia Konig » 5,—
Consiglio Diocesano Uomini Cattolici » 15,—
Parrocchia San Simeone » 24,—
Parrocchia «La Sella» » 5,—
Parrocchia di Lussinpiccolo » 70,—
Parrocchia di Neresine » 15,—
Parrocchia di Ustrine » 8,80
Parrocchia di Bellej » 26,—
Parrocchia di Cherso » 100,—
Parrocchia di Sansego » 9,50
Parrocchia di Lagosta » 22,—
Parrocchia di Boccagnazzo » 13,55
Parrocchia di S. Pietro de' Nembi » 8,20
Parrocchia di Ceraria » 20,85
Parrocchia di Cerno Malpaga » 5,—
Duomo di Zara » 30,90
Arciprete, fedeli di Ossero » 20,—
Associazioni Eucaristiche » 10,—
Figlie di Maria di Zara » 5,—
Consiglio Diocesano Donne Cattoliche » 10,—
Consiglio Diocesano Gioventù Femminile » 5,—
Associazioni Gioventù Femminile di Zara » 10,—
Offerte raccolte a Sansego (Lussimpiccolo) dal corrispondente M.o Stefano Petris:
Maria Durighello » 1,—
Anita Predonzan » 1,—
Calcagno » 1,—
Cenni Assunta » 2,—
Sandra Sembianti » 2,—
Anna Cettiel » 1,—
Maria Zorovich » 0,50
Ebe Bressan » 2,—
Rita Borretta » 2,—
Famiglia Giurini » 1,—
Stefano Petris » 2,50

Totale L. 168.893,05

La Pastorale collettiva

dei Vescovi emiliani

Siamo lieti e onorati di pubblicare i decreti che i Vescovi emiliani hanno discussi e approvati nel Concilio plenario svoltosi in Bologna nell'ottobre del '32. I decreti, desunti della Lettera pastorale collettiva degli Ecc.mi Vescovi per la quaresima del 1935, *riguardano quattro punti:* la fede - le persone - il culto - i beni ecclesiastici. *Siamo certi che le disposizioni legislative adottate da coloro che* lo Spirito Santo ha posto a reggere la Chiesa di Dio, *perfettamente aggiornate ai tempi e ai luoghi, incontreranno la più docile accoglienza da parte di tutti, ecclesiastici e laici.*

Si tratta complessivamente di circa 350 norme, brevi per giunta; alcune sotto forma di leggi obbligatorie, e altre invece di esortazioni o di consigli, dirette a regolare la vita individuale, famigliare e sociale della regione emiliana, e figurano come integrazione e adattamento del Codice di Diritto Canonico, che non poteva naturalmente tener conto dei particolari e contingenti bisogni delle singole regioni o località.

Pubblichiamo oggi la prima parte della Pastorale concernente la fede, le persone e il culto e i beni ecclesiastici.

La Fede

Nella prima si tratta della *professione di fede* necessaria a salvarsi, e della *istruzione religiosa*, senza della quale la fede non può aversi piena, nè conservarsi. Perciò trovan qui il loro luogo le regole sulla predicazione, giacchè «fides ex auditu»; e specialmente di quella più utile di tutte, che insegna la religione in una maniera completa ed organica, cioè del catechismo, tanto ai fanciulli quanto agli adulti.

Vi si parla anche della «*Buona Stampa*» in quanto essa pure è un'eccellente cattedra di religione, grande aiuto ai sacerdoti, che debbono sostenerla non solo col proprio abbonamento, ma anche con la propaganda. Quel foglio di carta entra spesso dove a loro non è consentito di entrare.

Le persone

Segue la *seconda* parte che ha per oggetto le *persone* fisiche e morali che formano il grande e mirabile edificio ecclesiastico, cominciando dai Seminarii, e non trascurando neppure il così detto *piccolo clero* delle parrocchie e delle Cattedrali, ossia quei fanciulletti che servono all'altare, e in mezzo ai quali germinano tante belle vocazioni ecclesiastiche.

Vi si parla del *clero* in genere, de' suoi doveri, della sua dignità, de' suoi diritti; di ciò che gli è permesso, di quello che è proibito.

Poi salendo nella scala gerarchica si considerano *i parroci e rettori* di chiese, che hanno un'ufficio importantissimo e stanno più a contatto col popolo, che li riguarda come gli immediati padri e pastori: i *vicari foranei* che sono come la lunga mano del Vescovo nelle campagne; *i Canonici della Cattedrale* che costituiscono il suo senato, e con i *Canonici delle Collegiate* servono a rendere più decoroso il Culto mediante la preghiera comune, pubblica, solenne ed ufficiale.

Vi si tratta del *Vescovo* e della sua Curia, e finalmente di quel *Padre comune* che sta al vertice della Gerarchia, al quale devesi omaggio ed obbedienza come a Cristo stesso, di cui è Vicario.

Siccome poi accanto al clero secolare opera e fa grande bene, tanto con la preghiera come col ministero, il *clero regolare*, ossia i *religiosi*, che con le *religiose* sono forza ed ornamento impareggiabile della Chiesa, vengono messi in evidenza anche alcuni principali dei loro diritti e doveri; tanto più che essi pure, non ostante che nella massima parte siano esenti dalla giurisdizione dei Vescovi, tuttavia per i molteplici contatti che hanno col clero secolare e col popolo, in molte cose debbono sottostare alla loro obbedienza.

C'è poi un altro aiuto del clero, pure validissimo che non doveva essere trascurato, cioè le *Associazioni dei fedeli laici*.

Di queste Associazioni ora tiene il primo posto l'*Azione Cattolica*, che importa non soltanto la ricerca della perfezione spirituale dei singoli ascritti, ma ha un apostolato religioso-sociale da compiere, a fianco del sacerdote.

Essa dopo le ripetute e insistenti dichiarazioni del Sommo Pontefice, è divenuta obbligatoria in ogni parrocchia con tutti i suoi rami: ed è retta da norme non arbitrarie, ma rigorosamente stabilite dalla Suprema Autorità alle quali ogni parroco deve docilmente sottomettersi.

Seguono le Confraternite, due delle quali, quelle del SS.mo Sacramento e della Dottrina Cristiana, sono comandate, e le Pie Unioni, che spesso hanno una storia e un passato glorioso, e servono a coltivare la pietà nei singoli membri e dare splendore alle funzioni ecclesiastiche.

Il culto

La *terza* parte riguarda il *Culto*, per il quale abbisognano *luoghi*, (chiese, oratorii, cimiteri); sono assegnati *tempi* (feste, giorni di digiuno e di astinenza); occorrono funzioni, processioni, canti, *una suppellettile* propria, cose tutte che appunto per essere destinate al servizio divino si chiamano *sacre*; e dovendo avere lo splendore degno, o non del tutto indegno, della maestà divina, richiedono un'*arte*, la quale pure, perciò si chiama *sacra*.

Ebbene, tutto questo non deve essere lasciato all'arbitrio dei singoli, chè ne verrebbero aberrazioni mostruose; ma tutto deve essere fatto come esige Iddio, perchè dobbiamo onorarlo col culto, non come piace a noi, ma come vuole Lui.

Della sua volontà poi è depositaria e interprete la Chiesa, che tutto regola principalmente con quel complesso di saggi ordinamenti che si chiama *liturgia*.

Alla liturgia che è in parte richiamata in questo capitolo, conviene si attenga rigorosamente clero e popolo se vogliono che il loro omaggio sia accetto alla Divinità, ricordando come S. Teresa dicesse che per l'esattezza della più piccola cerimonia, avrebbe data la vita.

Ad assicurare, per quanto è possibile, il bello veramente tale nel Tempio, si ordina di far sempre capo alla Commissione di Arte sacra per i nuovi edifici, i restauri, gli abbellimenti, gli impianti di luce elettrica, l'acquisto delle statue e l'alienazione delle cose mobili.

Di ogni oggetto pregevole la chiave sia in mano del parroco.

Vien poi riprovato tutto quello che alla Casa del Signore disdice, come ad esempio, il mercanteggiare dei banchi e delle sedie, l'usare i sacri bronzi per fini siano pure nobilissimi, ma non religiosi, le proiezioni luminose di ogni genere e le rappresentazioni sceniche, il servizio all'altare dei laici senza la veste talare o l'abito della confraternita.

In tema di culto, vengono anche consigliate, o, quando sono prescritte, vengono regolate, alcune pratiche di pietà, che fortunatamente sono già entrate nel costume del popolo cristiano, come le Quarant'Ore, l'Ora Santa, la Novena dello Spirito Santo, la devozione al Sacro Cuore di Gesù (con la Comunione nei primi venerdì del mese, con gli atti pubblici di consacrazione, e con la consacrazione delle famiglie), i mesi di maggio e d'ottobre; la venerazione alle sacre Reliquie; la cura per l'acquisto delle Indulgenze, delle quali, quando sono concesse particolarmente ad una chiesa, si ordina l'elenco nell'albo in sacrestia o alle porte.

Si vuole accresciuta la devozione a Gesù Crocefisso, e introdotto o ripristinato il suono della campana alle ore 15 del venerdì, per tener vivo nei fedeli il ricordo della Passione.

Per allontanare ogni pericolo di deformazione del culto, e per rispetto all'arte vera, si comanda che ogni altare abbia una sola immagine sacra, quella del Santo cui esso è dedicato, aboliti in via ordinaria tutti i sottoquadri.

Anzi si è stabilito che se verrà esposta un' Immagine senza il permesso scritto dell'Ordinario, l'altare e la cappella resteranno interdetti *ipso facto* fino alla rimozione.

Naturalmente, le disposizioni più importanti di questa parte, sono quelle che riguardano il S. Sacrificio della Messa e i Sacramento, che sono gli strumenti della grazia.

Si dispone con meticolose prescrizioni il tempo, il luogo, il modo per amministrarli o riceverli, senza abusi e profanazioni che sarebbero sempre un sacrilegio.

E perchè non si celebri fuor dalla pietra sacra, come purtroppo avviene in molti luoghi, si ordina che negli altari non fissi, essa abbia la dimensione di almeno 0,25 per 0,30.

I beni ecclesiastici

La *quarta* ed ultima parte riguarda l'amministrazione dei *beni ecclesiastici*, che per i Patti Lateranesi è ritornata quasi interamente alla Chiesa, dopo tanto tempo da che vi si era intromesso lo Stato.

Ora è dunque impegnato l'onore della Chiesa, la quale deve, come sempre ha fatto in passato quando era libera di sè conservarli e aumentarli, perchè sono il patrimonio che serve all'onor di Dio, a sostegno de' suoi ministri e sollievo dei poveri.

L'amministrazione però di fatto è in mano agli ecclesiastici che per non mancare a un tanto dovere, debbono rigorosamente attenersi ai Sacri Canoni e a tutte le istruzioni che per l'Italia sono state emanate dalla S. Sede in seguito al Concordato, e che dovevano essere richiamate qui in modo particolare, trattandosi di cose spesso nuove; e in qualche piccola parte, adattate agli usi delle Nostre Regioni.

La stampa cattolica negli Stati Uniti

WASHINGTON, 6

La Rivista *Catholic Action*, nel suo numero di Gennaio, ha pubblicato uno studio interessante sulla stampa cattolica negli Stati Uniti.

Nel paragrafo *giornali e stampa periodica*, dice che vi sono negli Stati Uniti 310 periodici cattolici di vari tipi. Di questi 223 sono in lingue inglesi, e i rimanenti in varie lingue; due sono speciali per i ciechi. Vi sono nove quotidiani, dei quali uno in inglese. Quasi tutte le oltre cento diocesi degli Stati Uniti hanno un loro settimanale.

Nel mettere in evidenza l'apostolato della stampa, nota che la circolazione totale delle pubblicazioni periodiche cattoliche è di oltre 7 milioni di copie.

Trattative per la restituzione dei beni agli Asburgo

VIENNA, 6

I giornali segnalano che in questi giorni sono convenuti a Vienna sia dalla provincia che dall'estero molti membri della famiglia degli Asburgo, per partecipare ad importanti trattative per la questione della restituzione dei beni di famiglia sequestrati dallo stato austriaco.

LE RIVISTE

« Rivista Liturgica »

Sommario del numero secondo di Febbraio:

Liturgia del Tempo: - La benedizione delle candele (M.) — *Liturgia Generale*: L'Ufficio divino nella vita del Sacerdote: 1. Il Cielo e la Chiesa - 2. La missione della Chiesa - 3. Oratio sine intermissione (D. G. Cavagna) — La Cattedrale centro liturgico Diocesano († Mons. Giubbi) — La luce nella Liturgia con riflesso alla SS. Eucaristia (A. Agapito) — Il venticinquennio di movimento liturgico. - *Notizie e documenti* - Per la chiusura dell'anno santo — La Chiesa e lo splendore del culto, nella parola del Card. La Fontaine — Pietà liturgica e devozioni popolari. — *Bollettino Bibliografico*: - A. e C. - Pasini - Rota Zanelli - Maretti - Crocetti - Koenig - Benzi - Jetti - Pirro - Galli - Leclercq.

Direzione e Amm.: Finalpia (Prov. di Savona). - CC. P. n. 4-7046.

« L'Assistente Ecclesiastico »

Il N. 2 del mese di febbraio contiene:

Parte generale: - La realtà contemporanea e l'Azione Cattolica (S. E. Mons. Giuseppe Pizardo) - Il Vangelo dell'Assistente (Mons. Alfredo M. Cavagna) - Formazione religiosa: La necessità di una maggiore istruzione intorno alla Santa Messa (Monsignor Pietro Coffano) - Comunicazioni: Oremus pro Pontifice - Adunanza degli Assistente Generali - Riparazione e penitenza - Segnalazioni: L'Episcopato delle Tre Venezie per la moralità dei costumi - L'Episcopato e l'Azione Cattolica - L'Apostolato della Preghiera per l'Azione Cattolica - La attuale legislazione italiana sulle pellicole cinematografiche - Sussidi all'Apostolato: L'apostolato (L. Civardi) - La crociata di penitenza e la crisi (A. C.) - Gli amici dell'aspirante: Il Santo di cui si porta il nome (Sac. Attilio Testolini) - Pensieri religiosi per le adunanze (Sac. Prof. David Ardito) - Cronache: Adunanze di Assistenti Diocesani - Adunanze di Clero - Nei Seminari. — *Parte speciale*: - Unione Uomini: Parole fraterne: La partecipazione alla vita della Chiesa (Mons. Ferdinando Roveda - Per la formazione dei Dirigenti (Mons. G. Boni) - Comunicati e iniziative — Gioventù Maschile: L'Opera del piccolo clero (Don Francesco Tonolo) - Comunicati e iniziative — Unione Donne: La settimana della madre (Mons. Paolo Rota) - Pensiero spirituale per le adunanze delle Dirigenti Comunicati e iniziative - Per la giornata del fanciullo — Gioventù femminile: La Gioventù Femminile e i divertimenti (Monsignor Giuseppe Borghino) - Il reclutamento di nuove socie (Mons. Alfredo Puccinelli) Comunicati e iniziative - Sezioni minori Studenti. — Note Bibliografiche: «I giorni della madre» - Predicazione - Ascetica - Educazione cristiana - Libri ricevuti.

« Palestra del Clero »

Il fascicolo N. 4 del mese di Febbraio contiene:

Diritto Canonico: - Casi straordinari di giurisdizione conferita dalla Chiesa a chi ne è abitualmente privo (Anastasio Filocalo) — Teologia Morale: - Il gran tesoro delle Indulgenze - Indulgenze Eucaristiche (Mons. dott. E. Bonincontro) — Missiologia: L'Hinduismo - Premesse indispensabili (Fr. Corrado da Provvidenti M. C. in India) — Problemi d'oltr'Alpe: - In Germania: Accuse e repliche - Austria: Dati statistici sul Clero. La Chiesa evangelica (D. G. F.) — Problemi del giorno: - a) Antifisiologica la castità? (Mons. dott. E. Bonincontro) b) Il Romanzo della Confessione (G. M.) — Palestra degli abbonati: - La essenza del Sacrificio della S. Messa (Anastasio Filocalo) - Recensioni: Andrianopolis - Catechesi Lanna. — Notiziario: - S. C. dei Riti Provviste di chiese - L'undicesimo Congr. Euc. nazionale italiano - I fasti secolari della Redenzione - La lettera pastorale dell'Episcopato Veneto sulla crisi morale del mondo moderno - I voti del Congresso italiano di Liturgia - I metodi della persecuzione messicana - La riparazione perfetta delle campane spaccate - Necrologio.

Dalla Città del Vaticano

Un messaggio pontificio

per il 3° Congresso del Terz'Ordine Domenicano

CITTA' DEL VATICANO, 6

Il Santo Padre ha inviato al Maestro Generale dei Domenicani, Padre Gillet, la seguente lettera per il terzo Congresso Nazionale del Terz'Ordine Domenicano che si terrà in aprile a Bologna.

«Reverendissimo Padre; Assai consolante è tornato al cuore dell'Augusto Pontefice il filiale annuncio fattogli da Vostra Paternità Rev., che nel prossimo aprile, dal 25 al 27, ancora fra i gaudii pasquali, a Bologna si terrà il terzo Congresso Nazionale del Terz'Ordine Domenicano.

«Sua Santità ha appreso con viva soddisfazione i nobili intendimenti della Presidenza del Congresso, ed ha assai gradito il devoto omaggio della Commissione organizzatrice dei festeggiamenti per il settimo Centenario della Canonizzazione di S. Domenico.

«Il Santo Padre è lieto di aver rilevato che le relazioni del Congresso riguarderanno le necessità contemporanee più impellenti, ossia quella di aderire agli scopi che si prefigge l'Azione Cattolica nel difendere strenuamente la Santa Sede dall'insidia del protestantesimo in Italia. I Terziari Domenicani avranno così modo di meglio considerare la formazione degli iscritti all'Azione Cattolica, perchè siano completi nell'ordine spirituale, sociale ed apostolico per una sempre più larga diffusione del bene e per impedire energicamente il male. E' necessario quindi che tutti siano intimamente persuasi che bisogna affrettare il ritorno di Cristo nella famiglia e nella società con la preghiera, con la buona parola, con la buona stampa; che sempre, in tutta la vita, si dia incremento a tutte le industrie della carità con vero ardore apostolico.

«Contro poi la sagacia usata dall'eresia e dal nuovo paganesimo per scegliersi aderenti e formarseli atti a diffondere sempre più largamente i loro errori, è urgente che i figli della luce difendano la vera religione di Cristo per mantenere inviolati i diritti di Dio stesso, come già fece S. Domenico contro le eresie degli Albigesi.

«Perciò il Santo Padre, sui generosi propositi formulati e sui prossimi lavori, che augura coronati da un esito consolantissimo, implora la abbondanza delle grazie divine, auspice il grande Patrono San Domenico; e con particolare predilezione imparte a Lei, Reverendissimo Padre, alla Presidenza del Congresso e a tutti gli iscritti al terz'Ordine Domenicano l'apostolica benedizione.

«Nel comunicarle i venerati sentimenti dell'Augusto Pontefice, mi valgo della circostanza per confermarle i miei sensi di sincera stima e di filiale devozione. - F.to: Cardinale Pacelli».

Superiori e alunni del Pontificio Collegio Armeno

Il Santo Padre ha ricevuto, in udienza speciale, nella Sala degli Arazzi, i Superiori ed alunni del Pontificio Collegio Armeno. In un filiale indirizzo, rimesso al Santo Padre pochi istanti prima, i Superiori ed alunni esprimevano i loro sentimenti di assoluto attaccamento al Vicario di Cristo, e di profonda gratitudine per il grande privilegio di poter, mercè la paterna bontà della Santa Sede Apostolica, compiere la loro formazione a Roma. Dicevano, inoltre, di avere, in previsione della desiderata udienza, pregato in modo particolarissimo quella mattina stessa, per il Santo Padre, avendo offerto a tale intenzione, i Superiori ed i sacerdoti, la celebrazione del Sacrificio della Messa, e gli alunni non sacerdoti la Santa Comunione.

Il Santo Padre, dopo avere ammesso tutti al bacio della mano, si compiaceva di dare a quei dilettissimi figli il benvenuto, nella Casa del Padre Comune, ed aggiungeva: «Vedendo voi. Ci pare di vedere tutti i Nostri fratelli e vostri connazionali, dovunque essi siano dispersi. Ci pare di vedere in voi tutti il vostro paese, il vostro popolo, che ha una storia così singolare, una storia si può ben dire scritta con tutta la fede e col sangue dei vostri padri da epoche lontane, fino ai tempi recenti».

Quindi il Santo Padre benediva tutti e ciascuno, in modo particolare i novelli sacerdoti ed i nuovi venuti, i loro studi, la grande opera della preparazione sacerdotale, durante il periodo di due anni, preparazione di scienza e molto di più preparazione di pietà, preparazione di intelligenza e di volontà, mediante l'acquisto delle virtù necessarie, affinchè il loro futuro ministero porti frutti abbondanti a gloria ed a vantaggio delle anime.

Il Ministro belga degli esteri giunto a Roma

ROMA, 6

E' giunto a Roma il ministro degli affari esteri del Belgio.

NERVOSO

può diventare chiunque se gli proponete un cattivo affare, ma la persona più nervosa si rasserena subito se gli fate balenare la possibilità di vincere parecchi milioni, rischiando solo 12 lire. Offrite quindi i biglietti della LOTTERIA di TRIPOLI agli amici vostri, qualunque carattere essi abbiano. Non possono che ringraziarvi anche per la luce di speranza che metterete nella loro vita.

Uffici Centrali S.E.L.A.S. - Via Nazionale, 82 - Roma

Lotteria di Tripoli

SOCIETA' ANONIMA
CONTARDO FERRINI
COLOGNA VENETA (Verona)

Il 27 Febbraio 1935 - XIII - alle ore 14 prima convocazione ed alle ore 15 in seconda convocazione nel Teatro avrà luogo l'Assemblea dei Soci.

ORDINE DEL GIORNO

Approvazione Bilancio — Elezione di due Membri del Consiglio e nomina dei Sindaci — Varie.

Cologna V. 5 Febbraio 1935-XIII.
Cera - Presidente

La Santa Lega Eucaristica

DONA

A TUTTI I NOVELLI SPOSI A MEZZO DEI RR. PARROCI UN BELLISSIMO

LIBRETTO NUZIALE

QUALE PREZIOSO RICORDO E AUSPICIO DI BENEDIZIONI PER LA NUOVA FAMIGLIA CHE SI FORMA

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA

BALBIANI - VEGEZZI BOSSI - MILANO

Pontificia e Reale
Fabbrica d'Organi
PIU' IMPORTANTE
[illegible]TICA CASA ITALIANA
truiti 1549 organi
Esportazione
MILANO
Via Padova, 13 Tel. 287-652
Telegrammi: BALBIANORGANI

CASINI PARLA

Questa «favella toscana» è così perfetta nella sua imperitura freschezza, che meglio non si può desiderare. Non fa meraviglia che un tanto nobile strumento sia cagione di invidia agli scrittori d'altre regioni italiche, costretti ad arrancare dietro all'esempio di quella. Le sue espressioni aderenti, la giustezza e varietà dei vocaboli e quella grazia che non è mai leziosa, quella franchezza che non è aspra mordono il cuore al meno fortunato ad ogni svolta del periodo ed è miracolo se non gli fanno cadere, una volta per sempre, la penna di mano. Che se poi, da imprudente, si arrischia a prender ad imprestito qualche gemma del parlar toscano, se la ritrova così sgarbatamente incastonata nel suo linguaggio libresco, che non può sfuggirgli come essa serva soltanto a farne risaltare la povertà e la grettezza.

Ma non c'è male senza un tantino di bene e proprio la perfezione e squisitezza della «favella toscana» è causa di qualche pericolo per gli scrittori a cui natura la recò in dono col nascere. Avviene di lei come di certe bellissime giovinette che la lodata avvenenza espone ai danni della vanità. E difatti i paria della letteratura, chiamati ad essa benchè nati lontano dalla valle dell'Arno e da quelle che in essa versano i «rivi freschi e molli», provano a quando a quando un certo maligno conforto nel veder la parlata tradire lo scrittore privilegiato, il quale, compiacendosi troppo della espressione eccellente e della scelta dei vocaboli, può lasciar nel lettore un senso di superficialità vanitosa. Si è giunti al punto che a quella pura ed elegantissima favella non si faccia, in Italia, fuor del suo paese, quell'onore che merita, giacchè il volgo dalla sua pronuncia aspirata e gentile è messo in guardia contro quel tantino d'arroganza che non manca mai in un toscano.

Tutto questo dico per rilevare come a Tito Casini scrittore avvenga proprio il contrario. Invece che messa in guardia la gente è attirata dalla sua bella lingua per esperienza dei suoi scritti, che non hanno in sè un briciolo di vanità, nè nel senso moderno di vanagloria, nè nel senso primo di *vacuità*. Se il vocabolo è bello, non si sente mai quella forzatura, per cui sembra entrato nel periodo più per fare bella mostra che per necessità. Se l'espressione è felice non nasce certo il dubbio che essa abbia cercato l'idea invece che esserne cercata. Questo «bello scrivere» è sempre gonfio di pensiero, di rappresentazioni efficaci: scene, figure, idee. E' tutto un passare e ripassare naturalmente dal mondo esterno all'intimo della coscienza, per mezzo di descrizioni, di richiami a leggende, a testi della Scrittura e liturgici, di brevi racconti. L'anima e la fede non si ritirano mai dal quadro, lasciandolo freddo ed esangue, ma sempre circolano in esso, forza e vita di ogni più piccola parte. Quando siamo oppressi dal tedio quotidiano e invischiati in preoccupazioni materiali, all'aprire un libro di Casini eccoci strappati dal fastidio terreno, eccoci fuori, all'aria, alla luce. La sua natura non è fatta di convenzionali rappresentazioni visive, ma per tutti i sensi, con odori, sapori, contatti freschi e rudi, penetra in noi, e ci trasporta in quella forma di mente religiosa che è l'originalità, la seduzione, insomma l'incantesimo poetico del Casini.

Il nuovo libro di lui «Al fuoco e all'ombra», è scritto sotto il segno della morte. Non già che se ne parli da principio a fine, ma come nell'opera di un musicista, ad un rinnovarsi dell' ispirazione, frammezzo ai nuovi motivi si odon ritornare quelli antichi e intrecciarsi ai più recenti, così nel libro l'idea della morte appare intrecciata ai motivi antichi a cui il Casini ci ha abituato: idee liturgiche, idee mistiche, visioni di natura. Ma serpeggiando in quel mondo in certa maniera idillico, qui affiora appena, là sgorga abbondantemente, con tutta la terribilità e la profondità che son proprie di quell'idea. La quale ha una parte grandissima nella vita dell'uomo che durante l'infanzia e la giovinezza scherza famigliarmente con essa, per una certa illusione di immortalità, che la natura gli concede in quel periodo. Ma via via che si fa adulto quella presenza vaga diventa per l'uomo consistente e materiale, sicchè il cuore si smarrisce e fugge la visione nella quale, giovinetto, ha trovato quasi un'amara delizia. Ora Casini ci riconduce davanti a quella realtà, senza farsi severo e pedagogico, ma con persuasiva dolcezza. Non già che egli rivesta la morte di una romantica ed eufemica bellezza, ma la presenta nella sua umanità e nella sua divinità, perfetta almeno come creatura di Dio. Ma non ne fa un poetico e tenero trapasso da valle di lagrime a regno di gioia, pare che anzi si sforzi di guardarla bene in viso, con tutta la sua miseria e il suo pianto. Ma come egli guarda senza tremare pur nel tumulto dell'affetto e della riverenza, così induce il lettore a considerarla con fermezza e con l'aiuto della fede. Tutto il libro impresso di un così forte suggello, ne appare più ricco e profondo degli altri che abbiamo letto del Casini. Esso comincia e finisce nel nome di Cesarina, la fanciulla ammalata, di cui egli contorna la figura con un segno delicato, un soffio trepido. Oso dire che, non foss'altro che per questa sua Cesarina, Casini non morrà. Infatti io non ricordo di aver mai fatto in vita mia quel gesto che per altri è d'uso e che mi ha sempre un po' meravigliato. Ci sono molti, sento dire, che ritagliano dai giornali articoli, novelle, pezzi letterari che sono sembrati loro interessanti. Io, in vita mia, non ho ritagliato da un giornale che il racconto «Careggi» di Casini, uscito su «L'Avvenire» qualche mese fa, e che mi aveva lasciato tra commosso e sbalordito. Giacchè un'arte così sottile è prodigio che riesca altrettanto genuina, e un argomento così dolce e mesto, trattato con una mano tanto leggera, par quasi impossibile che possa riuscir potente, com'è riuscito al Casini.

« Careggi » è contenuto nel volume, insieme ad altri scritti, variazioni dello stesso tema, e pur così diversi e scolpiti. In ognuno l'idea della morte — anche quella della piccola Domitilla, del vecchio campanaro, di Cipriano — ha una vibrazione giusta, in cui non v'è abbandono nè alla tenerezza del congedo, nè alla gravità del trapasso, ma piuttosto un doloroso equilibrio di sentimenti, una «virtù» espressiva di consumato artista.

Eleuterio

Per l'insegnamento delle lingue italiana e spagnola in Francia

PARIGI, 6 pom.

Il gruppo franco-italiano del Senato, riunito sotto la presidenza del sig. Mario Roustan, si è preoccupato di accrescere lo sviluppo dell'insegnamento nelle scuole francesi delle lingue italiana e spagnola.

Il sig. Berenger ha fatto rilevare la necessità di propagare in Francia, allo scopo di stringere sempre più i legami della Francia con la sua amica Italia, le lingue latine, e particolarmente la lingua italiana.

La 3a Mostra internazionale cinematografica a Venezia

ROMA, 6 pom.

Oggi si è riunito il nuovo Comitato Direttivo per la Terza Mostra Internazionale d'arte cinematografica della Biennale di Venezia. Erano presenti il Presidente S. E. il Conte Volpi, l'on. Bonomi, il comm. Freddi, il marchese Paulucci di Calboli Barone, il prof. Dettori, il commendatore De Feo e l'on. Maraini. Il Comitato ha approvato il regolamento della Terza Mostra, ed ha tracciato il programma generale della manifestazione, la cui data è stata stabilita dal 10 al 25 agosto 1935 - XIII.

Opere del Pascoli tradotte in danese

COPENAGHEN, 6

Lo scrittore Paolo Hedemann ha letto a un pubblico sceltissimo le sue traduzioni da Giovanni Pascoli, dopo averle fatte precedere da una conferenza sull'arte del poeta, nella sala della «Dante Alighieri».

Di Pascoli, in danese, non si conosceva sinora che il poemetto «Paolo Uccello», tradotto da Joergensen, il noto biografo di San Francesco.

Opere italiane in Olanda

L'AIA, 6

E' stata rappresentata, ad Amsterdam, *Ronda di notte* di Monleone dalla Compagnia italiana di Opere.

Ieri sera, all'Aja è stato, poi, rappresentato un trittico di opere moderne: *Maria Egiziaca* di Respighi, *Orfeo* di Casella e *Il finto Arlecchino* di Malipiero.

Il teatro era gremito di uno scelto pubblico, e si notavano il Ministro d'Italia, numerose autorità olandesi e personalità del mondo musicale, che hanno seguito con crescente interesse lo spettacolo, applaudendo varie volte i maestri Votto ed Erede e tutto il complesso artistico. Anche la messa in scena è stata ammiratissima. Il pubblico olandese manifesta viva soddisfazione per l'attuale stagione d'opera italiana.

P. Ignazio da Ispra solennemente commemorato a Milano

MILANO, 6

Con solenni cerimonie è stata commemorata, a Milano, la bella ed eroica figura del Padre Cappuccino Ignazio da Ispra, morto nel lebbrosario di Cannafistola, vittima del terribile morbo contratto nell'assistenza ai malati, e della cui fine gloriosa il nostro giornale s'è più volte occupato.

Al mattino ha avuto luogo una solenne funzione nel Tempio di San Sebastiano, per iniziativa della Congregazione del Terz'Ordine di San Raffaele. Ha celebrato mons. Ceriani, Rettore del Tempio, nel cui portale sovrastava un'epigrafe in onore di P. Ignazio. Era presente un rappresentante del Prefetto.

Il discorso commemorativo è stato pronunciato da P. Brianza, Superiore del Convento Domenicano di S. Maria delle Grazie. La funzione si è chiusa con la celebrazione delle esequie.

Nella serata, all'Università Popolare, ha tenuto la commemorazione ufficiale l'on. avv. Paleari, il quale ha esaltato con alta e commossa eloquenza l'eroico Cappuccino. L'oratore è stato vivamente applaudito.

Il programma dell'adunata Cadorina delle "Fiamme Verdi,,

CALZANO, 6

Le line generali programmatiche della grandiosa adunata nazionale del X Alpini nel Cadore sono state fissate in una seduta presieduta dal Comandante del X Reggimento Alpini S. E. on. Angelo Manaresi.

L'adunanza nel regno delle Dolomiti, che fu teatro di epiche gesta da parte dei nostri alpini, assume una importanza tutta speciale, anche per le cerimonie che in quell'occasione si svolgeranno, intese a perpetuare le glorie del Reggimento.

Le linee generali del programma, salvo le necessarie precisazioni, sono le seguenti: inaugurazione di una «fontana artistica», che ricordi le frequenti visite e le lunghe permanenze del valoroso Re Alberto del Belgio, il quale ebbe per i nostri monti particolare predilezione. Inaugurazione della Chiesa di S. Francesco e sua consacrazione a Cappella-ricordo dedicata ai Caduti del 7.o Reggimento Alpini. Inaugurazione del Museo storico del Battaglione Pieve di Cadore del 7.o Alpini, nella caserma P. F. Calvi di Tal. Traslazione dei resti dei gloriosi volontari cadorini, caduti nelle battaglie dell'indipendenzza del 1848, attualmente esistenti nel vecchio cimitero di Pieve. Essi saranno collocati nella Torre del Palazzo Comunitativo.

I CATTOLICI E IL III REICH

Dopo la rappresentazione di un dramma blasfemo

(Nostra corrispondenza particolare)

BERLINO, 6

(Renano) *Nella lettera di ieri abbiamo accennato ad alcune blasfeme affermazioni contenute nel dramma* Wittekind *di Edmund Kiss rappresentato nel teatro di Hagen in* Westfalia.

Durante la seconda rappresentazione di questa tragedia sono avvenuti nel teatro degli incidenti per l'indignata reazione di un gruppo di cattolici. Di tali incidenti dava conto una nota di carattere ufficioso che i giornali hanno pubblicato il 13 gennaio, attribuendola alla polizia di Hagen. Ora l'Agenzia di Essen Deutsches Nachrichten Buero *comunica che le informazioni sugli avvenimenti di Hagen non erano state diramate, come erroneamente aveva pubblicato la stampa, dalla locale polizia. La polizia di Hagen intende pubblicare una relazione ufficiale che però non è ancora apparsa. Non mancheremo di far conoscere ai lettori questo rapporto non appena verrà pubblicato. Intanto poichè avevamo considerato il « Wittekind » di Edmund Kiss come un indizio del grave disordine spirituale esistente in Germania, crediamo doveroso dare conto della indignazione suscitata dal « dramma » anche in ambienti nazional-socialisti.*

Il Berliner Tageblat *scrive che il Kiss sarebbe stato libero di alterare la storia a scopi drammatici se non si fosse trattato di fatti storici essenziali. Esso infatti — rileva — « ... ha edificato tutta una quantità di costruzioni, principii ed idee che raramente corrispondono alla verità... Il Cristianesimo e Dio vengono definiti come solo si osava nei tempi della più sconosciuta libertà del pensiero. Non è così che si serve la causa di Vitichindo, l'arte drammatica e la storia. Questi isolati minacciano tutto un fronte e pregiudicano gravemente trattative in corso ».*

Non possiamo che sottoscrivere a questi giusti e doverosi rilievi.

Il libro di Rosemberg imposto nelle scuole?

BERLINO, 6

Il giornale cattolico *Germania*, accennando al noto libro di Rosemberg, *Il mito del secolo XX*, messo all'Indice dalla Chiesa, cita la Pastorale dell'Arcivescovo di Friburgo, ove si fa presente che il libro, essendo condannato, non può avere che carattere privato e non può essere imposto nelle scuole, anche secondo recenti affermazioni delle autorità competenti. Pertanto coloro che impongono il libro a studenti ed insegnanti, spacciandolo come libro di testo raccomandato dal Partito hitleriano, sarebbero in mala fede.

Sta però di fatto che mentre in pubblico si salvano le apparenze, praticamente l'opera di Rosemberg (che ha raggiunto in Germania una tiratura di mezzo milione di copie) viene raccomandato come « libro di testo ».

Cantori viennesi in Italia

VIENNA, 6 pom.

l'associazione corale Schuber di Vienna che intraprenderà dal 9 al 16 febbraio un viaggio in Italia per darvi concerti e per contribuire alla intensificazione dei rapporti culturali e amichevoli fra questi due paesi ha dato nel Kolzethaus un grande concerto con lo stesso programma che sarà svolto all'Augusteo di Roma.

Al concerto assistevano anche il presidente federale Miklas. Il ricco programma è stato accolto dal pubblico con approvazioni vibranti. Il coro è composto di 230 membri. I concerti dell'associazione a Roma hanno luogo all'accademia di S. Cecilia e all'Augusteo.

Il programma che sarà eseguito in Italia comprende opere di Riccardo Wagner, di Riccardo Strauss e di maestri austriaci quali il Brukner, lo Schuber, il Kienzl.

Il coro maschile canterà pure davanti al Santo Padre nella Basilica di San Pietro, inoltre sono previste altre manifestazioni tra cui un ricevimento presso Il Gran Maestro dell'Ordine dei Cavalieri di Malta.

La edizione francese dei discorsi di Mussolini

PARIGI, 6

Viva curiosità desta a Parigi la mostra originale disposta nella vetrina della Libreria Flammarion, sul Boulevard des Italiens, in occasione della pubblicazione del primo tomo della traduzione francese dei «Discorsi» mussoliniani.

Nella vetrina vi è un busto in bronzo di Mussolini, accanto è disposta la bandiera tricolore italiana. Tutt'intorno sono allineate grandi fotografie che ritraggono la vita del Capo di governo italiano.

La morte di D. Minetti a Genova

GENOVA, 6

Ieri mattina, all'Istituto di Vico Sparviero, si è spento D. Vincenzo Minetti, nobile figura di educatore e benefattore assai popolare in Genova per il suo apostolato fra i poveri.

Nato il 16 ottobre 1856 a Sampierdarena, don Minetti fu, oltre che un sacerdote pio e zelante, un cittadino esemplare e patriota. Durante quaranta anni insegnò nelle civiche scuole e la sua appassionata fatica ebbe in riconoscimento dal Ministero della Pubblica Istruzione la medaglia d'oro. Ma l'opera di don Minetti che durerà più a lungo nel tempo è quella che si riferisce alla fondazione del patronato di San Giuseppe, nel quale è oggi ospitata e istruita una numerosissima schiera di fanciulli orfani e abbandonati. L'istituto sorse nel 1895, in principio sotto l'aspetto di un semplice doposcuola, il primo del genere istituito in Italia; in seguito nel 1901 venne trasformato in patronato e ampliò il suo raggio d'azione.

La notizia della morte di D. Minetti ha suscitato il più vivo compianto, specialmente fra i poveri beneficati.

Sguardi alla Quadriennale

L'arte italiana sulla rotta del ritorno alle tradizioni

ROMA, 6 pom.

Che la Quadriennale d'Arte rappresenti un salutare ritorno alle buone tradizioni italiane d'umanità hanno ormai autorevolmente riconosciuto gli ordinatori della Mostra sen. Di San Martino e on. Oppo nei discorsi davanti al Duce e davanti ai Sovrani.

Ciò non significa affatto che si voglia sbarrare la strada ai giovani, tutt'altro; nè tanto meno limitarne l'ardimento delle esperienze. Basta che queste s'intendano per tali e non la pretendino a canoni d'una nuova accademia che ipotechi per sè tutto il secolo ventesimo.

ROMANO ROMANELLI — Ercole che strozza il leone (Bronzo).

Il bello e il brutto

Il sen. Di San Martino s'è fatto animoso araldo dei giovani dicendo che se non tutto il nuovo è bello, il nuovo però non è neanche tutto brutto.

Forse senza pensarlo l'oratore ha così riecheggiato la tempestiva e sapiente parola di Pio XI del 27 ottobre 1932. « Il nuovo — disse allora Pio XI, quasi un anno prima del salutare richiamo di Maraini — non rappresenta un vero progresso se non è altrettanto bello e altrettanto buono che l'antico; e troppo spesso questi pretesi nuovi sono sinceramente, quando non anche sconciamente, brutti, e rivelano soltanto l'incapacità o l'impazienza di quella preparazione, di quella cultura generale, di disegno — di questo sopratutto — di quella abitudine di paziente e coscienzioso lavoro, il difetto o l'assenza dei quali dà luogo a figurazioni, o più veramente detto, a deformazioni, alle quali vien meno la stessa ricercata novità, troppo somigliando a certe figurazioni che si trovano nei manoscritti del più tenebroso Medio evo, quando si erano perdute nel ciclone barbarico le buone tradizioni antiche e ancora non appariva un barlume di rinascenza ».

Quanto queste verità siano state comprese dai giovani l'abbiamo visto nelle loro stesse confessioni. Oggi possiamo aggiungervi i maturi e i maestri.

Arturo Martini

Arturo Martini, che domina con i colossi della sua scultura la Galleria d'onore, si sente sicuro di sè, ritenendo « la propria arte chiara e ferma per i secoli », per cui « ogni spiegazione è quasi offensiva ».

Ora non sarò io a contendergli il primato fra gli scultori italiani. Ma è altrettanto vero che il gigantesco gesso d'*Ippolito Nievo* rappresenta certo anche per lui un monumento superato del suo fantasma artistico; e la *Sete* e il *Sonno*, in quella loro sbozzatura greggia e lebbrosa, son marmi che ci presentano un Martini già noto. Bizzarra come la sua fantasia la terracotta della *Zingara*, e arcaico il bronzo dei *Leoni* anche se di ottimo timbro. Più intima e convincente, meno pretenziosa e perciò più comunicativa ed emotiva la *Tomba di giovinetta* in terracotta, sintesi di un'arte senza tempo eterna. Quella sua accentuazione barbarica della sua arte vorrebbe essere la sigla della sua originalità; ma è invece quello che si faceva nei secoli bui o quello che fanno gli ingenui sbozzatori del legno. Mostra, sì, il gran talento e la potenza della sua plastica; ma quella non ci pare arte sincera, solare, del nostro tempo. E speriamo che anche questa moda o fatturazione abbia a cadere.

La dura fatica e l' ardua prova del Monumento al Duca d'Aosta a Torino deve aver tenuto un po' lontano l'eminente artista dalla Quadriennale e sarà lì che veramente ci darà la prova d'un possesso pieno e d'una intuizione chiara di tutte le sue immense possibilità ancora tormentate e bilicanti.

Due scultori e un pittore

Romano Romanelli affronta con sicurezza il primo sguardo del visitatore con il bronzo aurato del suo *Ercole che strozza il leone*, possentemente piantato nel centro della rotonda d'ingresso. L'accademico d'Italia, tuttavia, non ci rivela neppur lui qualche cosa che già non sappiamo.

Un altro grande artista, Arturo Maraini, ci si presenta pure in tutta la sua signorilità classica con l'altorilievo in bronzo « *Presente* », che commemora la traslazione dei Caduti fascisti nella cripta della basilica di S. Croce a Firenze. Magnifica armoniosa scultura che segna un perfezionamento ed un affinamento, non una rivelazione.

Arturo Tosi, poi, presenta i suoi otto quadri ad olio con la medesima didascalia della prima Quadriennale, tanto non ha alcuna pretesa di narrarci delle novità. E' lui come ormai tutti lo conoscono co' suoi grandi pregi e gli innegabili difetti, un bell'artista che penetra sempre più a fondo nella intimità della propria vocazione senza rinnovarla.

Liberarsi dalle teoriche

Lo stesso si può ripetere per quei due robusti e originali maestri del pennello che sono Carlo Carrà e Felice Casorati.

Carrà dice di essere passato prevalentemente dal paesaggio alla figura. Modestamente non si giudica; dice soltanto che considera i suoi lavori « come il risultato di una tendenza spirituale che ha per scopo di ristabilire quel rapporto di continuità storica e di armonia fra colore e forma che la mia generazione ha trovato spezzato al suo sorgere ». Ottima disciplina di cui si apprezzano gli eccellenti influssi, senza tuttavia che alteri la personalità ben nota dell'artista, che si fa a suo onore sempre più umano.

Felice Casorati, anche lui conserva il suo carattere ed è fedele alla propria tecnica nei sette quadri che espone; ma anch'egli è in ansia e lapidariamente scrive: « I miei sforzi d'oggi sono intesi a liberarmi da tutte le teoriche, le ipotesi, gli schemi, i gusti, le rivelazioni e le restaurazioni dei quali con generosa avidità s'è avvelenata la mia giovinezza ».

Franchezza onesta che gli sarà feconda.

Salutare evoluzione

Giorgio De Chirico e Filippo de Pisis ci vengono incontro con il loro volto ben noto di avanguardisti. Benchè le loro Mostre personali ne documentino la costante evoluzione verso le forme tradizionali.

De Pisis anzi ci tiene a far avvertire che di proposito ha voluto « escludere quelle tele dove elementi irreali o fantastici sono introdotti a bella posta in funzione puramente decorativa » per attenersi ad « un legame più strettamente realistico ». Mette in guardia i giovani inclini a « subire influenze », consigliandoli ad osservare il vero « attraverso una commozione sincera, cioè lirica ».

Il De Chirico co' suoi 45 quadri — feconda produzione di questi due ultimi anni — è anche lui in piena evoluzione. L'*Autoritratto nello studio* ci dice quanto ormai cammini lesto su le vie della bellezza e della tecnica, lontano dalle stramberie surrealistiche che lo avevano straniato e diminuito.

Elaborazione e divinazione

Con tutto questo non voglio certamente dire che tutti questi giovani e questi maturi siano tutti e in tutte coerenti a se stessi.

Le loro confessioni collettive fatte sul rostro non alla grata mi ricordano quelle che i soldati fanno sul campo di battaglia per ricevere l'assoluzione nell'imminenza del pericolo. Magari in quell'attimo c'è il sincero pentimento del male e il fermo proposito del bene; ma poi passata la raffica del fuoco, ahimè! l'umana fragilità insorge e prevale. Ci vuole l'esercizio costante della virtù per praticare il bene.

Così è anche per l'arte.

Bisogna che i giovani si disavvelenino dai gas mefitici delle astruserie, delle stravaganze, delle stramberie, dei funambulismi, delle mostruosità che credettero di rifare l'arte rigettandola sotto il flagello del « ciclone barbarico ». Occorre che perseverino e si consolidino su la retta via.

Non si può pretendere che d'un colpo l'arte del nostro tempo ritrovi la sua disciplina e la propria inconfondibile personalità. Disse bene Mussolini in una massima ch'è qui scolpita a monito: che l'arte è il frutto di « *una lenta elaborazione e di una divinazione subitanea* ». E', a dirlo con Michelangelo, « *la beltà che muove e porta al cielo ogni intelletto sano* ».

GIUSEPPE DE MORI

ARTURO MARTINI — La sete (Marmo)

L'esito del concorso giornalistico per l'Esposizione aeronautica

MILANO, 6 pom.

Nella Sede del Sindacato Fascista dei Giornalisti Lombardi si è riunita, ieri, la Giuria per il Concorso indetto, fra i giornalisti professionisti a pubblicisti italiani dalla Presidenza dell'Esposizione Aeronautisa, inteso a promuovere la pubblicazione di articoli illustrativi della Mostra Azzurra ed utili ai fini della propaganda aviatoria nazionale.

La Giuria, presieduta dal Duca Marcello Visconti di Modrone Podestà di Milano, ha preso atto con vivo compiacimento del successo del Concorso, in virtù del quale giornalisti e scrittori di ogni parte d'Italia si sono vivamente occupati dell'Esposizione Aeronautica e della propaganda aviatoria nazionale con scritti di indiscutibile valore tecnico e letterario e con gruppi di articoli notevoli anche per numero; quindi ha iniziato l'esame dei lavori operando una prima selezione, che ha tenuto in gara i seguenti 23 concorrenti, dei quali i primi sette nella categoria professionisti, gli altri nella categoria pubblicisti, con un complesso di 132 articoli:

Berra Luciano, Milano; Costantini Vincenzo, Milano; Maffei Arturo, Venezia; Pasetti Aldo, Milano; Sabatelli Franco, Milano; Tortora Mario, Milano; Vecchi Raimondo, Milano; Brigante Colonna Gustavo, Roma; Camporini Enrico, Milano; Carbonetti Antonio, Milano; Carlotto Ottavio, Venezia; Cei Leoniero, Roma; Cervone Raim, Napoli; Foscanelli Umberto, Milano; Gutierez Beniamino, Milano; Locati Francesco, Milano; Nosari Adone, Roma; Pensa Aldo, Napoli; Sacchetti Renzo, Milano; Saliva Carlo, Robbio Lomellina; Torricelli Cesare, Firenze; Tosatti Renato, Genova; Viglino Camillo, Torino.

Dopo serrata discussione la Giuria ha preso le seguenti decisioni: per la 1.a categoria: 1.o premio (L. 1500) *Arturo Maffei* di Venezia; 2.o premio (L. 1000) *Aldo Pasetti* di Milano.

Per la 2.a categoria: 1.o premio (L. 1500) *Francesco Locati* di Milano; 2.o premio (L. 1000) *Renato Tosatti* di Genova.

La Giuria, non potendo accogliere tra i concorrenti i diversi collaboratori del settimanale « Le Vie dell'Aria » di Roma, che ha presentato un imponente complesso di pubblicazioni inerenti alle due branche del Concorso, ha deciso di assegnare alla Direzione del settimanale suddetto una medaglia d'oro, compiacendosi per il prezioso apporto fornito alla propaganda della Mostra del mondo aeronautico.

La Giuria ha deciso inoltre l'assegnazione di medaglie di benemerenza alle Direzioni di quei Giornali che, non avendo redattori partecipanti al Concorso, hanno assistito la Mostra con una propaganda quanto mai attiva ed efficace.

La benevolenza del Re verso una bambina romagnola

ROMA, 6

La bambina Leonarda Ricchi da Sarsina, affetta da encefalite letargica, venne trasportata in gravi condizioni al reparto speciale «Regina Elena» del Policlinico.

Nelle periodiche visite che la Sovrana usa compiere nelle corsie dei post-encefalitici, S. M. aveva notato che sino dai primi giorni della cura speciale la ragazza mostrava tale miglioramento da fare rimanere stupefatti. L'augusta visitatrice si interessò alla sorte della Ricchi, che vedeva ritornare su dritta sulle gambe non più tremanti come nella prima puerizia. Durante le feste di Capodanno la Regina fece pervenire alla Ricchi una grande bambola, ma la ragazza non espresse alcuna gioia. La Regina accarezzandola le domandò: « Dimmi un po', che cosa desidereresti? ». La piccola romagnola rispose decisa: « Vedere il Re ». La Regina sorrise, mentre gli altri che erano intorno rimasero quasi scandalizzati dalla richiesta. Ma ieri giunse al reparto «Regina Elena» la notizia che Leonarda era stata invitata a Villa Savoia. La giovinetta ha così narrato ad un redattore di un giornale romano la sua visita al Re: « Quando si è aperta la porta di un bel salone con molti vasi di fiori, il Re, che era con la Principessa Maria, mi è venuto incontro, mi ha dato la mano che io ho stretto dicendo: « Il mio desiderio era di vedere S. M., adesso sono felice ». Allora il Re mi ha fatto alcune domande poi la Principessa mi ha consegnato un pacchetto ed io ho fatto un inchino, ho ringraziato e sono tornata all'ospedale. Nel pacchetto vi era questo orologio e dei cioccolatini, che ho diviso con le mie compagne ».

Le "Letture,, di quest'anno alla Casa di Dante

ROMA, 6 pom.

Domenica prossima saranno riprese, alla Casa di Dante, le Letture Dantesche, che si svolgeranno fino al prossimo maggio. La prima lettura sarà tenuta dall'insigne linguista Giulio Bertoni. Ecco il programma completo:

10 febbraio - *Giulio Bertoni*: « Il De Vulgari Eloquentia » — 17 febbraio - *Alfredo Panzini*: « Il Canzoniere » — 24 febbraio - *Arrigo Solmi*: Il « Monarchia » — 3 marzo - *Vittorio Vaturi*: Canto I dell'Inferno — 10 marzo - *Balbino Giuliano*: Canto II dell'Inferno — 17 marzo - *Luigi Pietrobono*: Canto III dell'Inferno — 24 marzo - *Benedetto Migliore*: Canto IV dell'Inferno — 31 marzo - *Piero Misciattelli*: Canto V dell'Inferno — 7 aprile - *Giovanni Mesini*: Canto VI dell'Inferno — 14 aprile - *Emilio Bodrero*: « Il Convivio » — 23 aprile - *Pietro Fedele*: « Le Epistole » — 5 maggio - *Martino Gillet*: « Dante e San Domenico ».

Tipografi e mercanti denunciati per stampa clandestina di "Cuore,, del De Amicis

FIRENZE, 6

La Casa Editrice Treves, denunciava formalmente al Procuratore del Re che sul mercato si trovavano in vendita numerose edizioni contraffatte del libro «*Cuore*» di Edmondo De Amicis.

In seguito alla denuncia sono stati denunciati all'autorità giudiziaria e rinviati a giudizio i tipografi Gaetano Paoli, Loris Fabbrini, Bruno Fallani, Giuseppe Fabbrini e Alfredo Pucci.

Dall'istruttoria fatta dal Procuratore del Re è risultato che i cinque tipografi avevano affidato la vendita dei libri con i distintivi falsati a dei mercanti, tali Igino Rispondi e Camilla Lenci in Pierotti, i quali sono stati pure rinviati a giudizio del Tribunale.

L'insegnamento professionale ai contadini

444 corsi in programma

ROMA, 6

La Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura ha iniziato lo svolgimento di un vasto programma di attività per lo sviluppo dell'insegnamento professionale ai contadini.

Il programma mentre dà piena attuazione al disposto della dichiarazione XII della Carta del Lavoro tende ad integrare l'opera che già normalmente viene spiegata in questo campo dai ministeri interessati attraverso le scuole e i corsi di avviamento professionale a carattere agrario e i corsi pratici temporanei per i contadini.

Provvedendo sia direttamente a mezzo dei propri uffici tecnico-economici, sia con la collaborazione della Cattedre ambulanti di agricoltura all'organizzazione più vasta dell'insegnamento professionale dei contadini dai 14 anni di età agli adulti, la Confederazione si è proposta di raggiungere i seguenti due obbiettivi: valorizzare in pieno le forze dei prestatori d'opera rurali agli effetti sia di un generale progresso agricolo nazionale come di un aumento delle possibilità di lavoro; contribuire nel miglior modo alla soluzione di uno dei più importanti problemi posti dall'ordinamento corporativo quale è quello della graduale trasformazione degli attuali sistemi salariali di conduzione agraria.

L'insegnamento professionale tiene conto al massimo grado dei bisogni e delle esigenze delle masse dei prestatori d'opera rurali in rapporto ai particolari aspetti dell'economia agricola delle diverse provincie di Italia. Avranno a questo riguardo particolare importanza i numerosi corsi di specializzazione professionale che mirano a preparare o perfezionare nelle diverse zone, a seconda della loro caratteristiche agricole, le maestranze specializzate.

Il programma predisposto prevede lo svolgimento complessivo di 444 corsi così distinti:

Corsi generali — a) In collaborazione con le Cattedre ambulanti di agricoltura e con altre istituzioni n. 11; b) direttamente a cura delle unioni n. 53.

Corsi speciali — a) In collaborazione con le Cattedre ambulanti di agricoltura e con altre istituzioni n. 132; b) Direttamente a cura delle Unioni n. 224

Corsi di aggiornamento e di perfezionamento per impiegati di aziende agricole — a) In collaborazione con le cattedre ambulanti di agricoltura e con altre istituzioni n. 15; b) Direttamente a cura dell'Unione n. 9.

Occorre altresì rilevare che i Segretari delle Unioni provinciali si sono proposti di dare ampio sviluppo anche all'istruzione sindacale corporativa sociale e assistenziale e che oltre ai numerosi corsi ed alle lezioni impartite particolarmente e direttamente alle masse lavoratrici agricole, vanno aggiungendo sulle anzidette materie lezioni presso i corsi generali e speciali svolti dalle Cattedre ambulanti di agricoltura e dalle altre istituzioni. Per facilitare nei riguardi dei contadini di disagiate condizioni la frequenza ai corsi vengono assegnati opportuni premi in denaro o in attrezzi agricoli.

Le delibere della Giunta

dei proprietari con beni affittati

ROMA, 6

Si è riunita a Palazzo Margherita la Giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista dei proprietari con beni affittati. Presiedeva il sen. Fulco Ruffo di Calabria.

Il sen. Ruffo di Calabria ha fatto una vasta esposizione dei compiti che la Federazione è chiamata a svolgere nell'unitaria compagine della Confederazione mettendo in rilievo l'importanza dei compiti stessi che riguardano sopratutto la funzione sociale della proprietà.

Il sen. Ruffo ha quindi portato in discussione i vari importanti argomenti posti all'ordine del giorno fra i quali: la regolamentazione dei rapporti d'affitto dei fondi rustici, la questione tributaria e quelle della bonifica integrale. Su ciascun argomento la Giunta ha portato il suo approfondito esame con un elevato dibattito, a conclusione del quale accogliendo le proposte del presidente ha precisato le direttive da seguirsi da parte della Federazione.

I problemi contrattuali e assistenziali

delle categorie impiegatizie dell'industria

ROMA, 6

Si annuncia che sabato prossimo, 9 corrente, avrà luogo a Milano un convegno indetto dal presidente della Confederazione dei lavoratori dell'industria per l'esame dei vari problemi di carattere contrattuale ed assistenziale che interessando le categorie impiegatizie dell'industria e particolarmente per discutere una questione di grande attualità qual'è quella che riguarda la ventilata sostituzione di una forma assicurativa alle indennità di anzianità spettanti all'impiegato al momento della risoluzione del rapporto di lavoro.

Una funzione nella Chiesa del Gesù

in onore dei Martiri Giapponesi

ROMA, 6

La Funzione, in onore dei Santi Martiri Giapponesi, si è svolta, ieri, nella Chiesa del Gesù. La cerimonia è stata celebrata da S. E. mons. Cleto Cassani, il quale, cantando la Messa solenne Pontificale, era assistito dagli alunni del Pontificio Collegio Urbano di Propaganda Fide. Fungeva da Suddiacono un chierico giapponese. Alla funzione solenne, svoltasi all'altar maggiore della chiesa, ha presenziato S. E. Yotaro Sugimura Ambasciatore del Giappone presso la R. Corte d'Italia, accompagnato dal segretario dottore Molizzani Voshiura e dal personale dell'Ambasciata. Erano intervenute anche le rappresentanze di Polonia e del Portogallo, in quanto che, fra i martiri, vi fu anche un nobile polacco, perchè la nave che portò S. Francesco Saverio, primo Apostolo del Giappone, era una nave che batteva bandiera portoghese. Al grandioso Pontificale di stamane erano presenti S. E. l'Ambasciatore di Polonia presso la Santa Sede e mons. De Castro consulente ecclesiastico della Legazione del Portogallo presso la Santa Sede. Moltissime anche le personalità intervenute.

Prima della sacra cerimonia, che fu accompagnata da mottetti liturgici, S. E. l'Ambasciatore del Giappone si compiacque di visitare il tesoro della veneranda Chiesa del Gesù, ove gli fu mostrata la ricca ed artistica pianeta offerta al rev.mo Padre Ledochowski da S. E. il vice ammiraglio Yamamoto, comandante in capo della flotta imperiale del Pacifico e fervente cattolico

Prima di lasciare la chiesa, a Sua Ecc.za l'Ambasciatore del Giappone ed alle altre notabilità intervenute furono mostrate le Reliquie dei Santi Martiri Giapponesi.

Le Associazioni romane di A. C.

celebreranno domenica la festa del Papa

ROMA, 6

Domenica, 10 febbraio, dalle Associazioni di Azione Cattolica di Roma, sarà celebrata la Festa del Papa, nell'anniversario della elezione e Incoronazione del Sommo Pontefice Pio XI. Essa vuole ricordare ai fedeli il significato e la grandezza del Papato, e richiamare alla loro memoria un'altra ricorrenza, quella della firma dei Patti Lateranensi. La Giunta Diocesana ha disposto che, in centri interparrocchiali, la sera del sabato precedente il 9 febbraio corrente, alle ore 19, siano tenute Conferenze, in preparazione della festa.

La mattina poi di Domenica, 10 febbraio, giorno della festa, in ogni Parrocchia sarà celebrata la Santa Messa con Comunione generale, con intervento di tutti gli ascritti alle singole organizzazioni dei fedeli. Al pomeriggio la festa si chiuderà nella Papale Arcibasilica di S. Giovanni in Laterano ove, alle ore 16, sarà cantato un solenne «Te Deum», con la partecipazione di tutte le Associazioni Cattoliche.

Il Card. Ferrari commemorato

da Raimondo Manzini

MILANO, 6

Nel salone delle Conferenze dell'Opera Card. Ferrari, il nostro Direttore Raimondo Manzini ha commemorato, di fronte a numerosissimi ascoltatori, la grande figura del compianto Card. Ferrari.

L'oratore ha saputo far rivivere fra i presenti quella grande anima, tanto amante del popolo, con parola calda e affettuosa, suscitando l'unanime consenso del pubblico, fra cui abbiamo notato: il Conte Caccia, Presidente della Giunta, Don Novelli, il comm. Ratti, il commendator Martegani, l'on. Mauri, l'on. Baranzini, la signora Fontana.

L'adunata fu chiusa dal Superiore Generale Don Penco.

I Sindacati cattolici spagnoli

favorevoli a un orientamento corporativo

MADRID, 6

Il Congresso dei Sindacati Cattolici, che si svolge a Madrid, con la partecipazione di varie decine di migliaia di iscritti, ha affermato che l'avvenire apparterrà alla organizzazione corporativa, ed ha deciso di intensificare l'opera di propaganda.

Raccapricciantì disgrazie

MONACO DI BAVIERA, 6 pom.

Sette soldati componenti una pattuglia della Reichwehr sono periti sulle Alpi Bavaresi. Si crede che essi siano stati sorpresi e travolti da una valanga. I cadaveri dei soldati sono stati trovati questa sera da pattuglie di soccorso.

BUCAREST, 6 pom.

A Cernauti, in Bucovina, di tre bambini rispettivamente di 6 e 4 anni e di 3 mesi, durante l'assenza dei genitori recatisi al lavoro il maggiore dei tre bambini si è messo a giuocare con dei tizzoni dando fuoco ad un mucchio di cenci. Ritornando a mezzogiorno i due operai hanno trovato le creature asfissiate. Ogni tentativo per salvarle è stato vano.

CHAMBERY, 6 pom.

Al passaggio a livello di Pont-de-la Garatte, il rapido Roma-Parigi che provedeva alla velocità di cento chilometri all'ora, si è scontrato con un autocarro di cinque tonnellate sfracellandosi. I due occupawnti dei veicolo sono stati uccisi sul colpo.

L'autorità si è recata sul luogo per un'inchiesta.

Una bimba morta sotto un'automobile

VICENZA, 6 pom.

Un'automobile pilotata dal ventisettenne Emilio Fioruzzi che percorreva lo stradale provinciale Castel San Giovanni-Piacenza, stava per attraversare la borgata di San Niccolò quando la bambina Germana Devoti di cinque anni le si parò davanti attraversando la strada. L'autista, a causa della breve distanza, non riuscì ad evitare l'investimento e la bambina venne travolta. Il Fioruzzi, subito fermatosi, prese a bordo la povera bimba trasportandola all'ospedale civile, ove le si riscontrò la frattura della base cranica, quella del femore sinistro ed altre ferite in varie parti del corpo, in seguito alle quali la povera piccina decedeva.

Gravi sciagure stradali a Milano

MILANO, 6 pom.

L'altra sera all'angolo tra la via Solari e il viale Coni Zugna. Il vigile notturno Alberto Navelli, mentre stava a ridosso del marciapiedi, fermo sulla sua bicicletta, è stato urtato e gettato con violenza al suolo da un'automobile privata. Il disgraziato è stato raccolto e trasportato alla Guardia medica di porta Ticinese e quindi all'Ospedale dove gli sono state riscontrate ferite gravi al capo, alle gambe e al torace.

— Luigi Cavedini abitante a Opera, rincasando di sera in bicicletta, sul viale Vigentino, nelle vicinanze di Noverasco, si è scontrato con altro ciclista, il diciannovenne Giuseppe Secchi. Nello scontro, il Cavedini ha riportato una vasta ferita alla testa; prontamente soccorso e trasportato all'Ospedale, egli è stato ricoverato in condizioni gravissime per sopravvenuta commozione cerebrale.

Pietosa morte di un bimbo

BERGAMO, 6 pom.

Un piccino di 15 mesi, Maurino Pezzotta lasciato solo in una stanza è rimasto morto in seguito alle ustioni riportate nell'incendio della culla per uno scaldino pieno di bragie accese abbandonato lì presso.

Riunione del Comitato dei Tre

a Palazzo Ghigi

ROMA, 6

Nel pomeriggio di ieri alle ore 18, a Palazzo Ghigi, si è riunito sotto la presidenza del Presidente barone Aloisi, il Comitato dei Tre per la Saar, di cui facevano parte anche S. E. Cantile, Ambasciatore della Repubblica Argentina e S. E. Oliva, Ministro di Spagna a Berna.

Alla riunione è intervenuto anche il Presidente della Commissione di governo per la Saar, signor Knox, il quale ha fatto una dettagliata relazione sulla situazione attuale e su alcune questioni di carattere economico e amministrativo che sono in via di sistemazione.

Tra queste vi sono quelle relative alle assicurazioni sociali, alle assicurazioni private e alla sistemazione e liquidazione dei funzionari della Saar ed alle pensioni. Un accordo su tale materia è già intervenuto con il Governo tedesco ed è stato anzi parafato ed esso sarà firmato con ogni probabilità a Roma alla fine della sessione dei lavori del Comitato.

Per oggi sono attesi a Roma gli esperti francesi e tedeschi, che molto probabilmente, parteciperanno alla seconda seduta.

La riunione è durata circa un'ora e mezza ed è stata dedicata alla relazione Knox, sulla quale si è discusso.

"La strega dell'arsenico,,

condannata al capestro

BUDAPEST, 6

E' terminato oggi a Debrèczin il processo contro la vecchia Giovanna Nagy soprannominata «La strega dell'arsenico» accusata di avere ucciso cinque persone somministrando loro nei cibi dell'arsenico che essa otteneva mettendo a bagno delle carte moschicide. L'avvelenatrice è stata condannata al capestro.

Questioni mediterranee

agitate dalla Spagna

MADRID, 6

Esaminando le realtà politiche del problema della Spagna nel Mediterraneo, il *Siglo Futuro* riproduce la cartina della pubblicazione inglese *Atlas Currente Affairs*, rilevando come nella realtà i principali interessi siano quelli dell'Italia, interamente racchiusa nel Mediterraneo senza uno sbocco in altri mari, e quelli della Francia per le comunicazioni col suo vasto impero Nord-Africano. Il giornale paragona poi l'estensione della popolazione delle Colonie litoranee del Mediterraneo con l'esiguità dei possedimenti spagnoli. Ricorda che i diritti storici della Spagna sono stati sacrificati dai successivi accordi del Marocco, tantochè gli emigranti spagnoli si stabilirono in Algeria ove creavano una nuova economia concorrente di quella della Spagna.

Dopo aver rilevato che tutto ciò è stato possibile per dissensi interni e per la debolezza dei Governi spagnoli assorbiti dalle lotte di partito, il giornale invoca l'unione di tutti gli spagnoli onde sia possibile riparare agli antichi errori ed influire sulle nuove determinazioni.

PERIODO ELETTORALE IN TURCHIA

Il nuovo nome del presidente

ANKARA, 6 pom.

E' stata notata la modifica del nome del Presidente della Repubblica il quale si chiama ora Kamal invece di Kemal. Kamal significa esercito, fortezza.

In occasione dell'inizio del periodo elettorale per la nomina della nuova Camera, in cui saranno rappresentate le minoranze greche, armene ed ebraiche, il Presidente della Repubblica ha lanciato un messaggio alla Nazione in cui, esaminata la situazione mondiale, esprime la sua soddisfazione per i risultati conseguiti dalla Turchia, e ne afferma la fedeltà assoluta alle amicizie ed alle alleanze.

Arresto di ladri sacrileghi

MANTOVA, 6 pom.

Una battuta contro ladri sacrileghi che operavano contro le cassette delle elemosine ha portato finalmente a qualche conclusione.

Il parroco di Cerese veniva avvertito che due sconosciuti erano stati sorpresi mentre stavano per compiere un nuovo scasso. Il sacerdote poteva, infatti, raggiungere i due mariuoli, apostrofandoli vivacemente.

In seguito si recava a denunciare l'accaduto ai carabinieri della stazione di città, i quali sono oggi riusciti a identificare e trarre in arresto i colpevoli, che sono certi Dorino Arlotti, ventenne, e Anselmo Battisti, trentaseienne, entrambi abitanti in città, senza fissa dimora.

Essi hanno confessato di avere compiuto e tentato furti nelle chiese di Marmirolo, Scave, Porto Mantovano, Pietole e Cerese e al Santuario della Madonna delle Grazie, asportando dopo lunghe e pericolose operazioni somme fortunatamente piccole.

Notizie varie

Contro la cessione della ferrovia orientale cinese al Manciukuo ha protestato il liquidatore della Banca Russo Asiatica in un indirizzo ai creditori affermando che la cessione viola gli interessi dei creditori stessi.

Francobolli commemorativi da mezza penny, da un penny e mezzo e da due penny e mezzo saranno emessi dall'Inghilterra per il giubileo del Re.

Al Congresso dei Sovieti sono stati illustrati i progressi raggiunti dai «sovkhozes» (contadini), negli ultimi 4 anni.

Il movimento marittimo nel Mare del Nord e nel Baltico è sospeso per il maltempo. La piena dell'Elba ha raggiunto i due metri.

Uno scontro di treni in Svezia ha causato venti feriti, di cui la metà gravi.

Bruciati vivi sono finiti due poveri reclusi in un carcere polacco, per l'incendio della cella dovuto a un mozzicone di sigaro.

Una biblioteca costituita interamente di opere antisovietiche, appartenenti al periodo degli Zar, è stata scoperta in una città russa.

In una acciaieria presso Lorient (Francia) tre operai sono stati sepolti da una calata di acciaio fuso.

Il sen. Brodero ha tenuto a Ginevra un'applaudita conferenza sul Risorgimento italiano.

In Olanda la stagione è talmente bella che alcuni dei famosi campi di «giacinti», normalmente visibili all'inizio del mese di aprile, sono già ora in piena fioritura.

Nel Canadà la Camera dei Comuni ha respinto con 89 voti contro 12 il progetto di nazionalizzazione delle banche canadesi.

Corriere Commerciale

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100,—	1,75	1-1-33	82,95	81,40
Conv. 3,50%	100,—	4,—	—.—	81,17	80,90
Ven. 3,50%	100,—	1,75	1-1-34	91,70	91,50
B. d'Italia	1000,—	60,—	20-3-34	1670,—	1655,—
Comit	500,—	25,—	8-4-34	965,—	965,—
B. Roma	100,—	5,—	8-4-34	106,—	106,—
Credito It	500,—	25,—	8-4-34	620,—	620,—
Mediterr.	350,—	27,—	17-4-34	452,—	452,—
Meridion.	500 —	12,50	1-1-34	622,—	610,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	11,50	12,—
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	140,—	138,—
Lib. Triest.	100,—	—,—	—.—	24,—	26,—
Cantoni	1000,—	90,—	26-3-34	1505,—	1505,—
Lan. Can. N	250,—	25,—	14-1-29	231,50	229,50
Lan. Rossi	1500,—	135,—	4-4-34	2920,—	2920,—
Snia Viscos	200,—	14,—	15-3-34	296,50	293,—
Ilva	200,—	8,—	26-3-34	180,50	179,50
Metall. It.	125,—	9,—	22-12-33	173,50	174,50
Montecatini	100,—	8,—	8-4-34	147,—	145,—
Fiat	200,—	10,—	15-3-34	292,50	290,50
Adr. di El.	100,—	15,—	4-4-34	145,50	148,75
Edison or.	500,—	40,—	8-4-34	760,—	757,—
Vizzola	500,—	16,—	8-4-34	392,50	389,—
Terni	200,—	8,—	5-4-34	210,—	206,75
Distillerie I	100,—	8,—	8-4-34	165,50	165,—
Eridania	150,—	20,—	9-4-34	365,25	363,50
Ind. Zucc.	400,—	50,—	8-4-34	1250,—	1200,—
Raffin. L. L.	200,—	11,—	5-3-34	418,50	413,—
Fondi Rust.	100,—	10,—	1-3-29	71,—	71,—
Beni Stabil.	200,—	10,—	20-3-34	195,50	194,50

CAMBI	6	7		6	7
Francia	77,60	77,60	Germania	469,04	469,04
Inghilterra	57,75	57,75	Belgio	274,75	274,65
S.U.A.	11,87	11,87	Spagna	160,75	160,75
Svizzera	381,75	381,25	Olanda	796,50	796,50

BORSA DI TORINO

TORINO, 6. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 82,40 — Id. fine mese 82,50 — Prestito Convers. 3,50 per cento cont. 80,90 — Id. fine mese 81 — Buoni del Tesoro Novennali 5 per cento (1940) 104,35 — Id. (1941) 104,70 — Id. id. 4 per cento (1943) 99,50 — Consorzio Cred. Miglior. 5 per cento 480 — Id. id. 6 per cento 480 — Istituto S. Paolo Fond. 5 per cento 497 — Banca d'Italia 1652 — Banca Commerciale Italiana 965 — Credito Italiano 621 — Banco di Roma 105 — Ferrovie Meridionali 614 — Id. Mediterranee 452 — Navigazione Alta Italia 67 — Lloyd Sabaudo 9,75 — S.N.I.A. 297 — Terni 209,50 — F.I.A.T. 291 — Nebiolo 162,50 — Tedeschi 87 — Officine Savigliano 586,50 — Fauchiero 164 — Elettricità Alta Italia 97,50 — Sip 42,50 — Italiana Gas 1348,75 — Monte Amiata 24 — Montecatini 145,50 — Cartiera Italiana 94,75 — Cartiera Burgo 222 — *Cambi*: Parigi 77,60 — Londra 57,75 — Zurigo 381,25 — New York 11,87.

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del giorno 5 Febbraio:

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 3,50%	82,80
Prestito della Conversione 3,50%	81,05
Terzo Prestito Nazionale 5%	101,65
Buoni Tesoro 1943 - 4%	99,55
Buoni Tesoro 1941 - 5%	104,90
Buoni Tesoro 1940 - 5%	104,72
Ist. Ric. Ind. 4% s. «Stet»	522,50
Opere Pubbliche 5%	500,50
Opere Pubbliche I.R.I. 4,50%	498,75
Opere Pubbliche Elfer 4,50%	500,25
Cogne - 1.a serie 6,50%	513,—
Cogne - 2.a serie 6%	509,—

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 4%	496,—
Cassa Risparmio Bologna 4%	493,—
Monte Paschi 4%	489,—
Credito Fondiario Roma 4%	485,50

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6%	500,50
Pubblica Utilità s. tel. 6%	501,—
Credito Navale 6,50%	502,50
Unificato Milano 4%	96,25
Edison em. 1931 - 6%	506,—
Emiliana 6%	503,25
Forze Idrauliche 6%	500,—
Meridionale Elettricità 6%	501,50
Seso 6 per cento	500,—
Soc. Eserc. Telef. 6%	499,75
Mediterranee 6%	503,75
Ferr. Nord Milano 6%	507,50

* * *

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Le esportazioni ortofrutticole

Il movimento di esportazione dei nostri prodotti ortofrutticoli ed agrumari è stato costituito, nella decorsa quindicina, da un discreto traffico di arance, mandarini, limoni; cavolfiori e da modeste spedizioni di mele, cipolle, spinaci, insalata.

Sui principali mercati *germanici* la domanda di mele risulta più attiva e con tendenza sostenuta. Il mercato della frutta secca in genere si mantiene molto calmo. Gli arrivi di cavolfiori sono alquanto diminuiti; il collocamento è riuscito così molto facile, con prezzi in rialzo. Il mercato dell'insalata italiana ha avuto un andamento vario; quello degli spinaci non si è ancora sviluppato. Discreta la vendita delle cipolle. La richiesta di aglio è stata soddisfacente, con prezzi all'incirca invariati. Piuttosto stentato il collocamento dei finocchi. Stazionario, in generale, il mercato del prezzemolo.

Sul mercato *viennese* quantitativi limitati di cavolfiori offerti sono stati venduti facilmente ed a buoni prezzi. Andamento vario per le insalate. Stentate, ed a prezzi bassi, le vendite di spinaci.

Sulla piazza di *Budapest* in questi ultimi giorni si è notata una maggiore domanda di cavolfiori.

Sul mercato di *Londra* il mercato degli ortaggi di grande consumo è stato mediocremente attivo. I cavolfiori arrivano dalla Francia in quantità più che sufficienti per soddisfare la richiesta; i prezzi sono leggermente diminuiti.

Sui più importanti mercati *svizzeri* la vendita dei cavolfiori è continuata con esito abbastanza soddisfacente. La richiesta di insalata accenna a contrarsi.

Sul mercato di *Praga* la richiesta di mandarini è meno attiva. Il consumo dei cavolfiori risulta buono e le relative quotazioni si mantengono favorevoli.

Mercati vinicoli piemontesi

PROVINCIA DI ALESSANDRIA. — Continua a *Costigliole d'Asti* la ricerca dei vini di 11-12 gradi barbera che si pagano da L. 100 a 110 al q.le; scarsamente richiesti sono invece i vini di 13 gradi che quotano da L. 120 a 140 al q.le. Il moscato bianco si paga da L. 120 a 130 al q.le.

Il freddo intenso di questi ultimi giorni ha ridotto alquanto l'attività del mercato vinicolo di *Acqui*. Il prezzo corrente che si pratica nei pochi contratti odierni è da L. 80 a 100 l'hl. pei vini comuni e da L. 120 a 130 l'hl. per quelli di più alta gradazione.

Il mercato di *Nizza Monferrato* è sempre abbastanza animato come al solito e si compera sempre da L. 130 a 180 per le barbere buone da bottiglia di 12-13 gradi e da L. 140 a 170 per i moscati, prezzi per quintale o ettolitro in campagna, presso i produttori, con pagamento al ritiro della merce, in recipienti dei compratori e compera dell'intera partita. Altri prezzi: barberati vari da L. 100 a 115; vini bianchi e neri finissimi da bottiglia L. 160 a 180; freisa 150 a 165; vino rosso da pasto dei Comuni di Bruno, Castelnuovo Belbo, Carentino, Cortiglione, Incisa Scapaccino, Belveglio, Vaglio Serra, Vinchio d'Asti, Mombercelli, Agliano, San Marzano Oliveto, Moasca, Rocchetta Palafea, Calamandrana, Castel Boglione, Castelrocchero, Alice Bel Colle, Monbaruzzo, Casalotto, Maranzana, Bazzana, alla proprietà, da L. 80 a 100 (imposta consumo esclusa).

I vini rossi andanti sono un po' trascurati, poichè è questa l'epoca in cui tutti fanno i loro acquisti per l'imbottigliamento dell'intero anno. I prezzi tendono all'aumento, ma la buona volontà dei produttori di smaltire i loro prodotti, facilita sempre le compere.

Quest'anno si sono avuti a *S. Damiano d'Asti* vini ottimi specialmente per gradazione. Si sono fatti quasi 2-3 di contratti: i prezzi sono, fra le qualità correnti, da L. 100 a 120 l'hl.: quelli fini da bottiglia sono pagati da L. 140 a 160 l'hl.

A *Castagnole Monferrato* mercato calmo. Ricercati i vini fini di gradi 12.5 a 13. I vini vecchi, di cui rimangono ancora circa 1000 hl. si vendono da L. 70 a 90 l'hl.; i nuovi da L. 90 a 150, secondo la qualità più o meno pregiata.

PROVINCIA DI CUNEO. — A *Dogliani*, secondo i dati del Comune, nel mese di dicembre si sono venduti ettolitri 556,5 di dolcetto superiore, al prezzo medio di L. 115,31 all'hl.; 838 di dolcetto comune, al prezzo medio di L. 85.80. La media generale del mese fu di L. 97,66. Si ebbe mercato equilibrato nelle domande e nelle offerte. Fermezza netta nei vini di qualità superiore, assorbimento calmo nei comuni. Media generale leggermente più alta degli scorsi mesi, previsioni tranquille e sicure.

PROVINCIA DI TORINO. — A *Chieri* mercato vinicolo con andamento fiacco e con poche richieste. Il vino vecchio si vende da L. 80 a 90 l'hl.; il nuovo da L. 100 a 110.

PROVINCIA DI VERCELLI. — A *Sostegno* la ricerca del vino, sia vecchio che nuovo, è abbastanza attiva. I vecchi si vendono da L. 100 a 120 l'hl. ed i nuovi da L. 80 a 90 l'hl. Poichè i vini nuovi sono molto buoni e di bel colore, si spera in un aumento.

Mercati granari

Desenzano, 5 — Frumento naz. da L. 88 a 92 — frumentone naz. da 58 a 60 — avena da 55 a 65 — segale da 75 a 78 — orzo da 60 a 90 — miglio da 60 a 65 — risi da 100 a 175.

Rovigo, 5 — Prezzi ufficiali al quintale. (Borsa di Commercio ed Industria), grani da L. 90.50 a 95 invariato, granoni da 59 a 61 invariato calmo; avena da 54 a 56.

Ferrara, 4 — Frumento ferrarese fino da L. 95 a 96 — buono merc. da 93 a 94 — merc. da 90 a 93 — frumentone ferrarese da 58 a 60 — avena bianca da 50 a 52 — id. rossa da 50 a 52 al quintale, franco stazione provincia, netto da tela.

Risone ferrarese da L. 48 a 52 al quintale.

Mercato sostenuto.

Forlì, 4 — Frumento nostr. fine da L. 96 a 97 — id. buoni merc. da 95 a 96 — id. merc. da 93 a 94 — granoturco nostrano da 62 a 63 — avena nostrana rossa da 65 a 67 — orzo da 54 a 56.

Livorno, 4 — Grani nazionali teneri di qualità fine e mercantile, rispettivamente del peso specifico di kg. 80-81 e 77-79 per ettolitro.

Grano tenero della provincia fino da L. 95.50 a 96.50, merc. da 94 a 95 — id. Maremma fino da 94 a 95.50 — merc. da 94 a 95.59 — id. veneto fine da 97 a 98 — merc. da 95 a 96 — id. Romagna fine da 99 a 100 — merc. da 97 a 98 — grani nazionali duri: Sardegna da 108 a 110 — Sicilia da 110 a 112 — Maremma da 110 a 112 al quintale.

Grani esteri: tenero Manitoba n. 1; Atlantico da L. 112 a 113.

Granoni toscani da L. 63 a 65.

Lucca, 4 — Grano nazionale fino lire 101 — id. buono merc. 99 — riso originario brillato intiero 113.

Siena, 4 — Grani da macina: fino da L. 94 a 96 — buono merc. da 90 a 93 — duri da macina da 102 a 109 — granoturco naz. da 60 a 65 — avena naz. da 53 a 58 — segale da 75 a 80 — orzo mondo da 95 a 105 — vestito da 55 a 58.

Suzzara, 4 — Frumento fino d'oltre Po da L. 96 a 98 — id. buono da 95 a 97 al quintale, alla produzione. Merce bene assorbita e prezzi sostenuti.

Frumentone nostrano da L. 61 a 62; id. buono o taiolone cremonese da 59 a 61 al q.le, al consumo. Mercato sostenuto.

Orzo da L. 55 a 57; avena da seme da 64 a 70; altre qualità da 53 a 57 telata; favette da 55 a 60 il q.le, tutto franco al consumo.

Tortona, 4 — Frumento da L. 77 a 78 — frumentone da 44 a 45 — riso camolino e maratello da 87 a 130.

Si ferisce gravemente cadendo da un "Carnera,,

TRENTO, 6

E' stato ricoverato l' altra sera in grave stato a S. Chiara il mediatore Giuseppe Campagnaro d'anni 51, residente a Mezzolombardo.

Venendo da Cles a bordo di un «Carnera», il Campagnaro è caduto dal veicolo mentre procedeva a grande velocità, riportando la frattura della base cranica, cui seguì tosto una grave commozione cerebrale. Venne ricoverato in corsia con prognosi riservata.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - ROMA III

11,30: Trio Chesi Zanardelli Cassone.
13,5: «I Moschettieri in Pallone». Radio film a lungo metraggio di Nizza e Morbelli. Commento musicale di E. Storaci.
13,35-13,45: Dischi e Borsa.
13,45-14,15: Orchestra Cetra.
14,15-14,25 (Milano): Borsa.
16,40: Cantuccio dei bambini.
17,5: Concerto vocale col concorso del soprano Nilde Frattini e del tenore Emilio Renzi.
20,45: Dischi.
21: Trasmissione d'opera da un teatro. — Negli intervalli: Conversazione di Carlo Linati: «La Mancia di Don Chisciotte.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

17,5-17,55: Concerto vocale e strumentale.

PALERMO

20,45: Serata varia. 1. Canzoni di varietà; 2. Pietri: «Quartetto vagabondo», selezione. — Nell'intervallo: Giacomo Armò e F. De Maria: Almanacco Febbraio 1935.

PROGRAMMI ESTERI

Concerti sinfonici. — 20,10: Copenaghen (Direttore Busch). Budapest (Orch. e piano). — 20,30: Oslo (Autori moderni). — 20,55: Hilversum (Dal Concertgebouw). — 21: Bruxelles I. — 21,45: Radio Parigi (Dir. Inghelbrech).

Concerti variati. — 20,10: Lipsia (Musica italiana e spagnuola). — 20,40: Lubiana. — 20,55: Huizen (Musica religiosa). — 21,15: Bratislava (Glazunov). — 22: Stoccolma. — 22,10: Barcellona. — 22,30: Budapest (Musica zigana). Rennes (Opere XIX secolo). — 22,40: Lussemburgo (Musica tedesca). Colonia (Musica brillante). — 23,15: Vienna.

Opere. — 19,25: Vienna (Puccini: «La Bohème»). — 19,30: Brno, Praga, ecc. (Janacek: «La volpe astuta»). — 20,10: Monaco (Schumann: «Genoveffa»). — 21,30: Marsiglia, Strasburgo (Massenet: «Erodiade»). — 22,30: Madrid (Verdi: «Rigoletto»). — 23,25: Bruxelles II (Rossini: «Il barbiere di Siviglia»).

CITTA' DEL VATICANO

16,30-16,45: Informazioni religiose in francese.
20-20,15: Informazioni religiose in francese.

FACILE A SCIOGLIERSI
FACILE A DIGERIRSI
SOLO UNA MAGNESIA PERFEZIONATA, LA
Miscela S. Francesco
UNISCE ALLA SUA EFFICACIA PURGATIVA
LA MASSIMA TOLLERABILITA'

LA SCATOLETTA, 1 DOSE L. 0.85
IL FLACONE, 8 DOSI L. 5.=
S.A. MARONE & GROSSER - VIA MAZZINI, 7 - MILANO

GREGORIANA

DAL SASSO Mons. GIACOMO
Prof. di Filosofia nel Seminario di Padova

Compendio della Somma Teologica di S. Tomaso d'Aquino

Ediz. II in-8, pag. 464 - Lire 12,—

Per rendere facile e chiaro quel nesso logico, che nella Somma dà alla questione mirabile vivezza, occorreva far presente ogni questione in poco spazio, affinchè l'occhio la potesse abbracciare nel suo complesso, e, sopprimendo la domanda che staccava un articolo dall'altro, dare soltanto le risposte presentandole nella dipendenza che l'una ha dall'altra, e, inoltre, richiamare l'attenzione sulle frasi più rappresentative stampandole con carattere distinto.

Questo che non fu fatto nè dal vecchio Alagona, nè da altri recenti che pubblicarono volumetti del genere, lo fece il valente Prof. Dal Sasso. L'opera del quale riesce utilissima, sia per coloro che avendo studiato direttamente il testo tomistico vogliono poi averne un chiaro prontuario che precisi i punti essenziali e aiuti la memoria, sia per coloro che, pur digiuni di profondi studi scolastici, vogliono farsi una idea del capolavoro di San. Tomaso nelle sue linee principali.

Dello stesso Autore:
LITURGIA SACERDOTALIS — Pag. 372 . . . . L. 12,—
ARISTOTELE — De Anima - Introduzione storica e teorica e versione dal greco - Pagine 186 . . L. 7,50

— Conto Corrente Postale N. 9-5916 —

La Premiata Ditta
BENIAMINO ZANIN & FIGLI
di Camino di Codroipo - Udine
Fondata fin dall'anno 1827 (oltre un secolo decorso)
fornisce Organi da Chiesa a sistema elettrico, pneumatico tubolare con lavorazione accuratissima. Prezzi convenienti
Pagamenti rateali

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
Grandine - Incendio - Furti - Vita
Anonima Cooperativa - Fondata nel 1896
Sede in VERONA
Via S. Eufemia, 43 - Palazzo proprio

LA «CATTOLICA» assicura:

a) — contro i danni della GRANDINE: avena, canapa, fagiuoli, fava, foglia di gelso, frumento, granoturco cinquantino, lino, menta, pomodoro, ricino, riso, segala, tabacco, uva, ecc.

b) — contro i danni dell'INCENDIO: fabbricati civili e rurali, stabilimenti industriali, chiese, teatri, negozi, mobilio di casa, merci in genere, attrezzi e macchine agricole, bestiame, foraggi, bozzoli, canapa, tabacco, granaglie in covoni, ecc.

c) — contro i danni del FURTO: arredi di casa e valori nei locali d'abitazione, arredi e paramenti sacri, quadri, gioielli e preziosi nelle Chiese, Oratori, Chiostri, mobili ed arredamenti d'Ufficio, merci nei negozi e magazzini, valori nelle Banche, pegni nei Monti di Pietà, ecc.

d) — sulla VITA dell'Uomo: capitali tanto in caso di vita quanto in caso di morte, rendite vitalizie, pensioni, ecc.

Modicità di tariffe, condizioni di polizza fra le più liberali, correttezza e puntualità nei pagamenti, consigliano di preferire la «CATTOLICA» nella trattazione di qualsiasi contratto di assicurazione.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali.

Jodio nascente VIVIODO contro l'influenza, la bronchite
Jodio nascente VIVIODO contro i raffreddori, mali di gola
Jodio nascente VIVIODO contro laringiti, catarri
Jodio nascente VIVIODO contro stati infettivi acuti

Prendere prima di ogni pasto principale due compresse VIVIODO in mezzo bicchiere d'acqua, aumentare la dose progressivamente fino a cinque compresse. Quando si è tornati in salute si diminuisca la dose progressivamente.

Per i bambini dimezzare le dosi.

Fare gargarismi e lavaggi della bocca due o tre volte al giorno (una compressa VIVIODO per bicchiere di acqua tiepida).

Costa poco, non ingombra ed avrete innumerevoli occasioni di provare l'utilità ed efficacia di questo disinfettante.

Il tubetto di 30 compr. L. 5,70 in tutta Italia - Chiedetelo in tutte le buone farmacie

R. D. Pref. Milano N. 41991

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

Il patriottismo delle donne Friulane nell'elogio di un ufficiale polacco

Nella parte generale del giornale e nella pagina friulana abbiamo ricordato a suo tempo l'episodio della consegna, alla Chiesa di Faedis da parte della Sezione Polacca durante l'invasione, dello stemma polacco — uno scudo di legno con un'aquila bianca in campo rosso — e munito della seguente dedica scritta in lingua italiana e polacca:

« *Quest'aquila bianca, stemma della nazione polacca, oggi violentemente incorporata nell' esercito austriaco, affidano alla protezione della chiesa parrocchiale di Faedis - Gli ufficiali della Sezione Polacca - Giugno* MCMXVIII ».

Durante l'invasione gli irredentisti polacchi furono assai aiutati dai friulani rimasti — fra i quali il valoroso Arciprete di Faedis D. Mulloni. —

L'episodio a suo tempo fu rievocato dal comm. Kociemski sul giornale « Polska Zbrojna » di Varsavia ed in seguito a ciò è giunta in questi giorni al Parroco di Faedis una lettera da parte di un valoroso ufficiale polacco che fu a Faedis in quei lontani giorni di dolore. La lettera, inviata da Warszawa, è stata tradotta dal prof. Budal del R. Istituto Tecnico e dobbiamo la conoscenza alla cortesia del nostro egregio collaboratore prof. don Ugo Mazotti.

Ecco il testo, che non ha bisogno di commenti e che torna a onore di tutto il Friuli:

« *Stimatissimo ed amatissimo Signor Parroco.* — Appena adesso ho saputo il nome del Signor Parroco dalla « Polska Zbrojna », dove vengono pubblicati i nostri ricordi di quei tempi.

Mi affretto a trasmettere al Signor Parroco i miei più sentiti ringraziamenti e l'espressione della mia profonda stima per l'amore dimostratoci in quella occasione e per le parole colle quali ci consolava e ci confortava in momenti così critici e difficili.

Desidererei ringraziare caldamente anche la popolazione di Faedis per il suo più che affettuoso interessamento per noi.

Mai non dimenticherò il giorno in cui dovevamo lasciare Faedis, ed io, come il cuore me lo dettava, chiesi la benedizione della mia padrona di casa presso la quale ero alloggiato. La vecchia pianse, abbracciò la mia testa, mi baciò e mi benedisse: «La Santa Madonna ti accompagni figliolo ».

L'augurio era così sincero e cordiale che la propria madre non avrebbe potuto benedirmi più affettuosamente. Erano tempi difficili anche per voi ciononostante vidi spesso come voi dividevate disinteressatamente con noi l'ultima manata di farina da polenta. Ammiravo il profondo patriottismo delle donne italiane che per il nemico non avevano che del disprezzo e non vi era nessun prezzo abbastanza alto per vincere la loro avversione — nè sorriso, nè preghiera, neanche nei momenti più diffiicili. —

Fra molti ricordo uno di questi episodi. Dopo aver marciato tutto il giorno, arrivai affamato in un villaggio tra Faedis e Codroipo, per alloggiarvi. Nella casa non vi erano che donne un po' attempate. Avevo una piccola quantità di farina di granoturco e domandai di poterla cucinare sul loro focolare. Me lo permisero volentieri. Pochi minuti dopo di me entrò un sottufficiale austriaco (tedesco) e pregò di vendergli della farina di granoturco: -- pregava, minacciava, offriva 10, 15, 20 lire per mezza gamella di farina — non gliela diedero neanche per tale prezzo. Osservavo tutta questa scena senza prendervi parte. Quando il sottufficiale se ne fu andato senza aver ottenuto nulla, uscì anche una delle donne, tornò dopo pochi minuti e mi portò per cinque gamelle di farina pregandomi di accettare perchè « polacco ». Ero sommamente sorpreso, volevo pagare anch'io, ma non vollero neanche sentirne parlare.

Piccolo episodio, ma quanto dice di voi! Avete donne magnifiche, buone madri, molto patriottiche. Vorrei dirlo a tutti ad alta voce perchè se lo meritano.

Ecco, i miei ricordi mi hanno trasportato e mi scusi, Signore, perchè mi dilungo tanto, ma non potei fare a meno di dirlo.

Ho alcune fotografie di quelle parti, la Processione del Corpus Domini di Faedis con la partecipazione dei nostri legionari; unisco anche la mia fotografia. Questo forse farà rivivere nel Sig. Parroco diversi altri ricordi.

Mi rallegro e ringrazio sentitamente perchè il nostro «deposito» si trova in buone mani ed è così bene custodito; abbiamo sentito che il Sig. Parroco è nostro grande amico.

Porgo cordialissimi saluti al Sig. Parroco e a tutta la popolazione di Faedis.

Con perfetta osservanza — *Gustavo Stachowicz* ».

NEL CAMPO STUDENTESCO

Il itrovo "Aristide Benedetti,,

In via Antonini nella sede annessa al Collegio Arcivescovile « *Bertoni* » fiorisce il ritrovo studentesco « *Aristide Benedetti* ».

Annovera una ottantina di iscritti che lo frequentano regolarmente, ogni giorno, con fedeltà e amore, assistiti dal nuovo direttore, il friulano P. Antonio Pressacco, coadiuvato nell'assistenza da due Chierici Stimatini. La sede è completamente rinnovata, con gusto e proprietà. Biliardo, tennis da tavolo, scacchi, dama, ecc.; nulla manca per rendere il ritrovo accetto a giovani studenti. Ogni domenica e Festa, dopo aver assistito in corpo alla S. Messa in S. Pietro e udita la spiegazione del Vangelo del professore Bonfanti, preside delle scuole interne del Collegio, assistono nel pomeriggio ad una breve conferenza religiosa del Direttore del Ritrovo e quindi passano, ospiti graditissimi, nella Cappella del Collegio a ricevere la Benedizione Eucaristica.

Quanto prima si inizierà un corso di conferenze di Cultura; è già in programma una gita ciclistica; a procedere ad una definitiva organizzazione interna e a distribuire tra i giovani le rispettive cariche sociali, si attende che un maggior numero di alunni delle scuole regie, per i quali principalmente è sorto il Ritrovo, conosciutolo, per opera sopratutto dei professori di Religione, affluiscano ad ingrossare le file dei molti alunni esterni delle scuole del Collegio. E affluiranno certamente.

Per le salme dei Caduti

Da alcuni giorni si trova a Udine la seconda compagnia lavoratori, dipendente dal commissario per le cure e onoranze alle salme dei Caduti in guerra e che è retto dal generale di Divisione Gordesco. Essa ha la missione di provvedere alla tumulazione delle 25 mila salme di Caduti nel nostro tempo ossario. Nei loculi della cripta sotterranea sono già state collocate definitivamente ottomila salme ed altre migliaia sono state accatastate fra le colonne in attesa di essere collocate nei loculi del tempio superiore. Altre 10 mila salme di ignoti si stanno tumulando in due grandi tombe dell'Ossario. Nel prossimo mese di maggio, con grande solennità, saranno infine traslate nel tempio oltre un migliaio di salme oraccolte nel nostro cimitero. La cerimonia nel 20.o anniversario della guerra assurgerà a simbolo di omaggio per tutti i Caduti.

L'esumazione della salma di un eroico Capitano dei Bersaglieri

Ieri mattina nel cimitero di Percotto è stata esumata la salma dell'eroico e giovane capitano Cartasatta da Roma caduto eroicamente nei pressi del Torre mentre coi suoi prodi bersaglieri opponeva fiera e disperata resistenza al nemico invasore. La cassetta contenente le spoglie gloriose dell'Eroe, avvolta nel tricolore, è stata trasportata solennemente alla chiesa Parrocchiale per la officiatura funebre.

Al corteo e alla celebrazione religiosa hanno partecipato coi propri vessilli tutte le Associazioni combattentistiche ed i Fasci della zona con le autorità civili ed una massa imponente di popolo commosso e reverente.

La salma è stata quindi trasportata al concentramento di Udine per essere collocata nel Tempio Ossario.

La seconda conferenza di Don Saccavino sul B. Odorico da Pordenone

Domenisca scorsa, dopo la funzione vespertina ,nella sala parrocchiale del Carmine, don Alceste Saccavino, tenne una seconda conferenza sul B. Odorico da Pordenone ,dedicata alle donne e alle Giovani.

Dopo un rapido sguardo ai tempi tristissimi che precedettero l'opera del Beato, l'oratore illustrò il famoso itinerario che il B. Odorico dettò, per obbedienza, a Padova prima di morire. Ricordò pure le alte benemerenze del Parroco mons. Querini che coadiuvato dai soli parrocchiani, provvide alla ricostruzione dell'Arca contenente le spoglie del Beato in cui non si deve ammirare soltanto il benemerito della scienza e della civiltà, ma sopratutto l'innamorato del Crocefisso. Don Saccavino fu calorosamente e ben meritatamente applaudito.

SULLE SCENE

Il concorso diocesano filodrammatico

Il dramma del Tiranti «Tacere» che la Filodrammatica di Fauglis portò domenica scorsa sulle scene del Teatro S. Giorgio ebbe interpreti volonterosi che con sforzo mirabile hanno affrontato la prova presentando questo lavoro, non certo adatto alle loro possibilità artistiche.

Ammiratissima la messa in scena e la truccatura, la prima opera del pittore Tita Marzuttini che sostenne pure questi giovani durante le prove.

Il pubblico questa volta era numerosissimo, ed ha vivamente applaudito.

Domenica 10 corr. avremo l'attesa recita della Filodrammatica di Gemona con il moderno dramma, in tre atti, del Casella: «La casa sotto il nembo».

I ladri nel Duomo di Mortegliano

Durante la notte dal 5 al 6 ignoti hanno perpetrato un furto nel Duomo di Mortegliano scassinando tutte le cassette delle elemosine e asportando una somma di circa 250 lire.

Sembra che i furfanti si siano fatti rinchiudere la sera nel tempio o abbiano cercato rifugio nella torretta del piccolo campanile che è in comunicazione con la chiesa e dal quale poi sono passati nel Duomo dove hanno potuto compiere indisturbati il loro lavoro.

Per uscire hanno aperto la porta centrale che difatti è stata rinvenuta socchiusa al mattino.

Il furto — che ha sollevato viva indignazione — è stato denunciato ai carabinieri i quali hanno iniziate indagini.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
del 5 febbraio

NATI	11
MORTI	4
MATRIMONI	0

Stato civile

Nascite — Legittimi: Stabile Lucia di Giuseppe — Brun Italia di Valeriano — Brun Ida di Valeriano — Conte Enzo di Federico — Tortul Nicolina di Domenico — Valle Annamaria di Mario — Vidussi Gianni di Gino — Franz Maria di Gio Batta — Franz Mario di Gio Batta — Feruglio Nadia di Emilio — Coiz Nerina di Attilio.

Pubblicazioni di matrimonio — Diman Guido segantino con Gatti Augusta tessitrice — Miazzo Gino commerciante con Pizzamiglio Valeria civile.

Morti — Aviano Giacomo fu Luigi di anni 78 pensionato — Deotto Teresa vedova Benvenuto fu Giacomo di anni 61 casalinga — Pigani Gerardo fu Giacomo di anni 64 fornaciaio — Portelli Caterina vedova Micheli fu Antonio di anni 89 casalinga.

La nomina del prof. Gualdi a primario oculista dell' Ospedale di Udine

Ci giunge notizia da Firenze che il prof. dott. Vincenzo Gualdi, docente di Clinica oculistica in quella Università e allievo del prof. Bardelli, è stato nominato, in seguito a concorso, primario oculista dell'Ospedale Civile di Udine.

Con tale nomina il nostro Nosocomio fa un acquisto veramente prezioso poichè il prof. Gualdi è noto in Italia e all'estero per la sua vasta e geniale produzione scientifica, su tutti i campi dell'oftalmologia.

All'illustre clinico porgiamo fin d'ora il nostro deferente benvenuto.

Sport

F. I. G. C.

Punizioni ai giocatori — Si squalifica fino all'11 corrente il giocatore Ceccutti Mario (Credito) per contegno scorretto.

Si infligge l'ammonizione ai giocatori Francesco Moschioni (Cividalese), Giovanni Trangoni (Saporiacco), Gino Feruglio (Pro Feletto), Miano Visinara (Giovinezza).

Partite Campoformido-Martignacco, Talmassons-Basiliano, del 27 gennaio. S'infligge l'ammenda di L. 15 all'O. N. D. Campoformido, O. N.D. Martignacco O. N. D. Talmassons O. N. D. Basiliano per non essersi presentate in campo per la disputa delle partite a margine. Detta somma dovrà essere versata a mani dell'arbitro prima dell'inizio della partita in calendario per domenica 10 corr. L'O.N.D. Martignacco non disputando partite in detta giornata dovrà versare la somma entro sabato 9 corr. presso il Comitato.

Campionato 1.a categoria — Il campionato si inizierà domenica 17 corr. Le iscrizioni debbono essere presentate entro martedì 12 corr. accompagnate dalla tassa d'iscrizione e dalla richiesta di cartellino.

Partita Caporiacco-Nogaredo del 27 gennaio Detta partita si effettuerà a cura e vantaggio del Comitato alla fine del girone.

Partite di domenica 10 corr. 5.a giornata — Passon-Caporiacco; Nogaredo-Campoformido; Rivignano-Basiliano; San Giorgio-Talmassons; Edera-Cividale; Grions-Fradamano; Feletto-Pasian di Prato; Tarcento-Credito, (Campo Resiaurocco).

Campionato di marcia e tiro per sciatori

Domenica prossima, il Dopolavoro Provinciale farà svolgere a Tarvisio il Campionato di marcia e tiro per pattuglie di sciatori di cinque. La manifestazione che è alla sua terza edizione, assume quest'anno particosare importanza — oltre che per la numerosa partecipazione di pattuglie, per l'ambito titolo in palio, per i ricchi premi di cui è dotata — perchè servirà a designare le pattuglie che dovranno rappresentare la Provincia al Campionato di Dobbiaco.

Il treno bianco

Anche in questa occasione il Dopolavoro Provinciale di Udine organizza il treno bianco per Tarvisio, mèta gradita degli appassionati dello sport della neve.

I viaggiatori godranno naturalmente delle solite notevoli facilitazioni sul prezzo del biglietto di passaggio.

Al vallone di Gleriis e al Monte Glazat (metri 1351)

La Società Alpina Friulana Sezione di Udine del C.A.S. indice per domenica 10 corrente una gita al vallone di Gleriis e al Monte Glazat con partenza da Udine in ferrovia alle 4.25 (riduzione del 70 per cento) arrivo a Pontebba alle 7.5; partenza da Pontebba alle 17.43 e arrivo a Udine alle 19.20. Quota di viaggio per i soci, circa L. 11.

A questa escursione possono partecipare tanto gli esperti sciatori quanto i principianti poichè i primi troveranno nella salita del Glazat una interessante mèta, mentre gli altri nel Vallone di Gleriis troveranno magnifici e facili campi ove esercitarsi.

Grave investimento

Ieri verso le 9 e mezzo il viaggiatore di commercio Angelo Bergamo di Federico d'anni 27, nato e residente a Roma, nei pressi della porta S. Lazzaro fu investito ed atterrato da un camion guidato dal sig. Guido Perissutti di Pagnacco.

Il disgraziato con l'autolettiga dei pompieri fu trasportato all'Ospedale Civile ove il medico di guardia dott. De Chero gli riscontrò una profonda ferita alla gamba destra guaribile in 30 giorni. La prognosi è riservata per la conservazione dell'arto.

Un incendio in Pretura

Ieri verso mezzogiorno nell'ufficio del pretore cav. Stedile, si è manifestato un principio di incendio per eccessivo riscaldamento della canna fumaria della stufa. Il pronto intervento dei pompieri è valso a spegnere il fuoco che si era propagato ad un trave del soffitto. I danni ammontano a due mila lire.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 1; alle ore otto 2; nel pomeriggio 9. Pressione atmosferica 748; umidità relativa dell'aria 99. Cielo sereno.

Il mercato

Abbastanza animato il mercato di martedì; sono stati registrati i seguenti prezzi: Granoturchi da 54 a 57 — Fieno da 10 a 11 — Legna forte da 7 a 8 — Carbone dolce da 16 a 18.

Per le frutta: aranci da 50 a 100; limoni da 5 a 7 (al cento); mandarini da 80 a 140; pere da 80 a 320.

Per gli ortaggi: aglio da 200 a 300; patate da 24 a 30; radicchio da 60 a 170; insalata da 70 a 110.

Per le pollerie: capponi da 5.50 a 6; galline da 4.50 a 5; polli da 5 a 5.50; tacchini da 4.50 a 5.50.

Beneficenza

Pro Borsa Missionaria Salesiana Mons. Nogara Arcivescovo

Avv. Botto Annibale in morte avv. Luigi Barsan L. 15; id. in morte Amorina Gianesini 5; id. in morte Giuseppina Ogniben vedova Garbarino 10; Italia Chiaruttini 10; N. N. 10; Meroi Arrigo 10 Saro Angelo in morte della moglie Mauro Adele 10; Marchesini Giuseppina 10; N. N. 10; Mauro Teresa in morte Mauro Adele 10; Maria Fiascaris 10; Benedetti e Anerrini 20; Bertoni Sante 10; N. N. 10; Don Giulio Pascoli 25; Battaglia Ottavio 10. — Totale L. 185.

Brevi di cronaca

Il bambino di tre anni Mario Carnevalis di Angelo, è stato investito da una bicicletta e ha riportato la frattura del femore sinistro. Guarirà in trenta giorni.

L'operaio Felice Cristofoli di Attilio, di anni 31, da Casarsa, mentre lavorava era colpito da una scheggia metallica all'occhio destro. All'Ospedale civile si sono riservata la prognosi per la funzione visiva.

Il trentenne Luigi Casarsa abitante in via Cividale spaccando legna, fu colpito da una scheggia e riportò una ferita lacera longitudinale al labbro inferiore. Fu accolto all'ospedale civile per i necessari punti di sutura e guarirà in una quindicina di giorni.

Brevi dalla Provincia

A Strassoldo il movimento demografico nel decorso gennaio si riassume in queste cifre: Nati 4, morti 7, matrimoni 0, emigrati dal Comune 74, immigrati 13.

S. DANIELE DEL FRIULI

Concorso di istruzione agraria

Si è iniziato qui per iniziativa della Cattedra Ambulante di Agricoltura, Sezione di Udine S. Daniele, con il concorso del Comune e del Consorzio Agrario Cooperativo locale, un corso di lezioni teorico-pratiche di agricoltura nelle quali si tratta in particolare della Viticoltura. Tutti possono partecipare.

TRIVIGNANO UDINESE

La banda del Fascio di Pavia alla sagra di Merlana

Domenica scorsa a Merlana per la tradizionale sagra di S. Biagio ebbe un ottimo successo la Banda del Fascio di Combattimento di Pavia di Udine, che diretta dall'egregio maestro Bernardis Rinaldo tenne concerti applauditi.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

In Tribunale

Micelli Eva da Resia è condannata per infanticidio ad anni tre di reclusione.

— A due anni di reclusione e a 2000 lire di multa venne condannato Petris Porfirio di Osvaldo da Sauris di Sotto per furto di cinque biglietti da L. 500 in danno della Cooperativa di Sauris.

— Di Vora Erminia fu Giovanni da Cercivento, imputata di avere denunciato un furto inesistente e per avere riscosso una somma dovuta invece a certa Plazzotta Edvige, viene assolta per insufficienza di prove.

— Dionisio Luigi Pietro fu Marco da Enemonzo, imputato di diffamazione in danno di Migotti e Rossi, commessa in Esemon di Sotto il 2 novembre scorso, è condannato ad un anno di reclusione.

Bisogna scuotere i pigri e i dimentichi perchè tutti si affianchino solidamente intorno a "L' AVVENIRE D' ITALIA,,

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Il primo concerto al Dopolavoro ferroviario

PORDENONE, 6

Ieri sera, nel salone del Dopplavoro Ferroviario, alla presenza di un ristretto cerchio di autorità e di invitati, l'orcehstra dopolavoristica pordenonese, sorta sotto gli auspici del Rettorato Musica e Canto, ha tenuto il suo primo concerto. Il complesso artistico costituito da professionisti e dilettanti cittadini ha concluso le lunghe e difficili prove con un brillante esordio, che ha molto favorevolmente impressionato l'eletta folla degli intervenuti.

Il programma si è iniziato con la marcia di R. Del Frate cui ha fatto seguito un intermezzo di De Michieli: «Ninna nanna ». Il lieve ricamo di note è stato intessuto dai violini, dal violoncello e dagli strumenti con rara maestria. Poi l'orchestra ha affrontato la difficile fantasia della «Boheme ». La mite dolcezza di Mimì, la sua accorata passione, il suo pianto, commosso, l'esuberanza di Rodolfo, il turbinio del Quartiere Latino, l'allegro canto delle lattaie, sono stati riassunti con brio, con un sentimento, con una padronanza che hanno conquistato il pubblico e lo hanno spinto ad un lungo applauso.

Ecco quindi le brillanti note del valzer di Strauss: «Accelérationes » dall'incalzare rapido, dalla varietà poliedrica di toni e di armonia, che passa poi alla riposante dolcezza delle «Scene pittoresche » di Massenete, interpretate con sentimento e colorito.

Ha fatto seguito il «Sogno» tratto dall'opera «Ractliff» di Mascagni, l'«Ave Maria» di Bach-Gounod. L'«a solo» del violinista Peller ha riscosso l'unanime consenso.

Ha chiuso la sinfonia di Herold «Zampa» che ha convinto ancor più il pubblico dell'affiatamento e della maestria del complesso musicale.

La fine del concerto è stata accolta da una generale ovazione, mentre alle signore che sedevano al piano ed all'armonium venivano offerti dalla Presidenza del Dopolavoro, due magnifici mazzi di fiori.

Ecco i nomi dei componenti l'orchestra dopolavoristica: prof. Romeo Peller (violino), Giuseppe Scaramelli (violino), signora Malocco (piano), sig.na Albisser (armonium), sig. Squarza (violoncello), sig. Schiava (violino), sig. Michieli (violino), prof. Burello (flauto), sig. prof. Anotino Peller (flicorno tenore).

Le impressioni sull'esordio di questo complesso musicale sono ottime. Il volontarismo dei componenti e la passione che li anima, aggiungono nuovo merito al loro successo. Il concerto, che tanto schietto consenso ha riportato, sarà ripetuto, con variazioni al programma, alla prossima inaugurazione del circolo del Littorio.

Notiziario

Centro Dioc. Uomini Cattolici

Comunicato — I Presidenti sottofederali sono pregati d'inviare il resoconto definitivo delle tessere e dei testi distribuiti, accompagnandolo dal relativo importo, al netto di eventuali spese. Il materiale non distribuito dovrà essere restituito al centro.

Giornate di plaga per le donne di Azione Cattolica

Il Consiglio Dioc. U. D. di A. C. avverte che nel prossimo marzo, e cioè dal 10 al 21, vi saranno nella nostra diocesi, tenute dalla propagandista nazionale Anna Ghirardi, undici giornate di plaga. Essi si svolgeranno nei seguenti centri: Pordenone, Portogruaro, Annone, Pasiano, Aviano, Vigonovo, Maniago, Cimolais, Clauzetto, Tramonti, Spilimbergo.

Comitato Diocesano per la protezione della giovane Orario d'ufficio

Il Comitato diocesano per la protezione della giovane avverte che contrariamente a quanto è stato in precedenza annunciato l'ufficio di Pordenone, via del Castello 4, resta aperto il *martedì* ed il *sabato* dalle ore 9 alle 11.

O.N.D. - Rettorato Sport diversi

Il Rettorato comunica che terminato un periodo di allenamento, organizzerà delle gare fra rioni e parteciperà a competizioni fuori sede. Inoltre una squadra sarà inviata al concorso ginnico nazionale che si svolgerà a Roma nel prossimo luglio.

Per ben figurare in tutti questi sport è necessario mettersi subito al lavoro e che ognuno degli iscritti scelga lo sport al quale intende dedicarsi.

Le prove per la recita degli alunni delle elementari

Si stanno svolgendo le prove per lo spettacolo che uno scelto gruppo di alunni delle nostre scuole elementari darà come è ormai divenuto d'annuale consuetudine, nella prossima primavera. Questa volta l'operetta scelta è: « Zurika » melodioso ed allegro lavoro del maestro Ercole Corona che così brillantemente si è affermato nelle opere liriche infantili.

DALLA DIOCESI

AVIANO

Nozze di diamante

Circondanti da una cinquantina di nipoti e pronipoti, i coniugi Luigi Stradella di anni 82 e Maddalena Redolfi di anni 80 celebrarono nel nostro duomo le nozze di diamante. Ai cari vecchietti migliori auguri.

CORDENONS

« Quo vadis? » al cinema parrocchiale

Per domenica 10 è annunciata la proiezione del capolavoro cinematografico: « Quo vadis? » che ha ovunque suscitato grande interesse. Le proiezioni saranno due: la prima alle 15, la seconda alle ore 21.

MANIAGO

Conferenza di S. Vincenzo

Offerte pervenute alla locale Conferenza di S .Vincenzo de Paoli: N. N. L. 300; N. N. 10, Centazzo Giuditta in D'Agnolo residente in Olanda L. 10, N. N. in morte di Selva Ernesta in Lucatello L. 50, raccolte durante le esequie di Selva Ernesta L. 10,30.

MANAZZONS

La « sagra » di S. Biagio

La nostra sperduta curazia ha celebrato domenica la festa di S. Biagio. Alla messa solenne il Rev.mo Parroco di Valeriano tenne il panegirico e la scuola di canto, diretta dal maestro Pierobon, eseguì egregiamente una messa a due voci pari dello stesso musicista. A tutte le sacre funzioni la chiesa è stata affollata di popolo.

FOSSALTA

Rinnovazione di cariche

A provvedere ai bisogni della chiesa di Fratta, essendo scaduto il triennio della carica dei camerari, la popolazione di Fratta, Gorgo, Valladis, e Colombera, ha rinnovato la propria fiducia nei sigg. Scalambrin Girolamo, Ambrogio Giuseppe e Battel Antonio. Fu resa di pubblica ragione la situazione finanziari veramente chiara e precisa.

Nell'A. C.

Anche la Sezione degli Uomini di A. C. avrà la sua scuola di catechismo che si farà ogni mercoledì, dalle 7 alle 8 di sera.

Le socie attive dell'U. D. ha stabilito di tenere periodicamente una giornata di ritiro chiuso.

S. GIOVANNI DI CASARSA

Echi della Missione

Le nostre previsioni, circa l'esito della S. Missione, si sono avverate, ed anzi furono sorpassate di molto.

Domenica, giornata di chiusa, è stata un vero trionfo della Fede e della pietà. Non facciamo le statistiche delle S. Comunioni, sebbene segnino un numero mai raggiunto, a memoria di uomo, nelle Missioni precedenti. Che una S. Missione scuota sempre, è un fatto indubbio; ma che persuada e convinca pienamente tutti, dai colti ai meno colti, come è avvenuto nella nostra Parrocchia, è cosa piuttosto straordinaria.

La predicazione, tenuta con magistrale competenza, dai rev.mi Padri Don Giovanni Andreatta e don Giuseppe Barbiero, sui problemi vitali per l'uomo, ha avvinto totalmente la popolazione che ha gremito, nei giorni scorsi, la Chiesa.

Dopo la Processione Eucaristica del pomeriggio di domenica, riuscita di una imponenza edificante, Don Andreatta, dalla gradinata della Chiesa, di fronte al Monumento dei Caduti, prendendo lo spunto dall'esempio di alto eroismo offerto dal giovane cattolico Decio Raggi, prima Medaglia d'oro dell'ultima guerra, sciolse un inno di amore alla Religione che è fulcro ed anima del verace patriottismo.

Suggello della Missione e dei rinnovati propositi di fervorosa e costante vita cristiana, fu la Benedizione Eucaristica che s'impartì alla sera.

Nella serata di martedì, don Andreatta rivolse la sua parola, sempre bene udita, alle Associazioni Maschili di A. C., trattando argomenti che più da vicino interessano i nostri associati.

Rinnoviamo ai Padri Predicatori il nostro «grazie» devoto e sentito.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La festa dell'Ass. Giovanile

L'ass. Giov. di A. C. «Pax et Bonum» ha celebrato domenica l'annuale festa. Alla mattina i giovani si sono raccolti attorno all'altare per ricevere la S. Comunione, durante la Messa celebrata dal loro Assistente che rivolse loro un affettuoso discorso.

Nel pomeriggio, dopo le sacre funzioni al Santuario ,in corteo con in testa la bandiera i soci si portarono alla sede dove erano convenuti anche i genitori e numerosi invitati, tra i quali notammo il Rev.mo Padre Provinciale dell'O. F. M., il comm. Morassutti, ed altri. Parlarono il Vice Presidente rag. Eugenio Metz che fece la relazione finanziaria, il P. Assistente che tenne quella morale ed il rev.mo Padre Pierantoni. L'adunanza si chiuse inneggiando al Pontefice ed al Vescovo e con i canti della giovinezza cristiana.

AZZANELLO DI PASIANO

Festa religiosa

La tradizionale festa di S. Biagio, preparata quest'anno con un triduo tenuto dal Rev. Don Giuseppe Pradella, si è svolta con grande concorso di fedeli alle sacre funzioni ed ai Sacramenti. Alla processione con il simulacro del Santo, la scuola di canto eseguì un corale di G. Ett: «Deus tuorum militum ».

AVIANO

Recita della filodrammatica

Domenica 10 febbraio, la filodrammatica dell'Associazione Giovanile di A. C., rappresenterà il dramma: « Dopo Caporetto », e la brillante farsa: « Il pittore disperato ».

CLAUZETTO

S. Valentino

Alla Messa solenne della festa di S. Valentino, che sarà celebrata il giorno 14 corrente, terrà il panegirico del Santo il rev.mo monsignor Giuseppe Lozer.

VILLOTTA DI CHIONS

Il Vescovo tra noi

Giovedì 14, festa di S. Valentino, sarà in paese S. E. Mons. Vescovo che amministrerà la S. Cresima alle ore 11.

La venuta dell'Ecc.mo Pastore, sarà preceduta da un triduo di predicazione tenuto dal Rev.mo Arciprete di Azzano X.

L'inaugurazione del teatrino parrocchiale

E' stato inaugurato con una recita dei nostri giovani. Siamo grati allo scelto pubblico che con la propria presenza al modesto saggio, ha dimostrato di apprezzare i sacrifici sostenuti per l'iniziativa ed ha così incoraggiato i giovani attori che, sebben ancora inesperti nell'arte, promettono tanto bene.

Si uccide in disgrazia manovrando una pistola

TORTONA, 6 pom.

Ha fatto una fine pietosa tale Luigi Daffunchio, della frazione Campoltrone, del vicino Comune di Viguzzolo, che, qualche mese addietro, maneggiando una rivoltella si era gravemente ferito alla testa per cui quantunque prontamente curato all'Ospedale Civile di Tortona, era diventato cieco.

TRIESTE

Il traffico dei porti di Trieste e Genova

L'*Agenzia* di Roma comunica:

A Genova nei primi dieci mesi dell'anno si è raggiunto un movimento complessivo di tonnellate 6.167.238 di merci, con un aumento di 530.361 tonnellate e cioè del 9,4 per cento rispetto al corrispondente periodo del 1933. Allo sbarco figurano 5.007.805 tonnellate con un aumento del 13,42 per cento; l'imbarco è stato invece di tonnellate 1.159.433 con una diminuzione del 5,01 per cento. Il numero delle navi approdate è aumentato del 3,8 per cento.

Nei riguardi dell'attività portuale si può constatare con soddisfazione come dal 1932, anno in cui fu registrata la cifra più bassa, il movimento complessivo del porto è andato lentamente, ma costantemente aumentando. Se si prendono infatti i dati dei primi dieci mesi di questi ultimi tre anni abbiamo: 1932, tonnellate 5.190.084; 1933, tonnellate 5.636.877; 1934, tonnellate 6.167.238.

A Trieste vi è stata alla fine del novembre 1934, in confronto col 30 novembre 1933, una diminuzione di circa 7000 disoccupati. La statistica del traffico registra nel 1934 un movimento complessivo di quattro milioni di tonnellate. In tal modo il 1934 guadagna il 32,4 sul 1933; il 17,2 sul 1932 e riduce la perdita in confronto al 1931 al 6,1 per cento.

"Manon,, al Teatro Verdi

« Manon Lescaut » di Puccini ha ottenuto ieri sera un vivo successo sulle scene del Teatro Comunale Verdi. Principali interpreti dell'opera sono stati Sara Scuderi, Leone Paci, Antonio Bagnariol e Massimiliano Serra, che sono stati calorosamente e ripetutamente applauriti ed evocati alla ribalta alla fine di ogni atto, insieme con il direttore d'orchestra m.o Francesco Salfi.

Leva 1917

Le liste di leva della classe 1917, del Comune di Trieste, sono ispezionabili fino al 15 corr. presso l'Ufficio di Leva del Municipio, via Armando Diaz, 25 II, durante le ore di ufficio.

Posto in concorso

Il 6 marzo p. v. scade il termine per la presentazione dei documenti relativi al concorso, per titoli, bandito dalla Provincia di Trieste per un posto di applicato d'ordine.

Le percezioni congiunte a detto posto ammontano a complessive lire 6900 annue, più l'indennità di caroviveri, al lordo delle riduzioni del 12 per cento e 6 per cento, e dell'imposta di R. M. e complementare.

Titoli richiesti: certificato di licenza ginnasiale o del corso inferiore dell'Istituto tecnico o titolo equipollente.

Le domande, corredate dei documenti di rito, vanno presentate alla Segreteria Provinciale.

Linea tranviaria N. 5

A partire da oggi e fino a tempo indeterminato, in seguito ai lavori delle canalizzazioni, condotte in via Mazzini-Dante, il percorso dei treni della linea n. 5, verrà deviato per via Carducci, tanto nell'andata che nel ritorno.

POLA

Varie

Il duomo d'Albona, ricco di tante memorie è stato artisticamente restaurato dalla soprintendenza alle Belle Arti col forte aiuto d'anime buone e generose.

— *Il lago d'Arsa* già da tempo prosciugato, va profilandosi come vasta tenuta nella quale gli agricoltori impostano le speranze d'un largo raccolto. L'iniziativa d'un tanto ciclopico lavoro va ascritta allo sforzo intraprendente del Barone Lazzarini.

Due vittime delle valanghe

COMO, 6 pom.

Due giovani di Valdicento, tali Carlo Martinelli e Giuseppe Franchi, mentre con altri compagni tentavano di raggiungere la punta Forcola dello Stelvio per poi discendere alla terza cantoniera, venivano investiti e travolti da una valanga. I compagni, dopo vani tentativi di soccorso alle vittime, davano l'allarme provocando l'intervento di numerose squadre di soccorso, ma dei due giovani non si potè trovare che i cadaveri.

La gamba fratturata sotto una cassa

TORINO, 6 pom.

Il manovale Camillo Cosso di anni 37 abitante in Richelmy mentre da un camion era intento a scaricare delle casse, scivolava e cadeva restando schiacciato sotto una di esse. Soccorso da alcuni compagni di lavoro il poveretto veniva accompagnato all'Astanteria Martini ove i sanitari gli riscontravano la frattura del femore destro. Dopo le cure del caso il poveretto veniva dichiarato guaribile in tre mesi.

BULBI VERI OLANDESI
SEMENTI - PIANTE D'OGNI GENERE
CORONE - MAZZI CANESTRI da
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana 25
Telef. 4-24

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile

Società Anonima « Avvenire d'Italia » Stabilimento Tipografico

Anno XL - N. 32

L'AVVENIRE D'ITALIA

Giovedì 7 Febbraio 1935

Aspetti e problemi della vita nazionale

esaminati dal Direttorio del Partito

Dai provvedimenti dell'ultimo Consiglio dei Ministri all'intensificato contributo per le realizzazioni corporative

ROMA, 6

Il Direttorio nazionale del P.N.F. si è riunito nel palazzo del Littorio, sotto la presidenza del Segretario del partito, il quale, dopo aver riferito sulle manifestazioni che hanno avuto luogo in tutta Italia per la celebrazione del 12.o annuale della fondazione della Milizia e sui primi risultati del nuovo inquadramento dei Fasci giovanili di combattimento, riferendo sull'ultimo Consiglio dei Ministri si è soffermato in modo particolare su gli accordi italo-francesi e sulle comunicazioni relative al bilancio dello Stato.

I 2974 milioni di disavanzo previsti sono stati ridotti a 1657 con una differenza di meno di 1.317.000.000 nonostante i maggiori stanziamenti per le Colonie, la Marina, l'Aeronautica e per altri servizii speciali. Il risultato e frutto delle rigorose economie attuate in tutte le spese comprimibili, ma è pur segno del continuo perfezionamento dell'organismo statale snellito ed affinato nella sua struttura e nelle sue funzioni. Economia reale che non rallenta l'intenso ritmo dei lavori e dell'azione rivolta sempre più a nuove e sostanziali provvidenze.

Verso i Littoriali della Cultura

Il Segretario del Partito ha precisato poi le disposizioni che modificano l'attuale ordinamento delle professioni sanitarie al fine di renderlo più aderente allo sviluppo delle organizzazioni sindacali. La sostituzione dei nuovi ordini sanitari ai vecchi organismi burocratici costituisce un riconoscimento esplicito della perfetta attrezzatura da essi raggiunto. Con la custodia degli Albi e con la disciplina degli iscritti, i sindacati hanno ottenuto quanto in nessun paese è stato ancora realizzato; mentre a mezzo della commissione centrale, investita di poteri giurisdizionali, si sono più attivamente ordinati nella vita dello Stato.

Il segretario del Partito ha ricordato il successo ottenuto dalle nuove ordinanze sulla disciplina delle segnalazioni acustiche, esempio altamente significativo del civismo che il Regime fascista ha saputo infondere nel popolo italiano.

I prossimi Littoriali della Cultura e dello Sport sono stati argomento di esame. Al fervore con cui tutte le Università e i Guf si preparano devono corrispondere le cure più assidue dei Segretari federali per i Prelittoriali, giacchè dipende dal loro intelligente svolgimento l'esito e il valore finale della manifestazione.

Il Direttorio nazionale ha espresso il suo compiacimento per la organizzazione e l'esecuzione dei Littoriali della neve e del ghiaccio culminanti con la manifestazione del 3 febbraio a Bolzano, dove circa diecimila giovani hanno offerto un superbo spettacolo di disciplina e di forza; ha rilevato il successo della «terza Giornata della neve» a Milano e del raduno sull'Etna, ai quali hanno partecipato rispettivamente 32.000 e 15.000 dopolavoristi ed ha salutato gli atleti che hanno partecipato ai campionati tedeschi svoltisi a Garmisch, campionati da considerare come una severa prova preolimpionica, sia per il numero, sia per il valore dei partecipanti.

Direttive per l'assistenza invernale

Il Segretario ha ampiamente riferito sui lavori della Commissione per l'esame delle norme che regoleranno i corsi di preparazione politica dei giovani che avranno inizio il 23 Marzo e sui risultati dei corsi informativi per gli addetti allo sport dei fasci giovanili di combattimento.

Il Direttorio nazionale in tema di assistenza ha ribadito le direttive riguardanti il decentramento dei servizi, la raccolta dei dati statistici che si riferiscono all'attività degli E. O. A. e ha preso atto di quanto è stato disposto d'intesa con la Federazione nazionale fascista della gente del mare e dell'aria, per l'assistenza dei marittimi disoccupati.

Dalle notizie pervenute e dal controllo esercitato il Direttorio Nazionale è in grado di affermare che la azione del Partito per il riassorbimento della mano d'opera disoccupata è continuata vigile e attiva, sia nel fiancheggiare l'opera delle commissioni provinciali per il collocamento sia nel favorire gli accordi locali da stipulare in conformità delle norme generali stabilite dalle varie Confederazioni.

Per l'assunzione del personale temporaneo e giornaliero degli stabilimenti ed uffici dello Stato, è stata richiamata l'attenzione dei Segretari federali sulle disposizioni impartite dalla presidenza del Consiglio dei Ministri e cioè che le assunzioni dovranno essere effettuate senza alcuna eccezione attraverso i competenti uffici di collocamento.

I segretari federali nella loro qualità di presidenti di tali uffici cureranno che gli uffici stessi segnalino gli operai disoccupati man mano che le amministrazioni interessate ne faranno richiesta.

Il segretario del Partito ha ricordato il dovere che incombe ai fascisti datori di lavoro di osservare le norme contenute negli accordi intersindacali per la riduzione dell'orario lavorativo, circa la sostituzione dei prestatori d'opera che fruiscano di pensioni superiori ai minimi indicati nei detti accordi.

Ha quindi trattato i seguenti argomenti che sono stati oggetto di discussione: accordo con le Confederazioni sindacali dei lavoratori dell'industria e dell'agricoltura per l'adozione di una speciale forma di prestazione di opera semi-gratuita a carattere volontario nel caso che le Federazioni dei fasci di combattimento intendano provvedere direttamente alla costruzione delle case Littorie e dei campi sportivi. Tali prestazioni dovranno essere limitate a quei lavoratori disoccupati che fruiscano del libretto E.O.A. e non potranno superare un periodo di 30 giornate lavorative; iniziativa presa dalla Confederazione fascista dei lavoratori del commercio d'accordo con la Segreteria del Guf di far compiere da un gruppo di fascisti universitari, presso le Unioni provinciali di Torino, Bari, Genova, Palermo e Napoli, turni di lavoro per il periodo di tre mesi (dopo tale periodo i giovani saranno inviati in altre sedi per un ulteriore tirocinio di tre mesi al termine del quale, se ritenuti idonei, saranno definitivamente assunti».

Il nuovo ordine corporativo

La realizzazione dell'ordine corporativo è stata contrassegnata in questi ultimi tempi dalla più intensa e diretta partecipazione del Partito, lieto di constatare come la mobilitazione di tutte le forze operanti del Regime, che debbono portare il loro contributo a questo fondamentale settore della vita dello Stato, sia perfettamente riuscito.

La decisione nelle materie che hanno formato oggetto di esame da parte della Corporazione della Zootecnia e della Pesca e di quella dei Prodotti tessili, costituiscono anche un chiaro documento, non solo della sensibilità politica, ma anche della preparazione tecnica dei quadri costitutivi delle Corporazioni.

In questa valutazione il Partito associa, accanto agli esponenti delle Amministrazioni statali e parastatali ed a quelli delle associazioni sindacali dei datori di lavoro, anche i rappresentanti delle associazioni dei lavoratori che hanno dimostrato di comprendere tutta la importanza del compito che loro è stato affidato.

Il Partito che è intervenuto nella fase della formazione dei quadri delle Corparazioni ed in quella della predisposizione degli argomenti da trattare, intende portare il proprio diretto contributo anche alla concreta attuazione delle deliberazioni corporative ed in proposito — per quanto concerne la periferia — sono state segnate precise direttive

Il Segretario del Partito si è poi intrattenuto su alcune questioni di carattere organizzativo quali le domande di iscrizioni nel P. N. F. degli Ufficiali delle Forze Armate collocati fuori Organico; le richieste di informazioni circa i nuovi iscritti provenienti da altre Provincie, l'attività delle sezioni «Massaie rurali», le manifestazioni celebrative dell'undicesimo Annuale della Fondazione dell'Opera Naz. Dopolavoro.

Il segretario inoltre ha segnalato all'attenzione del Direttorio nazionale l'importanza ed il significato dei rapporti dei fiduciari dell'Associazione fascista della scuola, l'istituzione di ritrovi per gli studenti medi, la mostra dei lavori dei fasci femminili, le offerte per la costruenda casa Littoria in Roma, l'attività dell'Unione nazionale di propaganda aeronautica, la quarta mostra nazionale dell'agricoltura che sarà inaugurata a Bologna nel prossimo mese di Maggio, il successo dell'auto-treno del vino.

Dopo avere insistito sull'imprescindibile dovere che hanno tutti gli iscritti nel P.N.F. di osservare le norme dello stile fascista, il Segretario ha fornito al Direttorio nazionel elementi precisi sulla efficienza della organizzazione periferica, sui risultati delle ispezioni compiute senza preavviso presso le Federazioni dei fasci di combattimento ed i corsi specialisti dei comandi federali dei F.G.C., sulla forza dell'U. N. C. C. che alla data del 31 gennaio XIII è di 157.628 unità con una differenza di 1953 unità in più nei confronti della stessa data dell'anno XII, sui corsi di istruzione ai quali sono iscritti a tutt'oggi numero 25.551 ufficiali ed ha concluso mettendo in rilievo l'opera sempre più intensa del Partito in ogni settore della vita nazionale.

Il Direttorio nazionale infine ha inviato un saluto ai nuovi membri del Governo.

Interessi della Federazione dei chimici discussi dalla Giunta esecutiva

ROMA, 6

Sotto la presidenza del segretario della Federazione, si è riunita la Giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista lavoratori dell'industria chimica. La Giunta ha preso in esame i vari problemi che interessano le categorie inquadrate nella Federazione e si è particolarmente soffermata sulla situazione contrattuale delle categorie impiegatizie e, prendendo atto con compiacimento della stipulazione e prossima pubblicazione del contratto nazionale per gli impiegati dell'industria petrolifera, ha riconosciuto la necessità di conseguire al più presto la regolazione dei rapporti di lavoro.

Il processo informativo sulla santità di un medico lucchese

LUCCA, 6 pom.

Per iniziativa delle Conferenze di S. Vincenzo è stato deciso l'inizio del Processo informativo per ottenere il riconoscimento della santità del medico lucchese Renato Masini, nato nel 1901, morto in odore di santità nel 1931, di tubercolosi contratta nell'assistenza degli ammalati. Postulatore della causa è stato nominato Mons. Giannoni.

ULTIME DAL VATICANO

Nell'anniversario della Elezione del S. Padre

La Messa solenne in S. Giovanni in Laterano

CITTA' DEL VATICANO, 6

Oggi, ricorrendo l'Anniversario della elezione del Santo Padre, nella Arcibasilica Papale di San Giovanni in Laterano, è stata, dal Capitolo, cantata la Messa solenne votiva, in *Anniversario Creationis Summi Pontificis*. Gli edifici della Città del Vaticano e quelli di appartenenza pontificia, che godono i privilegi diplomatici, hanno issato Bandiera Pontificia. Al posto di guardia degli Svizzeri, al portone di bronzo, sventolava la bandiera speciale del Corpo. I Corpi Armati Pontifici hanno indossato l'uniforme festiva. Sono giunti, nella mattinata, numerosi telegrammi e indirizzi di augurio e omaggio, e ne continuano a giungere tuttora.

Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Cardinale Gasparri, Prefetto del Supremo Tribunale della Signatura Apostolica;

il Cardinale Serafini, Prefetto della Congregazione del Concilio:

Mons. Cremonesi, Elemosiniere Segreto di Sua Santità;

Mons. Bacci, Segretario dei Brevi ai Principi;

S. E. Jasper, Ministro di Stato belga.

Ha pure ricevuto la Madre Generale delle Suore del Sacro Cuore con le Professe.

L' "Intimatio,, per la Cappella Papale

Come tutti sanno, la solennizzazione ufficiale dell'Anniversario della elezione del Papa si faceva nell'Anniversario della Incoronazione, che adesso è il 12 febbraio. Il Prefetto delle Cerimonie Apostoliche ha diramato, pertanto, la consueta *Intimatio* per la Cappella Papale, che si terrà martedì prossimo, alle ore 10,30, nella Cappella Sistina. Canterà la Messa solenne il Cardinale Nasalli Rocca, Arcivescovo di Bologna. Il Papa si recherà, in Sedia Gestatoria, alla Cappella, accompagnato dai Cardinali, dai Prelati e dalla Corte, e assisterà infine dal Trono alla cerimonia.

Domenica, 10 febbraio, Anniversario della elezione, sarà ricordato, nella Papale Arcibalisica Lateranense, alle 16,30, con solenne *Te Deum*, al quale è invitata la cittadinanza, insieme a tutti gli Enti ecclesiastici religiosi e di Azione Cattolica della Città e Diocesi di Roma.

I nuovi alunni di "Propaganda Fide,,

Presentati dal Rettore Mons. Parenti, il Santo Padre ha ricevuto i nuovi alunni del Collegio Urbano di Propaganda Fide, entrati nel presente anno scolastico 1934-35, in numero di 49, così distinti per nazionalità: uno dell'Albania, uno della Bulgaria, due della Danimarca, sei della Grecia, uno dell'Inghilterra, uno della Scozia, uno dell'Irlanda, uno della Jugoslavia, uno della Svezia, uno della Turchia europea, sei della Romania, otto della Cina, quattro del Giappone, tre indiani, due dell'Indocina, uno del Siam, uno dell'Irac, sette dell'Australia e uno della Nuova Zelanda.

Il Santo Padre, dopo averli passati in rassegna, dando loro a baciare la destra, ha pronunciato brevi parole. Si è detto lieto di dare il benvenuto. Essi erano doppiamente benvenuti, perchè erano in così bel numero, e si accingevano ad attingere le belle qualità che dovranno formare di loro altrettanti apostoli in quel Collegio di Propaganda, tanto a Lui caro; particolarmente benvenuti, anche per le molte e diverse provenienze da così lontane e varie direzioni, che gli facevano sentire più che mai viva la universale paternità, e specialmente nel momento in cui già si compiva il 13.o anno, da quando Iddio volle affidargliela.

Il Santo Padre diceva loro che il Suo pensiero va tanto frequentemente ai loro Paesi, e raccomandava vivamente che, nel farvi ritorno, essi siano veri Apostoli cattolici romani, apportando la luce che avranno saputo attingere da quel grande centro irradiatore che è Roma. Nell'esprimere, ancora una volta, tutta la Sua paterna Benedizione, il Papa impartiva le più larghe Benedizioni ai presenti, ai loro compagni, alle famiglie, ai paesi loro, benedicendo l'opera di preparazione ai Sacerdozio e all'Apostolato.

LA LOTTERIA DI TRIPOLI

Il servizio conferme

ROMA, 6 febbraio

A mano a mano che si avvicina l'epoca della Lotteria di Tripoli il ritmo della vendita dei biglietti diventa sempre più inteso tanto da far sperare molto bene per quanto si riferisce alla massa dei premi che verranno stabiliti e al beneficio degli enti a favore dei quali una parte dei proventi deve essere versata. Quest'anno è stato perfezionato anche il sistema delle conferme, in modo da far sì che esse giungano ai compratori dei biglietti in uno spazio di tempo assai inferiore che nelle lotterie passate.

Per quanto si riferisce a questo primo periodo risulta che attualmente, di massima, la consegna delle conferme ai venditori avviene cinque o sei giorni dopo che il venditore ha versato le matrici dei biglietti venduti coi relativi valori. E' supponibile che nell'ultimo periodo di vendita, quando sicuramente questa assumerà una intensità molto maggiore dell'attuale, non sarà possibile procedere alle consegne entro termini così brevi. In ogni modo le notizie che si possono apprendere presso gli Uffici centrali della Lotteria, si può ritenere che il servizio conferme proceda con soddisfacente speditezza. Certo a questo dovranno collaborare anche i venditori dei biglietti, i quali tanto più si affretteranno a consegnare agli uffici della Lotteria i talloncini di conferma e tanto più presto potranno riaverli per farli pervenire con tutta sollecitudine agli acquirenti. A rendere più agevole il compito dei venditori per quanto riguarda l'invio agli Uffici della Lotteria dei talloncini di conferma, l'organizzazione centrale della Lotteria stessa ha chiesto e ottenuto a suo tempo speciali e notevoli facilitazioni tariffarie per i venditori che inviano le conferme.

IL PROCESSO DI FLEMINGTON

Sfilata di testi a difesa dell'imputato Hauptmann

FLEMINGTON, 6

Al processo Hauptmann è continuata ieri l'audizione dei testimoni a difesa. Uno di essi ha deposto di avere veduto Isidoro Fisch saltare da sopra il muro del cimitero di Bronx la sera del pagamento del riscatto. Un altro conducente di taxi, Mose, ha deposto che la stessa sera egli aveva condotto tre persone dall'andamento misterioso, nel cimitero di Bronx, dove una quarta persona si è unita alle prime tre.

Maria Mueller, nipote di Hauptmann, ha corroborato la deposizione di parecchi altri testimoni come pure le dichiarazioni fatte dallo stesso Hauptmann, affermando che l'accusato assistette personalmente alla celebrazione del suo anniversario di nascita il 26 novembre 1933, cioè la sera, in cui l'accusa afferma che Hauptmann abbia speso uno dei biglietti di banca provenienti dal riscatto.

Un "pagliaccio da circo,,

L'avvocato Reilly ha tentato di provare, e vi è in certo qual modo riuscito, che questo maestrucolo elementare non pensa alla verità ma alla pubblicità. E' un esaltato, è uno squilibrato che intervenne nel dramma senza esserne da nessuno richiesto, che si mise innanzi sul proscenio dell'attenzione mondiale come se fosse una prima donna, senza curarsi del dolore dei Lindberg e perfino senza adottare quella condotta che qualsiasi altra persona avrebbe tenuto qualora fosse stata di fronte a questa tragedia.

Condon si condusse come un pagliaccio da circo, e la camera dove abita racchiude una ventina di enormi volumi rilegati con la raccolta completa delle parole da lui dette e delle fotografie della propria persona riprodotta sui giornali e sulle riviste del mondo.

Questa tesi, sostenuta con l'abituale veemenza da Reilly, ha prodotto per la prima volta da che Hauptmann siede dinanzi ai giurati un'impressione su di loro e finanche sul giudice Trenchard, il quale, mentre Reilly parlava, lo ha costantemente seguito con vivissima attenzione.

L'avvocato difensore di Bruno Hauptmann ha sferrato il primo serio attacco contro l'accusa. Concludendo ha dichiarato: «Vi affermo, e non sono parole a vanvera, che vi dimostrerò come Isidoro Fisch e non Bruno Hauptmann ha ricevuto il danaro del colonnello Lindberg, come egli e non Hauptmann abbia fatto tutto il possibile per trasformare questi biglietti di banca in una moneta che non portasse il marchio del delitto.

«Per evitare pericoli di trovarsi in contatto con la giustizia, Isidoro Fisch lasciò in consegna ad Hauptmann la cassetta dei biglietti di Lindberg e se la svignò in Germania».

Non è risultato dal breve interrogatorio al quale Moses è stato sottoposto da Reilly se una delle quattro persone da lui lasciate dinanzi al cimitero fosse Isidoro Fisch, ma questo punto sarà chiarito. In ogni modo risulterebbe che al rapimento del bambinetto di Lindberg avrebbero partecipato non una ma almeno quattro persone e ciò è in contraddizione con quanto sostiene l'accusa che solo e unico autore del delitto sia l'Hauptmann.

Le valigie di Fisch

E' venuta poi a deporre la signora Berta Hoff residente a Brooklyn. Se la sua deposizione sarà confermata si potrà dire che è la più importante avvenuta finora a Flemington. Essa ha narrato di essere stata amica di Isidoro Fisch. Una sera Isidoro Fisch venne a dirle che aveva preso la decisione di tornare in Germania e di rimanere colà per qualche tempo.

«A questo punto — prosegue la signora Berta Hoff — mi presentò due piccole valigie e mi pregò con insistenza, ricordando la nostra amicizia, di conservarle fino al giorno del suo ritorno. Presi le valigie e le misi in uno sgabuzzino e non vi feci più caso».

Beniamino Heier, cassiere in una trattoria di Brooklyn, ha dichiarato che per lui non esisteva alcun dubbio che colui che incassò i 50 mila dollari del colonnello Lindberg fu Isidoro Fisch e non Bruno Hauptmann. La notte del 2 aprile 1932 Heier conduceva un'automobile. Nei pressi del cimitero di Bronx vide un uomo scavalcarne il muro. «Orbene questa persona era Isidoro Fisch; non mi posso sbagliare perchè la luce dei fari l'ha investito in viso e l'ho guardato a lungo».

Movimentato salvataggio di pericolanti nel mare di Anzio

ROMA, 6 pom.

A poche centinaia di metri dal molo Innocenti di Anzio, naufragava l'altra notte il piroscafo *Oliviero*. Avvertito il comandante del Porto da due marinai che si erano decisi a raggiungere la capitaneria con un piccolo battello a remi, mentre il capitano e tre uomini dell'equipaggio restavano con gravissimo pericolo aggrappati ai resti della nave. Il comandante stesso dispoeva subito per il salvataggio, e un nocchiero si portava sul luogo del naufragio con un motopeschereccio. La manovra di salvataggio non è stata facile. L'oscurità, il vento forte, il mare agitato, impedivano di accostarsi al piroscafo già quasi affondato. Dopo inauditi sforzi i salvatori riuscivano finalmente ad imbarcare gli altri tre marinai e il capitano. Il naufragio è dovuto all'urto del piroscafo contro gli scogli del vecchio molo neroniano, mentre cercava di rifugiarsi nel porto di Anzio per sfuggire a una improvvisa tempesta.

abbonatevi a

L'AVVENIRE D'ITALIA

CRONACA SPORTIVA

SPORTS INVERNALI

Il XVII campionato nazionale a Cortina d'Ampezzo

CORTINA, 6 pom.

Nella stupenda conca d'Ampezzo avrà luogo dal 10 al 17 febbraio la disputa dei Campionati Nazionali assoluti di sci, organizzati direttamente dalla Federazione Italiana Sports Invernali, col concorso dello «Sci Club Cortina».

Il diretto intervento Federale in questa XVII edizione della più grande assise sciistica italiana, sta a dimostrare come, attraverso prove più o meno fortunate e più o meno ricche di partecipanti, essa sia oggi assurta a quella reale importanza che deve avere nell'ambito della vita sportiva del nostro Paese.

Il campionato assoluto che si disputa dal 1914 e che dal '16 al '19 non fu disputato a causa della guerra, aduna quest'anno tutti i migliori prodotti della giovane generazione sciistica italiana che troveranno non solo la cordiale accoglienza degli sciatori ampezzani e dei numerosi forestieri che l'affollano; ma la sede più adatta per le gare delle quali saranno protagonisti. La leggiadra cittadina dolomitica, d'altra parte, assumendosi per la sesta volta l'onore e l'onere della ospitalità di questa grande assise sciatoria, nuovamente dimostrerà di fronte alla nazione ed all'estero, la sua maturità sportiva, la sua capacità organizzativa e i fecondi entusiasmi de' suoi reggitori.

La caratteristica peculiare di questo Campionato, è quella di giungere quasi a conclusione di una intensa stagione agonistica che ci ha mostrato le promettenti forze delle nuove leve sciistiche trascorse a traverso il vaglio di Sestrières, Mottarone, Ortisei e dei Campionati Germanici ai quali i nostri atleti hanno onorevolmente partecipato, guidati dall'ing. Gianni Albertini.

Il programma

Domenica, 10 febbraio, ore 9: Gara di fondo km. 18; Lunedì 11 febbraio, ore 10: gara di discesa maschile, pista «Duca d'Aosta» alle Tofane, ore 11,30: gara di discesa femminile alle Pale di Rumerlo; Martedì 12 febbraio, ore 10: gara di slalom gigante sulla pista «Duca d'Aosta» alle Tofane ore 15: gara di salto per la combinata sulla pista «Barone Franchetti»; Mercoledì 13 febbraio, ore 8: gara di gran fondo km. 50, ore 14: gara di slalom maschile, ore 16: gara di slalom femminile; Giovedì 14 febbraio, ore 8: prima prova di guidoslitta, equipaggi a 2, ore 9: pattinaggio velocità m. 500, batterie e finali, ore 10: seconda prova di guidoslitta, equipaggi a 2, ore 16: primo incontro di hockey; Venerdì 15 febbraio, ore 8: prima prova di guidoslitta equipaggio a 4, ore 9: pattinaggio velocità m. 1500, batterie e finali, ore 10: seconda prova di guidoslitta, equipaggio a 4, ore 16: secondo incontro di hockey; Sabato 16 febbraio, ore 8: pattinaggio velocità b. 5000, ore 16: terzo incontro di hockey; Domenica 17 febbraio, ore 9: staffetta km. 30 su tre frazioni di km. 10, su terreno vario, ore 15: gara libera di salto, ore 22: premiazione.

Sondrio vince il campionato Giovani fascisti

ORTISEI, 6 pom.

Ecco la classifica delle gare per i campionati sciatori dei Giovani Fascisti:

1. Sondrio, punti 323; 2. Bolzano, p. 294; 3. Bergamo, p. 191; 4. Trento, p. 173; 5. Brescia, p. 167; 6. Belluno, p. 158; 7. Vercelli, p. 127; 8. Aosta, p. 127; 9. Aquila, p. 117; 10. Vicenza p. 104.

I giuochi goliardici di St. Moritz

S. MORITZ, 6 pom.

Ecco il risultato della gara di fondo di sci (km 16): 1. Kraisy (Germania) in 1,31'7"; 2. Schepe (Germania) 1,32'42"; 3. *De Antoni* (Italia) 1,33'20"; 4. Sohmisch (Germania) 1,33'39"; 5. Dendl (Germania) 1,34'14"; 6. Putterlik (Cecoslovacchia) 1,34'17"; 7. *Bonichi-Mazzini* (Italia) 1,36'43"; 8. Koessner (Austria) 1,36'47"; 9. *Holzner* (Italia) 1,37'5"; 10. Schmied (Austria) 1,37'56"; 11. Boebler (Jugoslavia) 1,38'7"; 12. *Castelli V.* (Italia) 1,388"; 13. *Di Francesco* (Italia) 1,38'12"; 14. Muller (Germania); 15. Dellekarth (Austria); 16. Guttormsen (Norvegia); 17. Decman (Jugoslavia); 18. *Gallina* (Italia); 19. *Gerbolini* (Italia); 20. Struby (Svizzera); 26. *Lendvai* (Italia); 40. *Barassi* (Italia).

Il concorso dei partecipanti fuori corso per limiti di età, ha avuto i seguenti risultati:

Prima categoria: 1. *Di Francesco* (Italia), 1,38'12"; 2. *Gerbolini* (Italia), 1,39'48"; 3. Gansmuller (Austria) in 1,42'48"; 4. Egert (Svizzera), 1,44'54"; 5. *Barassi* (Italia), 1,53'2"; 6. Schiytter (Norvegia), 1,54'57"; 7. Stix (Austria), 1,59'36".

Seconda categoria: 1. Kauffmann (Germania), 1,28'8"; 2. Sterz (Germania), 1,37'54"; 3. Suitner (Germania).

Le partite di hockey hanno avuto questi esiti: Lettonia batte Francia 1-0; Ungheria batte Italia 1-0; Svizzera batte Cecoslovacchia 2-1.

Classifica: Svizzera e Lettonia p. 4; Cecoslovacchia, Ungheria p. 2; Italia e Francia p. 0.

La gara di guidoslitta ha visto la seguente classifica: 1. Svizzera (Musy-Feld-man). Tempo delle quattro prove: 6'48" 3/10; 2. Olanda, 7'20" 2/10; 3. *Italia II* (Vitali-Ghisleni), 7'35" 3/10; 4. *Italia I* (Manardi-Della Beffa), 7'37" e 2/10.

CALCIO

Italia - Francia

ROMA, 6 pom.

La Federazione Italiana Gioco Calcio comunica:

Gare Internazionali del 17 febbraio - Convocazione giocatori - Per il secondo allenamento che avrà luogo a Genova (campo Genova A. C., ore 14,30) i seguenti giocatori sono stati convocati presso l'Hotel Bavaria, per le ore 12 di giovedì 7 febbraio, a disposizione del commissario tecnico:

Ferraris Attilio (Lazio); Guaita e Scopelli (Roma); Monzeglio, Fedullo e Montesanto (Bologna); Ceresoli, Mascheroni, Meazza e Agosteo (Ambrosiana); Varglien I (Juventus), Ferraris Pietro (Napoli); Amoretti e Bigogno (Fiorentina).

CRONACA BOLOGNESE

Il Cardinale a Cento per la festa di S. Biagio

Cento ha celebrato domenica scorsa, con la tradizionale solennità, la festa annuale del suo celeste Patrono, San Biagio, festa che è stata condecorata dalla partecipazione dell'Eminentissimo Cardinale Arcivescovo.

Nella mattinata Sua Eminenza ha pontificato la Messa solenne, assistito all'altare dall'Arciprete Mons. Bianchi, dai canonici Galletti, Ferrari e Malagodi, da Don Giovanni Tassinari e dal Cerimoniere Arcivescovile mons. Malavolta.

Al Vangelo l'Eminentissimo ha tenuto dal pergamo l'Omelia su San Biagio. Nel pomeriggio S. E. il Cardinale impartì la Benedizione Eucaristica.

Terminate le sacre funzioni nella Collegiata, l'Arcivescovo si recò al Civico Ospedale per l'inaugurazione e la benedizione della nuova cappella del pio istituto.

Istituzione di un Centro di cura per l'encefalite letargica

Per desiderio ed interessamento di S. M. la Regina, verrà istituito presso al Clinica delle malattie nervose un Centro per lo studio e la cura della encefalite letargica.

L'Amministrazione provinciale, che gestisce detta Clinica per conto anche dell'Amministrazione degli Spedali e della R. Università in base ad apposita convenzione, assecondando la nobilissima iniziativa ha provveduto, con odierna deliberazione del Preside, in conformità alle richieste del Direttore, a quanto occorre (personale, arredamento e mezzi finanziari) per l'impianto ed il funzionamento del Centro in parola.

Il ladro di una statuetta scoperto e arrestato

Percorrendo la via S. Vitale, il brigadiere Bruno, del Commissariato di Pubblica Sicurezza di via Farini, notava un individuo che, entrato nel negozio di un antiquario, co un involto sotto il braccio, usciva poco dopo, sempre munito dello stesso involto. L'individuo in parola era una vecchia conoscenza della Polizia, il pregiudicato Pietro Bellucco di Carlo, di anni 48, abitante in piazza De' Marchi 6, e il brigadiere Bruno, dopo d'avere constatato che nell'involto era custodita una statuetta cinese, invitava il Bellucco in ufficio perchè fornisse chiarimenti sulla provenienza dell'oggetto.

Dapprima il pregiudicato tentò di affermarne la legittima proprietà, ma in seguito alle indagini della Polizia, la provenienza della statuetta venne a galla. La Ditta Bordoli, con negozio sotto i portici del Pavaglione, l'aveva affidata per la vendita ad un antiquario di via Santo Stefano, angolo con via del Luzzo. L'antiquario l'aveva esposta in una vetrina aperta, accanto alla porta d'ingresso ed il Bellucco, passando di lì, in un momento che il negozio era incustodito, è riuscito ad appropriarsene.

Il ladro è stato trattenuto in arresto e deferito per furto all'autorità giudiziaria.

✝

Martedì sera, colpito da improvviso malore, cessava di vivere

Celso Gallerani

Col più profondo dolore ne danno il triste annunzio la Vedova LIVIA CAVALIERI, i fratelli Ing. ARMANDO e consorte GIUSEPPINA BERTI CERONI, Avv. AMEDEO, le sorelle DORINA ved. Dott. GEMMI, MARIANNINA e consorte Cav. GAETANO VANCINI, i nipoti e congiunti tutti.

I funerali saranno celebrati giovedì 7 corrente alle ore 10 nella Collegiata di S. Biagio.

Si prega di non inviare fiori, si invoca una Prece per il Caro Defunto.

S. D. D. V.

Cento, 6 Febbraio 1935-XIII.

✝

All'alba del 5 febbraio, serenamente come visse, spegnevasi la

N. D.

Angela Bertagnoni Bucchia

I figli CAMILLO e ROSETTA angosciati, i fratelli gr. uff. BERTAGNONI e dott. EUGENIO, coi parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

Vicenza, 5 Febbraio 1935-XIII.

Trasporti funebri G. Gianello e F - Santo Stefano - Telef. 1.19.

GELONI!

Andate soggetto ai geloni? Essi di solito indicano una circolazione povera del sangue, ma il dolore e l'irritazione vengono calmati con l'applicazione dell'Unguento Foster. Esso è anche utile contro l'incalorimento dei piedi, le emorroidi e le affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7,—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).
(Aut Pref Milano n 49718 1933)

REUMATICI
sentirete subito un sollievo applicando una falda di
THERMOGÈNE
OVATTA CHE GENERA CALORE
e decongestiona la parte dolorante
Trovasi in tutte le Farmacie
SOCIETÀ NAZIONALE PRODOTTI CHIMICI & FARMACEUTICI - MILANO
Aut. Prefett. Milano 62609 - 1934 - XIII

L'Idrolitina viene quotidianamente elogiata "in prosa e in rima,, dai suoi consumatori. Eccone un grazioso esempio:

TUTTO PASSA!...

Tutto passa,
e passa in fretta,
Come fà
l'Idrolitina, (1)
Ma non passa
alla mattina
Il tramvai
quando s'aspetta!

(1) l'Idrolitina, passante - frizzante - rinfrescante - che serve a preparare la più gustosa - la più litiosa - la più economica - acqua da tavola.

Aut. Prefet. n. 12575 - 16-5-28

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 24 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Vari — Occasioni
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

BATTERIE Jazz si noleggiano o vendonsi a rate. Rovinazzi, Zamboni 7. U. 3407 B.

Domande d'impiego e di lavoro
Cent. 40 per parola, minimo 10 parole

AGRARIO - TECNICO AMMINISTRATIVO, ex combattente, veneto, cattolico praticante, con sola moglie, direttore vasta azienda bonifica oltre ventennio, offresi metà febbraio anche per zona malarica o maremma. Fedeltà, attività provate da certificati e referenze cospicui. Scrivere: Cassetta 836 «Avvenire d'Italia» - Bologna.

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA
VICENZA

Nuovissima collezione
"PAGINE CANDIDE,,

(tutti i volumi della collezione sono stampati su carta vergata a contorno rosso ad ogni pagina, con elegante copertina)

1. **Da Nove** P. Roberto: **PICCOLE VIRTU'** individuali e sociali. Vol. 1.o, pagine 348 . . . . . L. 8,—
Legato tela lino-seta » 12,—
2. — **PICCOLE VIRTU'** individuali e soc. Vol. 2.o pagine 420 . . . . . L. 8,—
Legato tela lino-seta » 12,—
3. — **L'URBANITA' IN CHIESA** pagine 48 . . . L. 1,50
Legato tela lino-seta » 3,—
4. **Del Corona** Mons. Pio A.: **LE ROSE DI MARIA** III.a ediz. riveduta pag. 283 L. 6,—
Legato tela lino-seta » 9,60
5. **Gonzalez Y Garcia** Mons. Manuel (Vesc. di Malaga): **IL CUORE DI GESU' AL CUORE DEL SACERDOTE** pagine 56 . . . . L. 1,50
Legato tela lino-seta » 3,—
6. — **PREGHIAMO DAVANTI AL TABERNACOLO** come si pregava nel Vangelo. Pagine 182 . . . L. 4,—
Legato tela lino-seta » 7,—
7. **Lèpicier** Card. Alessio M.: **IL MISTERO DI AMORE** Trenta considerazioni sulla SS. Eucaristia, con esempi. Edizione ricca di 30 illustrazioni fuori testo pagine 280 . . . . . L. 10,—
Legato tela lino-seta » 14,—
8. **Puja** Mons. Carmelo (Arcivescovo di R. Calabria): **ULTIMA LEGGE DIVINA** (Lezioni di Vita pag. 200 L. 4,50
Legato tela lino-seta » 7,—
9. **Sormani** Sac. Gabriele: **PRONTUARIO TEORICO-PRATICO DI DIREZIONE SPIRITUALE** Pag. 272 L. 6,—
Legato tela lino-seta » 9,—
10. **Stocchiero** Mons. Pr. G.: **IL MAGGIO DIVINO** (Vangelo dell'infanzia). Pagine 320 . . . . . . L. 8,—
Legato tela lino-seta » 12,—

Casella Postale 159 - Vicenza

A. BORGHI & C.
STOFFE PER ARREDAMENTO
BOLOGNA - ROMA - TORINO